
Prospetto

Gennaio 2019

Amundi S.F.

Fondo d'investimento lussemburghese
(Fonds Commun de Placement)

Indice

Premessa per i Potenziali Investitori	3
Definizioni	5
Il Fondo	7
I Comparti	8

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Diversified Short-Term Bond	10
Emerging Markets Bond 2019	12
Emerging Markets Bond 2024	14
Euro Curve 1-3year	16
Euro Curve 3-5year	17
Euro Curve 5-7year	18
Euro Curve 7-10year	19
Euro Curve 10+year	20
High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021	21

COMPARTI AZIONARI

European Equity Market Plus	23
European Equity Optimal Volatility	24
European Research	26

COMPARTI ABSOLUTE RETURN

Absolute Return Multi-Strategy Control	27
Saving Box I	28
Saving Box II	30
Saving Box III	32

COMPARTI MULTI-ASSET

Amundi Target Trend 2024	34
Equity Plan 60	35
Diversified Target Income 11/2021	37
Diversified Target Income 11/2022	39

COMPARTI COMMODITIES

EUR Commodities	41
-----------------	----

COMPARTI A CAPITALE GARANTITO

SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803	43
SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809	45

Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza	47
Strumenti Finanziari Derivati e Gestione Efficiente del Portafoglio	48
Rischi dei Comparti	52
Investimento nei Comparti	59
Informazioni specifiche per Paese	67
La Società di Gestione	69
La Depositaria	71
Fornitori di servizi	73

REGOLAMENTO DI GESTIONE

74

Premessa per i Potenziali Investitori

Tutti gli investimenti comportano rischi

L'investimento nel Fondo comporta alcuni rischi, ivi inclusa la possibile perdita di tutto o parte del capitale investito.

I rendimenti futuri di questi Comparti, così come per la maggior parte degli investimenti, possono differire dai rendimenti passati. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto raggiungerà i propri obiettivi o che raggiunga un determinato livello di rendimento.

Si raccomanda agli investitori che desiderino investire in un Comparto di prendere visione dei rischi, dei costi e delle condizioni di investimento relativi a tale Comparto e di verificare l'adeguatezza di tali caratteristiche rispetto alla propria situazione finanziaria e tolleranza del rischio di investimento. Si consiglia di rivolgersi ad un consulente finanziario e fiscale prima di effettuare un investimento.

Si noti che qualora la valuta dell'investitore non coincidesse con la valuta della classe di Quote, le variazioni dei tassi di cambio potrebbero ridurre le plusvalenze o aumentare le perdite da investimento.

Investitori a cui sono rivolti i Comparti

La distribuzione del presente Prospetto, l'offerta delle Quote del Fondo per la sottoscrizione o l'investimento in tali Quote sono ammessi solo nel caso in cui le Quote siano registrate per la sottoscrizione o tale vendita non sia vietata da leggi o regolamenti locali applicabili. Le Quote non possono essere sottoscritte da, o per conto o a beneficio di, Soggetti Statunitensi.

I potenziali Partecipanti dovranno documentarsi sia in merito ai requisiti di legge ed alle implicazioni fiscali vigenti nel proprio Paese di residenza e domicilio che possano avere rilevanza ai fini dell'acquisizione, detenzione o cessione di Quote ed in merito a restrizioni di carattere valutario che li possano riguardare.

Ogni investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti in qualità d'investitore nei confronti del Fondo solo se registrato a proprio nome nel registro dei Partecipanti al Fondo. Nei casi in cui un investitore investa nel Fondo per il tramite di un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sempre potrà essere possibile per l'investitore esercitare taluni diritti quale Partecipante direttamente nei confronti del Fondo. Si raccomanda agli investitori di consultare un esperto in relazione ai diritti a loro spettanti.

Informazioni su cui fare affidamento

Prima di decidere di investire in un Comparto, si raccomanda agli investitori di prendere visione dei seguenti documenti:

- il presente Prospetto, ivi incluse le sezioni contenenti informazioni specifiche per ciascun paese

- il documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID), da mettere a disposizione degli investitori in tempo utile per l'investimento prospettato
- il modulo di sottoscrizione
- i supplementi relativi a ciascun paese (che saranno resi disponibili in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in ciascun paese)
- l'ultima relazione annuale del Fondo, e se risalente a più di 9 mesi prima, la relazione semestrale.

Il presente Prospetto è valido solo se accompagnato da tali altri documenti. La sottoscrizione di Quote di un Comparto implica l'accettazione delle condizioni riportate in tali documenti. Ove vi fossero incongruenze tra la versione in lingua inglese e la traduzione del presente Prospetto, prevarrà la versione inglese.

I documenti elencati in precedenza contengono nel loro insieme le sole informazioni autorizzate riguardanti le Quote, i Comparti e il Fondo. Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire alcuna informazione o a rilasciare alcuna dichiarazione diversa da quelle contenute nel Prospetto e nel Regolamento di Gestione in relazione all'offerta di Quote e, se rilasciate, dette informazioni non dovranno essere considerate come dichiarazioni sulle quali fare affidamento, non essendo state autorizzate dalla Società di Gestione per conto del Fondo.

La Società di Gestione è responsabile delle informazioni contenute nel presente Prospetto. Gli Amministratori della Società di Gestione hanno adottato ogni possibile precauzione per assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano, alla data dello stesso, veritiere e accurate sotto tutti gli aspetti materiali e che non sussistano altre circostanze rilevanti la cui omissione possa rendere fuorvianti tali informazioni.

Si raccomanda agli Investitori di conservare il presente Prospetto e qualsiasi altra informazione relativa al Fondo per futura consultazione e di rivolgersi ad un consulente finanziario per eventuali dubbi sul contenuto del presente Prospetto.

Copie dei documenti

È possibile avere accesso ai vari documenti relativi al Fondo dal sito internet www.amundi.lu/amundi-funds nonché presso la sede della Società di Gestione. Tali documenti comprendono:

- KIID
- Relazioni annuale e semestrale
- Moduli di sottoscrizione
- Prospetto
- Valore Patrimoniale Netto
- Informazioni specifiche per taluni Comparti
- Performance storica dei Comparti

Presso la sede legale della Società di Gestione, gli investitori possono inoltre prendere visione e ricevere copia dello Statuto e di taluni contratti chiave tra la Società di Gestione e il Gestore degli Investimenti e i fornitori di servizi.

Copie dei suddetti documenti sono altresì disponibili presso:

- Société Générale Bank & Trust, la Depositaria, Agente incaricato dei pagamenti, Amministratore e Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti
- gli agenti locali incaricati delle informazioni nelle giurisdizioni in cui è commercializzato il Fondo

Definizioni

I termini elencati di seguito hanno il seguente significato all'interno del Prospetto. Il riferimento a direttive, leggi o regolamenti include eventuali modifiche ai medesimi.

Legge del 2010 La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.

Agente Un'entità nominata direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione al fine di agevolare le sottoscrizioni, conversioni o rimborsi delle Quote del Fondo.

Valuta Base Le attività e passività di un Comparto sono valutate nella relativa Valuta Base e i rendiconti finanziari dei Comparti sono espressi nella Valuta Base.

Consiglio Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Obbligazione Comprende titoli di debito e strumenti ad essi collegati

Giorno Lavorativo Un giorno in cui le banche sono aperte in Lussemburgo e in qualsiasi altra città indicata nella descrizione di ciascun Comparto nella sezione intitolata "I Comparti".

CDSC indica una commissione di sottoscrizione differita.

Legge sulla protezione dei dati La legge sulla protezione dei dati applicabile al Granducato di Lussemburgo e il GDPR.

Mercati Emergenti In genere sono considerati tali quei Paesi definiti come un'economia emergente o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale, o dalle Nazioni Unite o dalle sue autorità o i Paesi appartenenti all'Indice MSCI Emerging Markets o ad un altro indice comparabile.

Titoli azionari Comprende titoli azionari e strumenti ad essi collegati.

UE Unione europea.

Regolamento UE di livello 2 Regolamento Delegato (UE) No. 2016/438 del 17 dicembre 2015 che integra la direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi dei depositari.

Il Fondo Amundi S.F., a Fonds Commun de Placement.

GDPR Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.

Gruppo di Società Società che redigono un bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 2013/34/UE.

Investment Grade Un titolo di debito o strumento collegato che abbia un rating Standard & Poor's almeno pari a BBB- o rating equivalente attribuito da un'altra agenzia di rating internazionalmente riconosciuta o, se privo di rating, è ritenuto di qualità analoga dalla Società di Gestione.

Regolamento di Gestione Il regolamento di gestione del Fondo.

Stato Membro Uno Stato Membro dell'UE.

Mémorial Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations.

Strumenti finanziari del mercato monetario Strumenti finanziari normalmente negoziati sul mercato monetario, che sono liquidi e hanno un valore che può essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

MiFID Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/39/CE.

MiFID II Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2014/65/UE.

Valore Patrimoniale Netto Il Valore Patrimoniale Netto per Quota determinato per ciascuna classe sarà espresso nella Valuta di Offerta della classe di riferimento e sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto (attività meno le passività) attribuibile alla Classe di Quote di riferimento per il numero totale di Quote di tale classe in circolazione nel Giorno di Valutazione di riferimento.

Altro Mercato Regolamentato Un mercato che è regolamentato, opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico, secondo la definizione di cui alla Legge del 2010.

Altro Stato Qualsiasi Paese che non sia uno Stato Membro dell'UE.

Valuta di Offerta La valuta nella quale sono denominate le Quote di una specifica classe di un Comparto.

Prospetto Il Prospetto del Fondo.

Mercato Regolamentato Un Mercato Regolamentato come definito nel comma 14 dell'Articolo 4 della Direttiva 2004/39/CE. Un elenco dei mercati regolamentati è disponibile presso la Commissione Europea o al seguente sito internet: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:348:0009:0015:EN:PDF>

Autorità di Vigilanza La Commission de Surveillance du Secteur Financier, o il suo sostituto, incaricata del controllo degli OICR nel Granducato di Lussemburgo.

RESA Recueil électronique des sociétés et associations.

Soggetto delegato alla custodia Soggetto nominato dalla Depositaria, a cui è delegata la funzione di custodia (come definita dall'accordo con la Depositaria) delle attività del Fondo in conformità all'articolo 34bis della Legge del 2010 e agli articoli dal 13 al 17 del Regolamento UE di livello 2.

SFT Operazioni di finanziamento tramite titoli (Securities financing transactions).

Valori Mobiliari Una categoria che comprende tutti i seguenti strumenti:

- azioni ed altri titoli equivalenti alle azioni
- obbligazioni ed altri titoli di debito
- qualsiasi altro titolo negoziabile (non tecniche o Strumenti), che conferisce il diritto di acquistare valori mobiliari tramite sottoscrizione o conversione

TRS Total return swap.

OICR Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

OICVM Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari disciplinato dalla Direttiva OICVM.

Direttiva OICVM La Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/65/CE.

Quote Le Quote rappresentano lo strumento attraverso il quale si realizza la partecipazione di un investitore ad un Comparto. Le Quote non rappresentano diritti od obbligazioni verso alcuno e non sono garantite da alcun governo statale, dai Gestori degli Investimenti, dalla Depositaria, dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra persona o entità.

Stati Uniti, USA Gli Stati Uniti d'America.

Giorno di Valutazione Giorno in cui avviene il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto (cfr. pag. 44).

Il Fondo

Nome del Fondo Amundi S.F.

Tipologia di Fondo Fonds commun de placement (FCP).

Durata Indeterminata.

Regolamento di Gestione Il primo in vigore dal 6 giugno 2003 e pubblicato sul Mémorial del 28 giugno 2003.

Modificato per l'ultima volta il 29 giugno 2018 e pubblicato sul RESA il 16 luglio 2018.

Giurisdizione Granducato di Lussemburgo.

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)
283, route d'Arlon
L-2991 Lussemburgo, Lussemburgo

Società di Gestione Amundi Luxembourg S.A., società costituita nel Granducato di Lussemburgo.

Esercizio fiscale 1° gennaio – 31 dicembre.

Capitale minimo (ai sensi del diritto lussemburghese)
EUR 1.250.000 o l'equivalente in qualsiasi altra valuta.

Valore nominale delle Quote Nessuno.

Struttura

Il Fondo si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte 1 della Legge del 2010 ed è iscritto nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo tenuto dalla CSSF. Il Fondo è disciplinato dal Regolamento di Gestione riportato, nella sua versione attuale, nel presente Prospetto.

L'obiettivo del Fondo è gestire il proprio patrimonio a beneficio dei Partecipanti ai Comparti. Per ciascun Comparto si detiene un portafoglio distinto di attività, che viene investito secondo gli obiettivi di investimento previsti per il relativo Comparto, come descritto nel presente Prospetto. Il Fondo si configura quindi come un "ombrella fund", che offre ai Partecipanti la possibilità di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento investendo nei diversi Comparti. I Partecipanti possono scegliere quali Comparti siano più idonei a soddisfare le proprie aspettative in termini di rischio e rendimento nonché di diversificazione.

Le attività e passività di ciascun Comparto sono separate da quelle degli altri Comparti e da quelle della Società di Gestione; non vi è responsabilità solidale tra tali soggetti.

La Società di Gestione ha la totale responsabilità delle attività e delle operazioni di investimento del Fondo.

La Società di Gestione ha delegato la gestione ordinaria di ciascun Comparto ad un gestore degli investimenti. I gestori degli investimenti e i sub-gestori degli investimenti sono soggetti ad approvazione e a vigilanza da parte della Società di Gestione, la quale monitorerà attentamente la performance, le strategie e i costi sostenuti da tali soggetti.

I Comparti

Tutti i Comparti descritti nel presente Prospetto sono comparti del Fondo. Tali Comparti sono divisi in cinque gruppi principali, Comparti Obbligazionari, Comparti Azionari, Comparti Absolute Return, Comparti Multi-Asset e Comparti Commodities.

Gli investitori hanno la possibilità di investire in uno o più Comparti e possono orientare la propria esposizione al rischio in base ad una divisione geografica o per categorie di attività.

Gli obiettivi di investimento, le strategie e i rischi principali relativi a ciascun Comparto sono descritti nella presente sezione, unitamente ad altre informazioni di cui i potenziali investitori dovrebbero essere a conoscenza. A tutti i Comparti si applicano inoltre le politiche di investimento e le restrizioni generali riportate nell'ultima sezione del presente Prospetto "Regolamento di Gestione".

La Società di Gestione potrà creare altri Comparti con obiettivi di investimento che possono differire da quelli previsti per i Comparti già esistenti e altre Classi di Quote con caratteristiche diverse da quelle esistenti. In caso di creazione di nuovi Comparti o nuove Classi si procederà al conseguente aggiornamento o integrazione del Prospetto e all'emissione di un KIID.

Ulteriori informazioni sulla Società di Gestione e sul Gestore degli Investimenti sono riportate a pagina 50.

Classi di Quote

All'interno di ciascun Comparto il Fondo può creare ed emettere Classi di Quote diverse con caratteristiche e requisiti di idoneità all'investimento diversi. Ogni Classe di Quote rappresenta una Quota proporzionale del portafoglio sottostante del Comparto. Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi sono tutti effettuati sulla base di un valore patrimoniale netto non noto.

Le Classi di Quote attualmente offerte sono le seguenti: **A, B, C, D, E, F, G, U, W, W1** Quote disponibili per tutti gli investitori. Eventuali requisiti di investimento minimi o altri requisiti di idoneità sono descritti nella sezione intitolata "I Comparti."

H, I, J, P, R, S, X Quote disponibili per gli investitori che effettuano (direttamente o per il tramite di un delegato autorizzato) un investimento minimo iniziale, come di seguito descritto. In alcuni casi sono previsti dei requisiti aggiuntivi. La Società di Gestione può derogare al requisito dell'investimento minimo per qualsiasi Classe di Quote.

Investimento minimo L'investimento minimo in Euro (o l'equivalente in altra valuta) e gli altri requisiti previsti per queste Classi di Quote sono:

Classe H: EUR 1 milione.

Classe I: EUR 10 milioni. Le sottoscrizioni da parte di investitori domiciliati in Italia sono subordinate alla ricezione della conferma da parte della Società di Gestione o dei suoi Agenti incaricati che le Quote sottoscritte non

saranno utilizzate come investimenti sottostanti a qualsiasi tipo di prodotto collocato ad investitori finali retail.

Classe J: EUR 30 milioni. Nel caso in cui la partecipazione di un Partecipante scenda al di sotto di 30 milioni di euro, la Società di Gestione si riserva il diritto di convertire tali Quote di Classe J in Quote di Classe I dello stesso Comparto. Non sarà applicata alcuna commissione di conversione e i Partecipanti ne saranno pertanto informati. Gli acquisti di Quote di Classe J da parte di investitori domiciliati in Italia sono subordinati alla ricezione di una conferma, soddisfacente per la Società di Gestione o i rispettivi agenti, che le Quote acquistate non costituiranno il sottostante di prodotti commercializzati sostanzialmente ad una catena di distribuzione retail.

Classe R: Riservata ad intermediari o a fornitori di servizi di gestione di portafogli individuali che non sono autorizzati a trattenere gli incentivi né da contratto, né in applicazione della direttiva MiFID II o di norme e regolamenti equivalenti.

Classe S: EUR 10 milioni. L'acquisto di tali Quote prevede la preventiva autorizzazione della Società di Gestione. Le Quote detenute senza l'approvazione della Società di Gestione saranno soggette a rimborso forzoso. Le commissioni di gestione e/o performance specificate per le Quote di Classe J saranno applicabili alle Quote di Classe S 18 mesi dopo la data di lancio del Comparto pertinente. Prima della scadenza di tale periodo, le Quote di Classe S saranno soggette alle commissioni stabilite dalla Società di Gestione in accordo con gli investitori interessati, il cui importo non supererà quello delle commissioni di gestione e/o performance specificate per le Quote di Classe J del Comparto pertinente.

Classe X: EUR 25 milioni. Gli acquisti di Quote di Classe X sono soggetti al ricevimento di conferma, accettabile per la Società di Gestione o suoi agenti, del fatto che le Quote acquistate non costituiranno l'investimento sottostante di alcun prodotto commercializzato in ultimo con gli investitori retail in Italia.

CLASSI DI QUOTE CON COPERTURA ("CLASSI HEDGED")

La Società può emettere Classi di Quote con copertura per ridurre gli effetti di oscillazioni dei tassi di cambio tra le valute o tra la valuta predominante delle attività di un Comparto e la Valuta di Offerta della Classe di Quote. Sebbene la copertura miri a ridurre l'effetto di tali oscillazioni, non può essere fornita alcuna garanzia sul successo di tale attività di copertura. Tutti i costi, i guadagni o le perdite derivanti o connessi a tali operazioni di copertura sono a carico della rispettiva Classe Hedged.

DISPONIBILITÀ DI CLASSI DI QUOTE

Si informano i Partecipanti che alcune Classi di Quote non saranno disponibili in tutti i Comparti e che talune Classi di Quote e Comparti disponibili in alcune giurisdizioni possono non essere disponibili in altre giurisdizioni. Per conoscere le Classi di Quote disponibili

per ciascun Comparto alla data del presente Prospetto, nonché le caratteristiche principali di ogni Classe di Quote, si invitano i Partecipanti a fare riferimento alle descrizioni relative ai singoli Comparti riportate di seguito. Per informazioni più aggiornate sulle Classi di Quote disponibili, si invitano i Partecipanti a visitare il sito www.amundi.lu/amundi-funds o a richiedere gratuitamente un elenco alla Società di Gestione.

Strutture Master-Feeder

Un Comparto può operare come fondo master.

Amundi S.F. -

Diversified Short-Term Bond

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in un'ampia gamma di obbligazioni con rating Investment Grade emesse da società, autorità locali, organismi pubblici internazionali e sovranazionali, con sede nell'Eurozona, nonché in titoli del mercato monetario.

Il Comparto mira a ridurre il rischio di tasso d'interesse del portafoglio utilizzando obbligazioni a tasso variabile, obbligazioni a breve scadenza e tecniche di copertura del rischio di tasso d'interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati quali interest rate swap o contratti futures. Il Comparto si propone di mantenere la duration dei tassi di interesse nell'intervallo -1 e +1.

Tutti i titoli di debito e gli strumenti ad essi collegati saranno denominati in Euro. Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse dall'Euro, a condizione che l'esposizione valutaria sia principalmente coperta nei confronti dell'Euro.

Il Comparto può investire fino al 35% delle proprie attività in obbligazioni con rating sub-Investment Grade (ad esclusione dei titoli a cui non è assegnato alcun rating da un'agenzia di rating internazionalmente riconosciuta), fino al 20% delle proprie attività in ABS e fino al 10% delle proprie attività in obbligazioni contingent convertible ("Coco bond"). Il Comparto può investire in titoli subordinati emessi prevalentemente da società stabilite nell'Eurozona.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;

- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR5 per la Classe E EUR1.000 per la Classe H.

Investimento minimo EUR50 per le Quote di Classe E.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|--------------------------------------|
| → Investimento collettivo | → Tasso d'interesse |
| → Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond") | → Liquidità |
| → Controparte | → Mercato |
| → Credito | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Cambio | → MBS/ABS |
| → Derivati | → Operativo |
| → Copertura | → Obbligazioni senior e subordinate |
| → Titoli ad alto rendimento/ con rating inferiore a Investment Grade | |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

25% ICE BofA ML Euro Non-Financial High Yield Constrained BB Index; 25% ICE BofA ML Euro Subordinated Financial Index; 50% ICE BofA ML Euro Corporate Large Cap 1-3 Yrs Index.

Leva finanziaria massima attesa 250%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	15%
E	2,50%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	15% ¹
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,35%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,30%	Nessuna	Nessuna
P	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,30%	Nessuna	Nessuna

¹Applicata solo a partire dal 1° gennaio 2017.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

Euro OverNight Index Average + 100 bps.

Amundi S.F. -

Emerging Markets Bond 2019

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe in un'ampia gamma di obbligazioni denominate in valute di Paesi OCSE, emesse da società, governi locali, organismi sovranazionali e municipali con sede centrale o che svolgono la loro attività prevalentemente in Mercati Emergenti o il cui rischio di credito sia legato ai Mercati Emergenti, nonché in strumenti del mercato monetario con una duration dei tassi d'interesse non superiore a 12 mesi.

Le obbligazioni possono avere un rating pari o inferiore a Investment Grade e la scadenza delle obbligazioni sarà generalmente compatibile con la Data di Scadenza del Comparto.

Il Comparto mira a conseguire un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di

Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR50 per la Classe A; EUR5 per le Quote di Classe E; EUR1.000 per la Classe I.

Investimento minimo EUR1.000 per le Quote di Classe A e E. EUR10.000.000 per la Classe I.

Chiusura delle sottoscrizioni 18 luglio 2014 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 21 luglio 2014.

Data di Scadenza 22 luglio 2019. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote Le richieste di rimborso saranno trattate nell'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese e nel 15° giorno di ogni mese (o, ove tali giorni non fossero Giorni Lavorativi, il Giorno Lavorativo successivo), a condizione che il relativo ordine pervenga entro le ore 18:00, ora del Lussemburgo, almeno cinque Giorni Lavorativi prima di tale data. Non sono ammesse conversioni da e in Quote di Classe A, E e I.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Liquidità |
| → Cambio | → Mercato |
| → Derivati | → Investimenti del |
| → Mercati Emergenti | Mercato Monetario |
| → Titoli ad alto rendimento/
con rating inferiore a
Investment Grade | → Operativo |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio
30% JP Morgan CEMBI Broad Diversified 1-3 Yrs Index,
70% JP Morgan CEMBI Broad Diversified High Yield
2-4 Yrs Index.

Leva finanziaria massima attesa 150%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 5%; Massima: 20% (60% funded – 40% unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	2,50%	Nessuna	1,50% ¹	1,00%	Nessuna	15% ²
E	2,50%	Nessuna	1,50% ¹	1,00%	Nessuna	15% ²
I	Nessuna	Nessuna	1,50% ¹	0,50%	Nessuna	15% ²

¹Dovuta al Comparto nel caso in cui un Partecipante rimborsi le proprie Quote prima della Data di Scadenza.

²Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

1,5% durante il Periodo di Performance.

La performance del Comparto non sarà calcolata su base “total return”, vale a dire che il calcolo della performance non includerà alcuna distribuzione o altro reddito, dalla fine del periodo di sottoscrizione alla Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata “Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza” a pagina 47.

Amundi S.F. -

Emerging Markets Bond 2024

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di obbligazioni denominate in valute di Paesi OCSE, emesse da società, governi locali, organismi sovranazionali e municipali con sede centrale o che svolgono la loro attività prevalentemente in Mercati Emergenti o il cui rischio di credito sia legato ai Mercati Emergenti, nonché in strumenti del mercato monetario con una duration dei tassi d'interesse non superiore a 12 mesi.

Le obbligazioni possono avere un rating pari o inferiore a Investment Grade.

Il Comparto può investire in obbligazioni non-callable con data di scadenza successiva alla Data di Scadenza del Comparto. Il Comparto può anche investire fino al 20% del proprio patrimonio in obbligazioni callable (incluse le obbligazioni perpetue come le obbligazioni societarie ibride e le obbligazioni contingent convertible fino al 10% delle proprie attività) purché la data di primo rimborso sia antecedente alla Data di Scadenza del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare derivati, in particolare credit default swap, futures, opzioni e contratti di cambio a termine, per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio e per conseguire un'esposizione a varie attività, mercati o flussi di reddito.

Il Comparto mira a conseguire un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR 5.

Investimento minimo EUR 1.000.

Chiusura delle sottoscrizioni 27 febbraio 2019 (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Lancio 28 febbraio 2019 (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Scadenza 15 ottobre 2024. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote Le richieste di rimborso saranno trattate nell'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese e nel 15° giorno di ogni mese (o, ove tali giorni non fossero Giorni Lavorativi, il Giorno Lavorativo successivo), a condizione che il relativo ordine pervenga entro le ore 18:00, ora del Lussemburgo, almeno cinque Giorni Lavorativi prima di tale data. Non sono ammesse conversioni da e in Quote di Classe A e E.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|--------------------------------------|
| → Investimento collettivo | → Copertura |
| → Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond") | → Tasso d'interesse |
| → Controparte | → Liquidità |
| → Credito | → Mercato |
| → Cambio | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Derivati | → Operativo |
| → Mercati Emergenti | |
| → Titoli ad alto rendimento/ con rating inferiore a Investment Grade | |

Metodo di gestione del rischio Metodo degli impegni.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	2,25%	Nessuna	1,00%	1,00%	Nessuna	15% ¹
E	2,25%	Nessuna	1,00%	1,00%	Nessuna	15% ¹

¹Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

2,25% durante il Periodo di Performance.

La performance del Comparto non sarà calcolata su base “total return”, vale a dire che il calcolo della performance non includerà alcuna distribuzione o altro reddito, dalla fine del periodo di sottoscrizione alla Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata “Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza” a pagina 47.

Amundi S.F. -

Euro Curve 1-3year

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni denominate in euro emesse da governi locali, organismi sovranazionali e municipali, con una durata residua compresa tra 1 e 3 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruisce un portafoglio che mantiene un livello di rischio analogo a quello di JP Morgan GBI EMU 1-3 Index, in grado di garantire un rendimento migliore grazie all'adozione di una strategia di overlay a rischio gestito, il cui obiettivo è quello di aumentare i rendimenti del Comparto, limitando al contempo la deviazione relativa dal rendimento dell'indice. Tipicamente, la strategia di overlay si focalizza su spread sovrani e duration, o strategie d'investimento correlate ai tassi d'interesse, cercando anche di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati; inoltre, la strategia di overlay può anche basarsi sulla direzione verso cui un determinato titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 1 anno.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|---------------------------|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Liquidità |
| → Cambio | → Mercato |
| → Derivati | → Operativo |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio
JP Morgan GBI EMU 1-3 Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 65%;
Massima: 75%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,90%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,90%	1,00%	Nessuna
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	0,75%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,10%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,45%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,25%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,30%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

Euro Curve 3-5year

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni denominate in euro emesse da governi locali, organismi sovranazionali e municipali, con una durata residua compresa tra 3 e 5 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruirà un portafoglio che mantiene un livello di rischio analogo a quello di JP Morgan GBI EMU 3-5 Index, in grado di garantire un rendimento migliore grazie all'adozione di una strategia di overlay a rischio gestito, il cui obiettivo è quello di aumentare i rendimenti del Comparto, limitando al contempo la deviazione relativa dal rendimento dell'indice. Tipicamente, la strategia di overlay si focalizza su spread sovrani e duration, strategie d'investimento correlate ai tassi d'interesse, cercando anche di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati; inoltre, la strategia di overlay può anche basarsi sulla direzione verso cui un determinato titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|---------------------------|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Liquidità |
| → Cambio | → Mercato |
| → Derivati | → Operativo |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

JP Morgan GBI EMU 3-5 Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 55%;
Massima: 75%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,90%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,90%	1,00%	Nessuna
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	1,05%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,60%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

Euro Curve 5-7year

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni denominate in euro emesse da governi locali, organismi sovranazionali e municipali, con una durata residua compresa tra 5 e 7 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruirà un portafoglio che mantiene un livello di rischio analogo a quello di JP Morgan GBI EMU 5-7 Index, in grado di garantire un rendimento migliore grazie all'adozione di una strategia di overlay a rischio gestito, il cui obiettivo è quello di aumentare i rendimenti del Comparto, limitando al contempo la deviazione relativa dal rendimento dell'indice. Tipicamente, la strategia di overlay si focalizza su spread sovrani e duration, strategie d'investimento correlate ai tassi d'interesse, cercando anche di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati; inoltre, la strategia di overlay può anche basarsi sulla direzione verso cui un determinato titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|---------------------------|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Liquidità |
| → Cambio | → Mercato |
| → Derivati | → Operativo |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio
JP Morgan GBI EMU 5-7 Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,90%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,90%	1,00%	Nessuna
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	1,05%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,60%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

Euro Curve 7-10year

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni denominate in euro emesse da governi locali, organismi sovranazionali e municipali, con una durata residua compresa tra 7 e 10 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruirà un portafoglio che mantiene un livello di rischio analogo a quello di JP Morgan GBI EMU 7-10 Index, in grado di garantire un rendimento migliore grazie all'adozione di una strategia di overlay a rischio gestito, il cui obiettivo è quello di aumentare i rendimenti del Comparto, limitando al contempo la deviazione relativa dal rendimento dell'indice. Tipicamente, la strategia di overlay si focalizza su spread sovrani e duration, strategie d'investimento correlate ai tassi d'interesse, cercando anche di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati; inoltre, la strategia di overlay può anche basarsi sulla direzione verso cui un determinato titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 4 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Derivati
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Liquidità
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

JP Morgan GBI EMU 7-10 Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 60%; Massima: 75%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,90%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,90%	1,00%	Nessuna
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	1,05%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,60%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

Euro Curve 10+year

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni denominate in euro emesse da governi locali, organismi sovranazionali e municipali con una durata residua superiore a 10 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruirà un portafoglio che mantiene un livello di rischio analogo a quello di JP Morgan GBI EMU 10+ Index, in grado di garantire un rendimento migliore grazie all'adozione di una strategia di overlay a rischio gestito, il cui obiettivo è quello di aumentare i rendimenti del Comparto, limitando al contempo la deviazione relativa dal rendimento dell'indice. Tipicamente, la strategia di overlay si focalizza su spread sovrani e duration, strategie d'investimento correlate ai tassi d'interesse, cercando anche di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati; inoltre, la strategia di overlay può anche basarsi sulla direzione verso cui un determinato titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 4 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Derivati
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Liquidità
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

JP Morgan GBI EMU 10+ Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 55%; Massima: 75%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,90%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,90%	1,00%	Nessuna
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	1,05%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,60%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare un reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in un'ampia gamma di strumenti del mercato monetario e obbligazioni denominati in qualsiasi valuta ed emessi da società, autorità locali, organismi pubblici internazionali o sovranazionali, con sede in qualsiasi parte del mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Le obbligazioni possono avere un rating inferiore a Investment Grade. Gli investimenti del Comparto possono comprendere obbligazioni convertibili nonché, fino al 10% del patrimonio del Comparto, obbligazioni contingent convertible ("Coco bond").

Gli strumenti del mercato monetario avranno una duration dei tassi di interesse non superiore a 12 mesi.

Il Comparto mira a conseguire un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating e che offrono un potenziale di reddito più interessante fino alla Data di Scadenza del Comparto.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR50 per la Classe A; EUR5 per le Quote di Classe E.

Investimento minimo EUR1.000.

Chiusura delle sottoscrizioni 29 giugno 2016 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 30 giugno 2016.

Data di Scadenza 30 giugno 2021. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote Le richieste di rimborso saranno trattate nell'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese e nel 15° giorno di ogni mese (o, ove tali giorni non fossero Giorni Lavorativi, il Giorno Lavorativo successivo), a condizione che il relativo ordine pervenga entro le ore 18:00, ora del Lussemburgo, almeno cinque Giorni Lavorativi prima di tale data. Non sono ammesse conversioni da e in Quote di Classe A e E.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|---|---|
| → Investimento collettivo | → Titoli ad alto rendimento/con rating inferiore a Investment Grade |
| → Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond") | → Tasso d'interesse |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Liquidità |
| → Controparte | → Mercato |
| → Credito | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Cambio | → Operativo |
| → Derivati | → Posizioni corte |
| → Mercati Emergenti | |
| → Copertura | |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

35% JP Morgan CEMBI Broad Diversified Index;
15% JP Morgan GBI-EM Global Di-versified Index;
50% BofA ML Global High Yield Index.

Leva finanziaria massima attesa 150%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 5%; Massima: 20% (60% funded – 40% unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	2,50%	Nessuna	1,50% ¹	1,00%	Nessuna	15% ²
E	2,50%	Nessuna	1,50% ¹	1,00%	Nessuna	15% ²

¹Dovuta al Comparto nel caso in cui un Partecipante rimborsi le proprie Quote prima della Data di Scadenza.

²Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance 0%.

La performance del Comparto non sarà calcolata su base “total return”, vale a dire che il calcolo della performance non includerà alcuna distribuzione o altro reddito, dalla fine del periodo di sottoscrizione alla Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata “Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza” a pagina 47.

Amundi S.F. -

European Equity Market Plus

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari emessi da società con sede o che operano prevalentemente in Europa.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

Gli investitori dovrebbero essere informati del fatto che il Comparto adotta una strategia d'investimento tesa a dare rendimenti analoghi a quelli di un indice di riferimento.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruirà un portafoglio che mantenga un livello di rischio simile a quello dell'indice MSCI Europe Index, con possibilità di fornire un rendimento maggiore attraverso l'utilizzo di modelli di stock picking quantitativo sviluppati internamente e la ricerca, limitando la deviazione relativa dal rendimento dell'indice.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.
- Si qualifica come Comparto azionario ai fini della fiscalità in Germania.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Ireland Limited.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Controparte
- Cambio
- Derivati
- Azionario
- Copertura
- Liquidità
- Mercato Operativo

Metodo di gestione del rischio Metodo di gestione del rischio VaR Relativo (impegni a partire dal 1° aprile 2019).

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio

MSCI Europe Index (non vi sarà un portafoglio di riferimento per la gestione del rischio a partire dal 1° aprile 2019).

Leva finanziaria massima attesa 25%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 5%; Massima: 10% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 5%; Massima: 25%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	0,50%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	0,50%	1,00%	Nessuna
E	4,75%	Nessuna	Nessuna	0,65%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,40%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,35%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,25%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,30%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

European Equity Optimal Volatility

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento ottenendo rendimenti analoghi a quelli dei titoli azionari ma con una volatilità ridotta nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in azioni di società con sede o che operano prevalentemente in Europa.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può investire in opzioni, future e contratti a termine. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti persegue due diverse strategie per generare una crescita a lungo termine tramite controlli sui livelli di volatilità. In primo luogo, costruisce un portafoglio gestito attivamente applicando un processo di ricerca "bottom-up". In secondo luogo, persegue una strategia combinata top-down/bottom-up, il cui scopo è quello di regolare l'esposizione lunga netta del portafoglio, i suoi singoli settori, i mercati o i titoli e di conseguenza la volatilità del Comparto. Questa strategia mira a sfruttare i differenziali di prezzo basandosi sulla direzione in cui è orientato uno specifico mercato, ma anche sui cambiamenti della volatilità attesa dello strumento sottostante. L'allocazione viene determinata da un processo sofisticato, che valuta costantemente il rischio e la performance del portafoglio complessivo.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.
- Si qualifica come Comparto azionario ai fini della fiscalità in Germania.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo → Azionario
- Concentrazione → Mercato
- Derivati (ampio ricorso) → Operativo

Metodo di gestione del rischio Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 350%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 5%; Massima: 10% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 5%; Massima: 25%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	Nessuna	15%
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	1,50%	1,00%	15%
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	1,50%	1,00%	15%
D	3,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	1,00%	15%
E	4,75%	Nessuna	Nessuna	1,50%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	2,25%	Nessuna	15%
G	3,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	0,50%	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,80%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
J	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,75%	Nessuna	Nessuna
U	Nessuna	3,00% ⁴	Nessuna	1,50%	1,00%	15%

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

³Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 2 anni dall'investimento.

⁴Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 3 anni dall'investimento.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

Il rendimento dell'indice MSCI Europe Index modificato in base al rapporto tra la deviazione standard annualizzata del Valore Patrimoniale Netto per Quota della Classe pertinente e la deviazione standard annualizzata dell'indice MSCI Europe Index nel Periodo di Performance (meccanismo di correzione del rischio di volatilità).

MSCI Europe Index (senza meccanismo di correzione del rischio di volatilità) dove il rendimento di questo indice è negativo nel Periodo di Performance.

Amundi S.F. -

European Research

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari emessi da società con sede o che operano prevalentemente in Europa.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare derivati, e in particolare contratti di cambio a termine e futures, per ridurre diversi rischi o per una gestione efficiente del portafoglio.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di ricerca di fondamentali e quantitativa per identificare titoli azionari con prospettive a lungo termine superiori.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.
- Conforme al Plan d'Epargne en Actions francese (PEA).
- Si qualifica come Comparto azionario ai fini della fiscalità in Germania.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 5 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Ireland Limited.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Concentrazione
- Controparte
- Derivati
- Azionario
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio Metodo degli impegni.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 10%; Massima: 20% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 5%; Massima: 25%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	Nessuna	15%
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	1,50%	1,00%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	1,50%	1,00%	Nessuna
D	3,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	1,00%	Nessuna
E	4,75%	Nessuna	Nessuna	1,50%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	2,25%	Nessuna	25%
G	3,00%	Nessuna	Nessuna	1,50%	0,50%	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,80%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,65%	Nessuna	Nessuna
J	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,65%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,75%	Nessuna	Nessuna
U	Nessuna	3,00% ⁴	Nessuna	1,50%	1,00%	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

³Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 2 anni dall'investimento.

⁴Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 3 anni dall'investimento.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance MSCI Europe Index.

Amundi S.F. -

Absolute Return Multi-Strategy Control

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari e obbligazioni di ogni tipo emessi da emittenti di tutto il mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire fino al 30% delle proprie attività in titoli azionari, fino al 10% delle sue attività in obbligazioni convertibili e fino al 10% delle sue attività in obbligazioni contingent convertible ("Coco bond"). Gli investimenti del Comparto saranno denominati prevalentemente in euro, in altre valute europee, in dollari USA o in yen giapponesi.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti in primo luogo costruisce un portafoglio di strategie macro allo scopo di conseguire rendimenti non correlati ad alcun mercato e successivamente crea una strategia di overlay a rischio gestito al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e obbligazionario emesso da emittenti di tutto il mondo e l'asset allocation e le posizioni lunghe o corte si baseranno su scenari macroeconomici tematici e regionali.

La strategia di overlay si basa sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito, sui titoli azionari, obbligazioni societarie, valute, duration e materie prime. Questa strategia mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, ma si baserà altresì sulla direzione in cui uno specifico titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;

- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond")
- Titoli convertibili e privilegiati
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Derivati (ampio ricorso)
- Mercati Emergenti
- Azionario
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Leva finanziaria
- Liquidità
- Mercato
- Operativo
- Posizioni corte

Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 750%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 5%; Massima: 10% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	0,90%	Nessuna	15%
E	1,75%	Nessuna	Nessuna	0,90%	Nessuna	15%
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,45%	Nessuna	15%
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	15%

Benchmark ai fini della Commissione di Performance Euro OverNight Index Average.

Amundi S.F. -

Saving Box I

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari e obbligazioni di ogni tipo emessi da emittenti di tutto il mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire fino al 50% delle proprie attività in titoli azionari (non attraverso OICR o OICVM) e fino al 25% delle proprie attività in obbligazioni convertibili. Gli investimenti del Comparto saranno prevalentemente denominati in euro, in altre valute europee, in dollari USA o in yen giapponesi.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto sarà gestito secondo la stessa politica di investimento descritta in precedenza ma con un orizzonte di investimento di medio termine e senza un obiettivo di scadenza.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruisce un portafoglio di strategie macro allo scopo di conseguire rendimenti non correlati ad alcun mercato, e successivamente crea una strategia di overlay a rischio gestito al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e obbligazionario emesso da emittenti di tutto il mondo e l'asset allocation e le posizioni lunghe o corte si baseranno su scenari macroeconomici tematici e regionali.

La strategia di overlay si basa sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito, sui titoli azionari, obbligazioni societarie, valute, duration e materie prime. Questa strategia mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, ma si baserà altresì sulla direzione in cui uno specifico titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto può rivelarsi maggiormente adatto per investitori con un orizzonte di investimento a medio termine.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR5 per la Classe E EUR50 per le Quote di Classe U.

Investimento minimo EUR150.000 per le Quote di Classe E. EUR100 per le Quote di Classe U.

Chiusura delle sottoscrizioni 28 giugno 2016 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 29 giugno 2016.

Data di Scadenza 28 giugno 2019.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Mercati Emergenti |
| → Investimenti collegati a materie prime | → Azionario |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Leva finanziaria |
| → Cambio | → Liquidità |
| → Derivati (ampio ricorso) | → Mercato |
| | → Operativo |
| | → Posizioni corte |

Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 750%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 5% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
E	1,00%	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	15% ¹
U	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,60%	Nessuna	15% ¹

¹Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza. Le Commissioni di Performance non si applicano dopo la Data di Scadenza.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

1,50% durante il Periodo di Performance.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

Saving Box II

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari e obbligazioni di ogni tipo emessi da emittenti di tutto il mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire fino al 20% delle proprie attività in titoli azionari (non attraverso OICR o OICVM) e fino al 10% delle proprie attività in obbligazioni convertibili. Gli investimenti del Comparto saranno prevalentemente denominati in euro, in altre valute europee, in dollari USA o in yen giapponesi.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto sarà gestito secondo la stessa politica di investimento descritta in precedenza ma con un orizzonte di investimento di medio termine e senza un obiettivo di scadenza.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruisce un portafoglio di strategie macro allo scopo di conseguire rendimenti non correlati ad alcun mercato, e successivamente crea una strategia di overlay a rischio gestito al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e obbligazionario emesso da emittenti di tutto il mondo e l'asset allocation e le posizioni lunghe o corte si baseranno su scenari macroeconomici tematici e regionali.

La strategia di overlay si basa sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito, sui titoli azionari, obbligazioni societarie, valute, duration e materie prime. Questa strategia mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, ma si baserà altresì sulla direzione in cui uno specifico titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto può rivelarsi maggiormente adatto per investitori con un orizzonte di investimento a medio termine.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR5 per la Classe E EUR50 per le Quote di Classe U.

Investimento minimo EUR150.000 per le Quote di Classe E. EUR100 per le Quote di Classe U.

Chiusura delle sottoscrizioni 28 settembre 2016 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 29 settembre 2016.

Data di Scadenza 30 settembre 2019.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Mercati Emergenti |
| → Investimenti collegati a materie prime | → Azionario |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Leva finanziaria |
| → Cambio | → Liquidità |
| → Derivati (ampio ricorso) | → Mercato |
| | → Operativo |
| | → Posizioni corte |

Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 750%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 5% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
E	1,00%	Nessuna	Nessuna	0,45%	Nessuna	15% ¹
U	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	15% ¹

¹Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza. Le Commissioni di Performance non si applicano dopo la Data di Scadenza.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

2,50% durante il Periodo di Performance.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

Saving Box III

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento positivo nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari e obbligazioni di ogni tipo emessi da emittenti di tutto il mondo, inclusi i Mercati Emergenti. Il Comparto può investire fino al 20% delle proprie attività in titoli azionari (non attraverso OICR o OICVM) e fino al 10% delle proprie attività in obbligazioni convertibili. Gli investimenti del Comparto saranno prevalentemente denominati in euro, in altre valute europee, in dollari USA o in yen giapponesi.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può investire in swap su tassi d'interesse a breve e medio termine. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto sarà gestito secondo la stessa politica di investimento descritta in precedenza ma con un orizzonte di investimento di medio termine e senza un obiettivo di scadenza.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti costruisce un portafoglio di strategie macro allo scopo di conseguire rendimenti non correlati ad alcun mercato, e successivamente crea una strategia di overlay a rischio gestito al fine di generare un extra rendimento.

Il portafoglio di strategie macro sarà costituito da ogni tipologia di titolo azionario e obbligazionario emesso da emittenti di tutto il mondo e l'asset allocation e le posizioni lunghe o corte si baseranno su scenari macroeconomici tematici e regionali.

La strategia di overlay si basa sul rischio dei tassi d'interesse, sul rischio di credito, sui titoli azionari, obbligazioni societarie, valute, duration e materie prime. Questa strategia mira a sfruttare i differenziali di prezzo tra strumenti finanziari correlati, ma si baserà altresì sulla direzione in cui uno specifico titolo è orientato.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 3 anni.

Dopo la Data di Scadenza il Comparto può rivelarsi maggiormente adatto per investitori con un orizzonte di investimento a medio termine.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR5 per le Classi E e F; EUR50 per le Quote di Classe U.

Investimento minimo EUR150.000 per le Quote di Classe E. EUR50 per le Quote di Classe F; EUR100 per le Quote di Classe U.

Chiusura delle sottoscrizioni 12 dicembre 2016 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 13 dicembre 2016.

Data di Scadenza 13 dicembre 2019.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|---------------------|
| → Investimento collettivo | → Mercati Emergenti |
| → Investimenti collegati a materie prime | → Azionario |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Copertura |
| → Controparte | → Tasso d'interesse |
| → Credito | → Leva finanziaria |
| → Cambio | → Liquidità |
| → Derivati (ampio ricorso) | → Mercato |
| | → Operativo |
| | → Posizioni corte |

Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 750%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 5% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
E	1,00%	Nessuna	Nessuna	0,45%	Nessuna	15% ¹
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,50%	Nessuna	15% ¹
U	Nessuna	1,20% ²	Nessuna	0,50%	Nessuna	15% ¹

¹Le Commissioni di Performance sono contabilizzate nel VPN e pagate alla Data di Scadenza. Le Commissioni di Performance non si applicano dopo la Data di Scadenza.

²Commissione di sottoscrizione differita dell'1,2% in caso di rimborso entro un anno dalla sottoscrizione; dello 0,8% in caso di rimborso entro il secondo anno e dello 0,4% in caso di rimborso entro il terzo anno.

Benchmark ai fini della Commissione di Performance

2,50% durante il Periodo di Performance.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

Amundi Target Trend 2024

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare un reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di obbligazioni o titoli azionari, emessi da emittenti di tutto il mondo, ivi inclusi i Mercati Emergenti, e Strumenti del Mercato Monetario e depositi rimborsabili su richiesta con scadenza massima di 12 mesi. Le obbligazioni possono avere un rating pari a Investment Grade o (fino al 50% delle attività del Comparto) inferiore a Investment Grade e possono includere (fino al 10% delle attività) obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 50% delle proprie attività in titoli azionari, orientandosi in particolare su società, settori e regioni geografiche che sono state individuate come quelli che beneficiano maggiormente degli attuali trend macroeconomici.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 50% delle proprie attività in Mercati Emergenti e fino al 10% delle proprie attività in strumenti collegati a materie prime.

Gli investimenti del Comparto saranno denominati principalmente in Euro, in altre valute europee, in Dollari USA, oppure in yen giapponesi. Nella misura massima del 45% le attività del Comparto possono essere detenute in valute dei Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza un approccio al rischio gestito per ricercare ulteriori opportunità di performance e persegue una strategia flessibile di allocazione delle attività fino alla Data di Scadenza del Fondo.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- Adatto agli investitori che desiderano assumere un'esposizione ai mercati dei capitali.
- Adatto a costituire l'investimento principale di un portafoglio.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR50 per la Classe A; EUR50 per le Quote di Classe W.

Investimento Minimo EUR100 per le Quote di Classe W.

Chiusura delle sottoscrizioni 15 gennaio 2018 alle ore 12:00 CET (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Lancio 16 gennaio 2018 o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione.

Data di Scadenza 16 gennaio 2024. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo. Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno. Non sono ammesse conversioni in o da Quote di Classe W.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Investimento collettivo
- Investimenti collegati a materie prime
- Controparte
- Credito
- Cambio
- Derivati
- Mercati Emergenti
- Azionario
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Leva finanziaria
- Liquidità
- Mercato
- Investimenti del Mercato Monetario
- Operativo

Metodo di gestione del rischio VaR Assoluto.

Leva finanziaria massima attesa 100%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	2,75%	Nessuna	Nessuna	1,00%	Nessuna	Nessuna
W	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	1,00%	Nessuna	Nessuna

¹Commissioni di sottoscrizione differite del 4% in caso di rimborso entro il primo anno d'acquisto, del 3% se il rimborso avviene entro il secondo anno, del 2% se il rimborso avviene entro il terzo anno, e dell'1% in caso di rimborso entro il quarto, quinto, o sesto anno.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

Equity Plan 60

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe principalmente in un'ampia gamma di titoli azionari, strumenti del mercato monetario, obbligazioni, emessi da emittenti di tutto il mondo, e depositi rimborsabili su richiesta con scadenza massima di 12 mesi. Le obbligazioni saranno principalmente denominate in euro e possono comprendere obbligazioni convertibili e obbligazioni cum warrants. Nei primi due anni, la percentuale di patrimonio del Comparto destinata all'investimento in titoli azionari aumenterà gradualmente fino a circa il 60%. Successivamente, il Comparto sarà attivamente gestito rispetto a tale livello e non investirà più dell'80% del proprio patrimonio in titoli azionari.

Fino al 20% delle attività del Comparto può avere un rating inferiore a Investment Grade. Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM e fino al 15% delle proprie attività in strumenti collegati a materie prime.

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio e per conseguire un'esposizione a varie attività, mercati o flussi di reddito.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza un approccio al rischio gestito per ricercare ulteriori opportunità di performance e persegue una strategia flessibile di allocazione delle attività.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 4 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi SGR S.p.A., Milan.

Data ultima del periodo di sottoscrizione

28 gennaio 2016.

Data di Lancio 29 gennaio 2016.

Prezzo di sottoscrizione iniziale EUR50 per la Classe A; EUR5 per le Quote di Classe E.

Investimento minimo EUR1.000 per le Quote di Classe A. EUR5.000 per le Quote di Classe E.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

Rischi in condizioni di mercato ordinarie

- | | |
|--------------------------------------|--|
| → Investimento collettivo | → Titoli ad alto rendimento/ con rating inferiore a Investment Grade |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Tasso d'interesse |
| → Controparte | → Liquidità |
| → Credito | → Mercato |
| → Cambio | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Derivati | → Operativo |
| → Azionario | |
| → Copertura | |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio *Dalla Data di Lancio al 31 dicembre 2016:* 30% MSCI World Index; 70% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 1-3 Yrs Index

Per l'anno solare 2017:

60% MSCI World Index; 40% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 1-3 Yrs Index

A partire dal 1° gennaio 2018:

60% MSCI World Index, 40% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Index.

Leva finanziaria massima attesa 200%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 1%; Massima: 3% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	2,50%	Nessuna	Nessuna	1,10% ¹ 1,40% ² 1,70% ³	Nessuna	Nessuna
E	2,50%	Nessuna	Nessuna	1,10% ¹ 1,40% ² 1,70% ³	Nessuna	20% ⁴

¹Dalla Data di Lancio al 31 dicembre 2016.

²Per l'anno solare 2017.

³A partire dal 1° gennaio 2018.

⁴Applicata solo a partire dal 1° gennaio 2018.

Soglia minima di rendimento ai fini della Commissione di Performance 60% MSCI World Index; 40% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Index.

Amundi S.F. -

Diversified Target Income 11/2021

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in un'ampia gamma di obbligazioni o titoli azionari, di emittenti di tutto il mondo, compresi Mercati Emergenti, nonché in strumenti del mercato monetario denominati in euro e liquidità. Le obbligazioni possono avere un rating pari o inferiore a Investment Grade.

Il Comparto mira a conseguire un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito. In particolare, il Comparto può anche utilizzare opzioni per generare reddito aggiuntivo.

Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può vendere opzioni call a breve termine su titoli selezionati e opzioni call su indici azionari nonché opzioni put su titoli azionari da acquistare in futuro, a prezzi target al di sotto dei livelli di mercato corrente.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating e che offrono un potenziale di reddito più interessante fino alla data di scadenza del Comparto.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Deutschland GmbH, Munich.

Chiusura delle sottoscrizioni 4 novembre 2015 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 5 novembre 2015.

Data di Scadenza 5 novembre 2021. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno. Non sono ammesse conversioni in o da Quote di Classe A, B e U.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|--------------------------------------|
| → Investimento collettivo | → Tasso d'interesse |
| → Controparte | → Leva finanziaria |
| → Credito | → Liquidità |
| → Cambio | → Mercato |
| → Derivati (ampio ricorso) | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Azionario | → Operativo |
| → Copertura | → Posizioni corte |
| → Titoli ad alto rendimento/ con rating inferiore a Investment Grade | |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio 35% MSCI AC World Index (hedged to EUR); 15% ICE BofA ML Global High Yield Index (hedged to EUR); 40% Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index (hedged to EUR); 10% JPMorgan EMBI Global Diversified Index (hedged to EUR).

Leva finanziaria massima attesa 500%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	0,50% ⁴	1,00%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	0,50% ²	1,00%	Nessuna	Nessuna
U	Nessuna	3,00% ³	0,50% ²	1,00%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²La Commissione di rimborso sarà applicata rispettivamente solo dal quinto e dal quarto anno dall'investimento fino alla Data di Scadenza.

³Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 3 anni dall'investimento.

⁴Pagabile al Comparto nel caso in cui un Partecipante riscatti Quote detenute prima della Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

Diversified Target Income 11/2022

Obiettivi e Politica d'investimento

OBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe prevalentemente in un'ampia gamma di obbligazioni o titoli azionari, di emittenti di tutto il mondo, compresi Mercati Emergenti, nonché in strumenti del mercato monetario denominati in euro e liquidità.

Le obbligazioni possono avere un rating pari o inferiore a Investment Grade e il patrimonio del Comparto può essere investito (fino al 10% delle proprie attività) in obbligazioni convertibili e (fino al 15% delle proprie attività) in obbligazioni contingent convertible ("Coco bond").

Il Comparto mira a conseguire un'ampia diversificazione fino alla Data di Scadenza.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto fa ampio ricorso a strumenti finanziari derivati per ridurre diversi rischi, per una gestione efficiente del portafoglio o come esposizione a più attività, mercati o flussi di reddito. In particolare, il Comparto può anche utilizzare opzioni per generare reddito aggiuntivo.

Questo può generare un livello elevato di leva finanziaria. In particolare, il Comparto può vendere opzioni call a breve termine su titoli selezionati e opzioni call su indici azionari nonché opzioni put su titoli azionari da acquistare in futuro, a prezzi target al di sotto dei livelli di mercato corrente.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza sia analisi di mercato generali che analisi dei singoli emittenti obbligazionari per individuare le obbligazioni che sembrano offrire un merito creditizio migliore rispetto a quanto indicato dai rispettivi rating e che offrono un potenziale di reddito più interessante fino alla data di scadenza del Comparto.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento e a generare reddito durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.
Valuta Base EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Deutschland GmbH, Munich.

Chiusura delle sottoscrizioni 29 novembre 2016 (o in una data precedente, a discrezione della Società di Gestione).

Data di Lancio 30 novembre 2016.

Data di Scadenza 30 novembre 2022. (Per effettuare il pagamento alla scadenza, il Gestore degli Investimenti inizierà la liquidazione degli investimenti del Comparto due settimane prima della Data di Scadenza).

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere il rimborso delle Quote in qualsiasi Giorno Lavorativo a Lussemburgo.

Gli ordini pervenuti all'Agente incaricato dei trasferimenti entro le 18:00 CET di un Giorno Lavorativo saranno trattati in tale giorno, al VPN calcolato per tale giorno. Non sono ammesse conversioni in o da Quote di Classe W.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|---|---|
| → Investimento collettivo | → Titoli ad alto rendimento/con rating inferiore a Investment Grade |
| → Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond") | → Tasso d'interesse |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Leva finanziaria |
| → Controparte | → Liquidità |
| → Credito | → Mercato |
| → Cambio | → Investimenti del Mercato Monetario |
| → Derivati (ampio ricorso) | → Operativo |
| → Azionario | → Posizioni corte |
| → Copertura | |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio 35% MSCI AC World Index (hedged to EUR); 15% ICE BofA ML Global High Yield Index (hedged to EUR); 40% Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index (hedged to EUR); 10% JPMorgan EMBI Global Diversified Index (hedged to EUR).

Leva finanziaria massima attesa 500%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
W	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	1,00%	Nessuna	Nessuna

¹Commissioni di sottoscrizione differite del 4% in caso di rimborso entro il primo anno d'acquisto, del 3% se il rimborso avviene entro il secondo anno, del 2% se il rimborso avviene entro il terzo anno, e dell'1% in caso di rimborso entro il quarto, quinto, o sesto anno. La commissione di sottoscrizione differita dell'1% non si applicherà dal 16 novembre 2022 al 30 novembre 2022.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

EUR Commodities

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore dell'investimento nell'arco del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto mira in linea generale a replicare la performance di un indice di materie prime rappresentativo (es. l'indice Bloomberg Commodity Total Return Index), coperto nei confronti dell'euro.

Il Comparto esporrà almeno due terzi delle proprie attività alla performance di un indice di materie prime rappresentativo, quale attualmente è l'indice Bloomberg Commodity Index. Il Comparto inoltre investe almeno il 51% delle proprie attività in obbligazioni e strumenti del mercato monetario di tutto il mondo. Gli investimenti obbligazionari del Comparto possono comprendere obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrants, altri titoli a interesse fisso e obbligazioni zero coupon. Il Comparto investirà almeno due terzi del totale delle attività in titoli denominati in euro o in una delle valute di Stati membri dell'OCSE. Il Comparto potrà detenere valute di Paesi non OCSE e si potrà ridurre il rischio di cambio attraverso la copertura degli investimenti non effettuati in euro.

Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto investe in derivati i cui valori sono legati a indici di mercato delle materie prime o a prezzi di particolari materie prime. Il Comparto utilizza indici sufficientemente diversificati e procede ad una revisione periodica della propria selezione di indici e ribilancia la propria allocazione nei confronti di ciascun indice. Gli indici possono essere ribilanciati con frequenza mensile o annuale senza costi aggiuntivi. Un indice sottostante sarà esposto per non più del 20% ad un'unica materia prima o del 35% in caso di materie prime strettamente correlate. Gli indici utilizzati dal Comparto saranno comunicati nel bilancio del Fondo e un elenco storico degli indici investiti sarà pubblicato mensilmente sul sito amundi.lu/amundi-funds.

Il Comparto può inoltre utilizzare derivati, compresi credit default swap, per ridurre diversi rischi, per un'efficiente gestione del portafoglio e come esposizione più attività, mercati o flussi di reddito. Ulteriori informazioni sugli indici utilizzati sono fornite nel Prospetto.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti utilizza le proprie analisi dei livelli delle scorte di materie prime e altri fattori

quantitativi per individuare gli investimenti in materie prime più interessanti e meno interessanti, cercando allo stesso tempo di realizzare flussi di reddito che possano contribuire a ridurre l'effetto del declino dei prezzi degli indici di materie prime.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza media dell'investimento in fondi e qualche esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino ad aumentare il valore dell'investimento durante il periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base/Valuta della Commissione di Performance EUR.

Gestore degli Investimenti Amundi Deutschland GmbH, Munich.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle Quote in qualsiasi momento entro le 14:00 CET del relativo Giorno di Valutazione.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- | | |
|--|--------------------------------------|
| → Investimento collettivo | → Derivati |
| → Investimenti collegati a materie prime | → Copertura |
| → Titoli convertibili e privilegiati | → Tasso d'interesse |
| → Controparte | → Liquidità |
| → Credito | → Mercato |
| → Cambio | → Investimenti del Mercato Monetario |
| | → Operativo |

Metodo di gestione del rischio VaR Relativo.

Portafoglio di riferimento per la gestione del rischio Bloomberg Commodity Total Return Index.

Leva finanziaria massima attesa 125%.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 100%; Massima: 125% (solo unfunded).

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
A	5,00%	Nessuna	Nessuna	1,00%	Nessuna	Nessuna
B	Nessuna	4,00% ¹	Nessuna	1,00%	1,50%	Nessuna
C	Nessuna	1,00% ²	Nessuna	1,00%	1,00%	Nessuna
E	4,75%	Nessuna	Nessuna	1,00%	Nessuna	Nessuna
F	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1,75%	Nessuna	Nessuna
H	2,00%	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna
I	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,40%	Nessuna	Nessuna
R	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,55%	Nessuna	Nessuna

¹Decresce annualmente fino a zero nell'arco di un periodo di 4 anni dall'investimento.

²Zero dopo un anno dall'investimento.

Amundi S.F. -

SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore degli investimenti assicurando una protezione completa di tali investimenti alla fine del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe, direttamente o indirettamente, in un'ampia gamma di titoli a livello mondiale, compresi titoli dei mercati emergenti, ripartendo gli investimenti tra una componente conservativa (rischio minore) e una componente di crescita (rischio maggiore). Tali investimenti possono comprendere obbligazioni governative e societarie per ogni scadenza (con rating pari o inferiore a investment grade), titoli azionari, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può inoltre ricercare un'esposizione a materie prime, immobili e valute.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre diversi rischi, per un'efficiente gestione del portafoglio e come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti persegue una strategia di conservazione del capitale di tipo dinamico, nell'ambito della quale le attività sono continuamente riallocate tra componente conservativa e di crescita, in funzione dell'analisi delle condizioni di mercato prevalenti. Un andamento sfavorevole del mercato può determinare una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto e qualora le condizioni negative persistano il Gestore degli Investimenti potrà orientare interamente gli investimenti verso la componente conservativa (generalmente obbligazioni con scadenza vicina alla scadenza residua del Comparto). In tal caso, il Comparto non potrà più trarre profitto dal potenziale di performance della componente di crescita.

PROTEZIONE

I Partecipanti beneficeranno alla scadenza di una protezione totale del prezzo di sottoscrizione iniziale e di un meccanismo di lock-in. Alla Data di Scadenza il valore patrimoniale netto per quota (il "VPN") sarà almeno pari al VPN Protetto (come di seguito descritto).

Il VPN Protetto Iniziale è il prezzo di sottoscrizione iniziale. Il VPN Protetto sarà rivisto come descritto di seguito: Se, ad una determinata data, il VPN raggiunge un livello che supera del 5% (o di un multiplo del 5%) il prezzo di sottoscrizione iniziale, il VPN Protetto sarà incrementato

del 2,5% (o di un multiplo di 2,5%) rispetto al VPN Protetto Iniziale (es. USD 100). Supponendo, ad esempio, che il prezzo di sottoscrizione iniziale sia di USD 100 e il VPN sia pari a USD 105, il VPN Protetto rivisto sarà pari a USD 102,5 e se il VPN raggiunge USD 135,32, il VPN Protetto rivisto sarà pari a USD 117,5. Tali incrementi saranno effettuati una sola volta in relazione a ciascun rialzo (e non in relazione a un successivo ribasso seguito da un rialzo).

Qualora il portafoglio del Comparto sia interamente investito nella componente conservativa, e il Gestore degli Investimenti non intenda più procedere ad investimenti nella componente di crescita, il VPN Protetto cesserà di essere rivisto per il restante periodo fino alla Data di Scadenza. In tal caso, i Partecipanti ne saranno immediatamente informati.

Se, alla Data di Scadenza, il VPN risultasse inferiore al VPN Protetto, la Società di Gestione richiederà al Soggetto Garante di corrispondere al Comparto la differenza. In caso di modifiche di leggi e regolamenti (riguardanti ad esempio nuovi obblighi finanziari o fiscali per il Comparto), l'ammontare netto percepito dal Comparto potrà essere ridotto per effetto di tali nuovi obblighi finanziari o fiscali, con conseguente riduzione del VPN Protetto. In tal caso, i Partecipanti ne saranno immediatamente informati.

La garanzia a favore del Comparto è prestata dal Soggetto Garante per un periodo di sei anni dalla Data di Lancio del Comparto. Il Soggetto Garante potrà cessare di fornire la garanzia in caso di cambiamento del gestore degli investimenti o della politica di investimento senza il previo consenso del Soggetto Garante. In tal caso, la Società di Gestione sostituirà il Soggetto Garante con un'altra istituzione finanziaria riconosciuta nell'interesse dei Partecipanti.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino a proteggere il valore dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base USD.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Soggetto Garante Crédit Agricole S.A.

Prezzo di sottoscrizione iniziale USD 100 per le Quote di Classe W1

Investimento minimo USD 1000 per le Quote di Classe W1

Chiusura delle sottoscrizioni 10 aprile 2018 alle ore 12:00 CET (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Lancio 12 aprile 2018 (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Scadenza 28 febbraio 2024.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione (in occasione o prima della Chiusura delle sottoscrizioni) o il rimborso delle Quote in qualsiasi momento entro le 12:00 CET del relativo Giorno di Valutazione. Non sono ammesse conversioni nel o dal Comparto.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Credito
- Cambio
- Controparte
- Approccio difensivo
- Derivati
- Mercati Emergenti
- Azionario
- Copertura
- Titoli ad alto rendimento/
con rating inferiore a
investment grade
- Tasso d'interesse
- Fondi d'investimento
- Leva finanziaria
- Liquidità
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio Metodo degli impegni.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di garanzia (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
W1	Nessuna	2,00% ¹	Nessuna	0,30%	0,22%	0,75%	Nessuna

¹Dovuta alla Società di Gestione nel caso in cui un Partecipante rimborsi le proprie Quote prima della Data di Scadenza. CDSC pari al 2% del Prezzo di Sottoscrizione Iniziale in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 1,67% in caso di rimborso entro due anni, 1,33% in caso di rimborso entro 3 anni, 1,00% in caso di rimborso entro quattro anni, 0,67% in caso di rimborso entro cinque anni, 0,33% in caso di rimborso entro sei anni, prima della Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Amundi S.F. -

SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809

Obiettivi e Politica d'investimento

OBBIETTIVO

Il Comparto mira ad aumentare il valore degli investimenti assicurando una protezione completa di tali investimenti alla fine del periodo consigliato di detenzione dell'investimento.

POLITICA

Il Comparto investe, direttamente o indirettamente, in un'ampia gamma di titoli a livello mondiale, compresi titoli dei mercati emergenti, ripartendo gli investimenti tra una componente conservativa (rischio minore) e una componente di crescita (rischio maggiore). Tali investimenti possono comprendere obbligazioni governative e societarie per ogni scadenza (con rating pari o inferiore a investment grade), titoli azionari, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può inoltre ricercare un'esposizione a materie prime, immobili e valute.

Il Comparto può investire più del 10% delle proprie attività in altri OICR e OICVM.

Il Comparto può utilizzare derivati per ridurre diversi rischi, per un'efficiente gestione del portafoglio e come esposizione (lunga o corta) a più attività, mercati o flussi di reddito. Le posizioni lunghe del Comparto dovranno essere sempre sufficientemente liquide per coprire le obbligazioni derivanti dalle posizioni corte.

PROCESSO DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti persegue una strategia di conservazione del capitale di tipo dinamico, nell'ambito della quale le attività sono continuamente riallocate tra componente conservativa e di crescita, in funzione dell'analisi delle condizioni di mercato prevalenti. Un andamento sfavorevole del mercato può determinare una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto e qualora le condizioni negative persistano il Gestore degli Investimenti potrà orientare interamente gli investimenti verso la componente conservativa (generalmente obbligazioni con scadenza vicina alla scadenza residua del Comparto). In tal caso, il Comparto non potrà più trarre profitto dal potenziale di performance della componente di crescita.

PROTEZIONE

I Partecipanti beneficeranno alla scadenza di una protezione totale del prezzo di sottoscrizione iniziale e di un meccanismo di lock-in. Alla Data di Scadenza il valore patrimoniale netto per quota (il "VPN") sarà almeno pari al VPN Protetto (come di seguito descritto).

Il VPN Protetto Iniziale è il prezzo di sottoscrizione iniziale. Il VPN Protetto sarà rivisto come descritto

di seguito: Se, ad una determinata data, il VPN raggiunge un livello che supera del 5% (o di un multiplo del 5%) il prezzo di sottoscrizione iniziale, il VPN Protetto sarà incrementato del 2,5% (o di un multiplo di 2,5%) rispetto al VPN Protetto Iniziale (es. USD 100). Supponendo, ad esempio, che il prezzo di sottoscrizione iniziale sia di USD 100 e il VPN sia pari a USD 105, il VPN Protetto rivisto sarà pari a USD 102,5 e se il VPN raggiunge USD 135,32, il VPN Protetto rivisto sarà pari a USD 117,5. Tali incrementi saranno effettuati una sola volta in relazione a ciascun rialzo (e non in relazione a un successivo ribasso seguito da un rialzo).

Qualora il portafoglio del Comparto sia interamente investito nella componente conservativa, e il Gestore degli Investimenti non intenda più procedere ad investimenti nella componente di crescita, il VPN Protetto cesserà di essere rivisto per il restante periodo fino alla Data di Scadenza. In tal caso, i Partecipanti ne saranno immediatamente informati.

Se, alla Data di Scadenza, il VPN risultasse inferiore al VPN Protetto, la Società di Gestione richiederà al Soggetto Garante di corrispondere al Comparto la differenza. In caso di modifiche di leggi e regolamenti (riguardanti ad esempio nuovi obblighi finanziari o fiscali per il Comparto), l'ammontare netto percepito dal Comparto potrà essere ridotto per effetto di tali nuovi obblighi finanziari o fiscali, con conseguente riduzione del VPN Protetto. In tal caso, i Partecipanti ne saranno immediatamente informati.

La garanzia a favore del Comparto è prestata dal Soggetto Garante per un periodo di sei anni dalla Data di Lancio del Comparto. Il Soggetto Garante potrà cessare di fornire la garanzia in caso di cambiamento del gestore degli investimenti o della politica di investimento senza il previo consenso del Soggetto Garante. In tal caso, la Società di Gestione sostituirà il Soggetto Garante con un'altra istituzione finanziaria riconosciuta nell'interesse dei Partecipanti.

Informazioni specifiche sul Comparto

Consigliato per investitori retail:

- che abbiano una conoscenza di base dell'investimento in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimento nel Comparto o in fondi simili;
- che comprendano il rischio di perdita di tutto o parte del capitale investito;
- che mirino a proteggere il valore dell'investimento.

Periodo consigliato di detenzione dell'investimento 6 anni.

Valuta Base USD.

Gestore degli Investimenti Amundi Asset Management.

Soggetto Garante Crédit Agricole S.A.

Prezzo di sottoscrizione iniziale USD 100 per le Quote di Classe W1

Investimento minimo USD 1000 per le Quote di Classe W1

Chiusura delle sottoscrizioni 11 settembre 2018, alle ore 12:00 CET (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Lancio 13 settembre 2018 (o in una data precedente o successiva secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione).

Data di Scadenza 13 settembre 2024.

Negoziazione delle Quote È possibile richiedere la sottoscrizione (in occasione o prima della Chiusura delle sottoscrizioni) o il rimborso delle Quote in qualsiasi momento entro le 12:00 CET del relativo Giorno di Valutazione. Non sono ammesse conversioni nel o dal Comparto.

Rischi principali

Per una descrizione di tali rischi e per altre informazioni relative ai rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Rischi dei Comparti".

- Credito
- Cambio
- Controparte
- Approccio difensivo
- Derivati
- Mercati Emergenti
- Azionario
- Copertura
- Titoli ad alto rendimento/ con rating inferiore a investment grade
- Tasso d'interesse
- Fondi d'investimento
- Leva finanziaria
- Liquidità
- Mercato
- Operativo

Metodo di gestione del rischio Metodo degli impegni.

Esposizione delle attività a TRS: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Esposizione delle attività a SFT: Attesa: 0%; Massima: 0%.

Commissioni

Classe	Commissione di sottoscrizione (Max)	CDSC (MAX)	Commissione di rimborso (Max)	Commissione di gestione (Max)	Commissione di garanzia (Max)	Commissione di distribuzione (Max)	Commissione di Performance (Max)
W1	Nessuna	2,00% ¹	Nessuna	0,30%	0,22%	0,75%	Nessuna

¹Dovuta alla Società di Gestione nel caso in cui un Partecipante rimborsi le proprie Quote prima della Data di Scadenza. CDSC pari al 2% del Prezzo di Sottoscrizione Iniziale in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 1,67% in caso di rimborso entro due anni, 1,33% in caso di rimborso entro 3 anni, 1,00% in caso di rimborso entro quattro anni, 0,67% in caso di rimborso entro cinque anni, 0,33% in caso di rimborso entro sei anni, prima della Data di Scadenza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione del presente Prospetto intitolata "Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza" a pagina 47.

Ulteriori informazioni relative ai Comparti con Data di Scadenza

Emerging Markets Bond 2019

Emerging Markets Bond 2024

High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021

Saving Box I

Saving Box II

Saving Box III

Amundi Target Trend 2024

Diversified Target Income 11/2021

Diversified Target Income 11/2022

SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803

SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809

Ammontare minimo Qualora in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti con Data di Scadenza scenda al di sotto di 50 milioni di euro, la Società di Gestione potrà decidere di non lanciare o di liquidare il Comparto.

Liquidazione alla Data di Scadenza Alla Data di Scadenza, i Comparti (ad eccezione dei Comparti Saving Box I, Saving Box II, e Saving Box III) saranno liquidati e la Società di Gestione, agendo per il tramite del Gestore degli Investimenti e nel miglior interesse dei Partecipanti, cercherà di liquidare i titoli il prima possibile e di distribuire i proventi netti ai Partecipanti.

Nella misura in cui i Comparti detengano titoli emessi da società in crisi, titoli in default o altri titoli che possono richiedere più tempo per essere valutati o liquidati, la distribuzione del totale dei proventi netti della liquidazione di tali titoli potrebbe richiedere più tempo. In tal caso, i Partecipanti riceveranno pagamenti pro quota all'atto della liquidazione dei titoli.

I Comparti Saving Box I, Saving Box II, e Saving Box III continueranno ad esistere dopo la rispettiva data di scadenza in quanto sono stati creati per un periodo di tempo indeterminato.

Strumenti Finanziari Derivati e Gestione Efficiente del Portafoglio

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura, investimento ed efficiente gestione del portafoglio, come descritto più dettagliatamente nella politica di investimento di ciascun Comparto. La copertura può comprendere una vasta gamma di tecniche quali la copertura valutaria, la copertura dei tassi d'interesse o del rischio di credito. La gestione efficiente del portafoglio può comprendere tecniche per la gestione dei rischi, quali il rischio di mercato e di cambio, o per la riduzione o gestione dei costi, nonché operazioni di prestito titoli o di pronti contro termine.

TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI UTILIZZATI

I Comparti possono investire in qualsiasi tipo di strumento finanziario derivato. Tali strumenti possono comprendere: contratti a termine (forward) su valute (ivi inclusi forward non regolabili con consegna fisica); currency swap; credit default swap e altri derivati di credito; swap su azioni, contratti futures; swap legati all'inflazione; swaptions su tassi di interesse, opzioni su contratti futures; TRS; volatility futures; warrants.

I TRS sono contratti in cui una parte (il *total return payer*) trasferisce il rendimento totale di un'obbligazione di riferimento ad un'altra parte (il *total return receiver*). I TRS stipulati da un Comparto potranno essere sotto forma di funded e/o unfunded swap come indicato nella sezione "I Comparti" ove di interesse. Un unfunded swap è uno swap dove, all'inizio, non è previsto alcun pagamento upfront da parte del *total return receiver*. Un funded swap è, invece, uno swap in cui il *total return receiver* paga un importo upfront in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento. I funded swap tendono a costare di più a causa del pagamento upfront previsto.

Le percentuali massime e attese di esposizione delle attività dei Comparti a TRS sono indicate nella sezione intitolata "I Comparti". In talune circostanze tali percentuali possono essere più elevate.

DERIVATI NEGOZIATI SUI MERCATI REGOLAMENTATI E DERIVATI NEGOZIATI "OVER THE COUNTER"

Tutti i Comparti possono investire in derivati negoziati nei mercati regolamentati o in derivati negoziati "over the counter" ("OTC").

I contratti derivati OTC sono contratti conclusi tra un Comparto e una o più controparti e sono caratterizzati da una minore regolamentazione rispetto ai titoli negoziati nei mercati regolamentati. I contratti derivati OTC comportano maggiori rischi di controparte e di liquidità e, nel caso di tali contratti, potrebbe essere più difficile ottenere da una controparte l'adempimento delle proprie obbligazioni nei confronti di un Comparto. Un Comparto può ritrovarsi inaspettatamente esposto a rischi o perdite, ivi incluse perdite da posizioni in derivati in relazione alle

quali il Comparto non è stato in grado di acquistare un derivato a compensazione ("offsetting").

Può essere difficile per il Fondo suddividere le proprie operazioni in derivati OTC tra una vasta gamma di controparti, pertanto una riduzione del patrimonio di una controparte potrebbe causare perdite significative.

Tali derivati OTC saranno custoditi presso la Depositaria.

I derivati negoziati nei mercati regolamentati sono solitamente considerati a rischio minore rispetto ai derivati OTC; vi è tuttavia il rischio che una sospensione delle negoziazioni dei derivati o delle relative attività sottostanti potrebbe rendere impossibile per un Comparto realizzare plusvalenze o evitare perdite, causando a sua volta un ritardo nella gestione delle richieste di rimborso delle Quote. Vi è inoltre il rischio che il regolamento di derivati negoziati nei mercati regolamentati attraverso un sistema di trasferimento possa non avvenire nei tempi e nei modi previsti.

I proventi derivanti dai TRS saranno restituiti al Comparto e alla classe di quote pertinenti, al netto di eventuali costi e spese di gestione diretti e indiretti.

GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Ai fini della gestione efficiente del portafoglio, i Comparti possono ricorrere a operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), quali operazioni di prestito titoli e operazioni di pronti contro termine nonché operazioni in derivati, come meglio descritto nella politica d'investimento di ciascun Comparto.

I titoli o gli strumenti oggetto di tali operazioni saranno custoditi presso la Depositaria.

Il prestito titoli implica il prestito dei titoli di un Comparto ad un terzo soggetto a fronte della concessione di una garanzia collaterale e tale operazione può essere effettuata direttamente o attraverso una camera di compensazione riconosciuta o un'istituzione finanziaria. I prestatori dei titoli sono approvati dalla Società di Gestione sulla base di una valutazione dello status e della posizione finanziaria del prestatario stesso. Attualmente la Società di Gestione ha approvato e confermato Deutsche Bank AG e Brown Brothers Harriman & Co. quali agenti per il prestito titoli rispettivamente per i titoli a reddito fisso e i titoli azionari.

A fronte della prestazione di tali servizi, gli agenti per il prestito titoli tratterranno una commissione dal reddito derivante dall'attività di prestito titoli. Société Générale Bank & Trust, l'Amministratore dei Comparti, riceve una commissione per i servizi amministrativi, e Pioneer Global Investments Limited, un'affiliata della Società di Gestione, riceve una commissione per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle operazioni di prestito titoli. Inoltre, la Società di Gestione può nominare Amundi Intermediation S.A. e CACEIS Bank, filiale di Lussemburgo (entrambe affiliate della Società di Gestione) per la

fornitura di servizi al Comparto relativamente alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Eventuali proventi realizzati attraverso l'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno attribuiti al Comparto e alla classe di quote pertinenti, al netto dei costi operativi diretti e indiretti.

Laddove un Comparto riceva un collaterale in contanti in relazione ad un'operazione di prestito titoli, lo stesso dovrà depositare tale collaterale presso istituti di credito autorizzati, investirlo in obbligazioni governative di qualità elevata, o utilizzare tale collaterale per operazioni di riporto inverso (tuttavia solamente nel caso in cui il Comparto possa richiamare l'intero importo del collaterale in qualsiasi momento, o investire lo stesso in fondi del mercato monetario a breve termine). Il Comparto deve continuare a soddisfare i requisiti di diversificazione nella misura in cui investa o utilizzi collaterali in contanti.

Il reinvestimento di un collaterale può generare un rischio di leva finanziaria. Le operazioni di prestito titoli e le operazioni di pronti contro termine possono implicare diverse forme di rischio di controparte. Se una controparte non adempie ai propri obblighi nei confronti di un Comparto, il valore del collaterale detenuto dal Comparto a titolo di garanzia da perdite in tal caso può valere meno della liquidità o dei titoli dovuti nei confronti del Comparto, a causa di un'operazione di mercato, di un prezzo inaccurato, di un deterioramento del credito dell'emittente o di problemi di liquidità del mercato.

Il ritardato adempimento delle proprie obbligazioni da parte di un Comparto potrebbe influire sulla capacità del Comparto di adempiere ai propri obblighi nei confronti di altre controparti e potrebbe causare un ritardo nella gestione delle richieste di rimborso. Un'operazione di prestito avente ad oggetto una somma di entità significativa e per un lungo periodo potrebbe causare problematiche simili.

Le operazioni di pronti contro termine presentano inoltre rischi simili a quelli di opzioni o contratti a termine.

Le percentuali massime e attese di esposizione delle attività dei Comparti a tali operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) sono indicate nella sezione intitolata "I Comparti". In talune circostanze tali percentuali possono essere più elevate.

POLITICA SUL COLLATERALE

Un Comparto può ricevere un collaterale ai sensi di un'operazione in derivati finanziari OTC, un contratto di pronti contro termine o di prestito titoli.

Collaterale in contanti

Il collaterale in contanti può essere depositato, investito in obbligazioni governative di qualità elevata, utilizzato per operazioni di pronti contro termine inverso (nell'ambito delle quali la liquidità sia richiamabile in ogni momento), o investito in Fondi del mercato monetario a breve termine.

Gli investimenti in cui il collaterale in contanti è reinvestito sono soggetti alle politiche applicabili al collaterale diverso dalla liquidità.

Collaterale diverso dalla liquidità

Il collaterale diverso dalla liquidità deve:

- essere sufficientemente liquido
- essere negoziato su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti
- essere valutato giornalmente
- essere soggetto a scarti di garanzia sufficientemente ampi, nel caso evidenzii un'elevata volatilità dei prezzi e una qualità del credito elevata
- essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti
- poter essere escusso interamente in ogni momento e non essere venduto, reinvestito o costituito in pegno.

POLITICHE SUGLI SCARTI DI GARANZIA

(La percentuale di aggiustamento del valore di mercato di un bene ai fini del calcolo dei livelli dei requisiti di capitale, di marginazione e di collaterale)

Programmi di prestito titoli

I prestatori che partecipano al programma sono tenuti a fornire una garanzia collaterale per mitigare il rischio di credito. È possibile applicare scarti di garanzia al collaterale ricevuto conformemente al tipo di collaterale, tenendo in considerazione la qualità del credito, la volatilità del prezzo ed eventuali risultati degli stress test. Gli scarti di garanzia sui titoli di debito si basano principalmente sul tipo di emittente e sulla duration dei titoli. Per i titoli azionari si utilizzano scarti di garanzia più alti.

Sia l'agente per il prestito titoli che il Gestore degli Investimenti monitorano attentamente la politica sul collaterale alla luce di eventi di mercato. Il collaterale è monitorato e valutato giornalmente in funzione dell'andamento del mercato. Una rendicontazione su base regolare è fornita alla Società di Gestione, alla Depositaria, all'Amministratore e al Gestore degli Investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è autorizzato a modificare o revocare l'elenco dei collaterali autorizzati, a modificare le politiche sugli scarti di garanzia o a rivedere il proprio elenco di controparti autorizzate.

Operazioni in derivati finanziari OTC

Nel caso in cui la controparte di un'operazione in derivati OTC sia un istituto di credito e il rischio di controparte legato ad un'operazione in derivati finanziari OTC superi il 10% del patrimonio di un Comparto, il Comparto pertinente coprirà tale eccedenza attraverso una garanzia collaterale. Negli altri casi, il limite di esposizione è del 5%.

Nel caso dei TRS o di altri derivati finanziari con caratteristiche simili, un Comparto dovrà scegliere la controparte autorizzata dalla Società di Gestione. Le controparti autorizzate saranno specializzate nella relativa tipologia di operazioni e saranno istituti di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'UE o società d'investimento, autorizzate ai sensi della direttiva MiFID e soggette a vigilanza prudenziale, con un rating pari [almeno] a BBBo suo equivalente.

Il collaterale è fornito e ricevuto per mitigare il rischio di controparte in operazioni in derivati finanziari OTC. La Società di Gestione stabilisce il tipo di collaterale accettabile nell'ambito del programma di prestito titoli e al momento attua una politica sul collaterale più restrittiva di quella prevista dalla normativa sugli OICVM. Normalmente la liquidità e i titoli di debito governativi possono essere accettati come collaterale per le operazioni in derivati finanziari OTC. Possono tuttavia essere accettate altre garanzie laddove approvate dalla Società di Gestione. I titoli di debito governativi possono comprendere, a titolo non esaustivo, titoli del governo statunitense, tedesco, francese, italiano, belga, olandese/dei Paesi Bassi, del Regno Unito, svedese e altri governi approvati dell'Eurozona. Il collaterale di ciascun Comparto può essere interamente costituito da titoli emessi o garantiti del governo statunitense, tedesco, francese, italiano, belga, olandese/dei Paesi Bassi, del Regno Unito, svedese e altri governi approvati dell'Eurozona.

Il collaterale è monitorato e valutato in funzione dell'andamento del mercato con frequenza giornaliera. Una rendicontazione su base regolare è fornita alla Società di Gestione, alla Depositaria, all'Amministratore e al Gestore degli Investimenti. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha istituito un elenco di controparti autorizzate, collaterali autorizzati e politiche sugli scarti di garanzia, tutti soggetti in ogni momento a revisione o modifica da parte della Società di Gestione.

Gli scarti di garanzia applicabili al collaterale sono concordati caso per caso in via conservativa con ogni controparte in operazioni in derivati finanziari OTC. Lo scarto di garanzia varierà in funzione dei termini contrattuali relativi al collaterale negoziati e delle prassi e condizioni di mercato prevalenti.

Le norme seguenti, relative ai livelli accettabili di scarti di garanzia per i collaterali in operazioni OTC sono applicate dalla Società di Gestione (la Società di Gestione si riserva il diritto di variare in ogni momento la propria procedura).

Scarti di garanzia del Collaterale per il calcolo del rischio di controparte

Collaterale	Scarto di garanzia – esposizione nella stessa valuta	Scarto di garanzia – esposizione in valuta diversa
Liquidità	Zero	10%
Obbligazioni governative	10%*	15%*
Obbligazioni non governative	15%	20%
Altri	20%	20%

*Queste percentuali possono variare in base alla data di scadenza del titolo.

Sono previste eccezioni agli scarti indicati in precedenza nei casi in cui siano stati stabiliti criteri di rating rispetto al collaterale.

In genere, i contratti con le controparti stabiliscono delle soglie di esposizione non garantita al rischio di credito che le parti sono disposte ad accettare prima di richiedere un collaterale. Tali importi generalmente oscillano tra €0 e 10 milioni. Per evitare costi inutili associati a trasferimenti di esiguo importo, sono altresì stabilite soglie minime di trasferimento, in genere nell'intervallo €250 - €1 milione.

Leva finanziaria

supera il valore patrimoniale netto del Comparto è nota come leva finanziaria. La leva finanziaria può esporre il Comparto a ulteriori rischi. Pur non potendo utilizzare il ricorso al debito come fonte di finanziamento per i propri investimenti, i Comparti potranno utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire un'ulteriore esposizione al mercato che superi il loro valore patrimoniale netto.

La pubblicazione nel Prospetto di dati relativi alla leva finanziaria fornisce ulteriori informazioni che consentono di valutare in che modo un Comparto stia utilizzando strumenti derivati per realizzare il proprio profilo di rischio.

In tale contesto, la leva finanziaria lorda è una misura dell'utilizzo complessivo dei derivati ed è calcolata come la somma dei valori nozionali degli strumenti finanziari utilizzati. La percentuale indicata nelle Informazioni specifiche sul Comparto è la percentuale eccedente il Valore Patrimoniale Netto del Comparto pertinente.

La leva finanziaria non rappresenta il livello delle potenziali perdite di capitale che un Comparto potrebbe sostenere. Poiché il calcolo non tiene conto di diversi fattori quali la sensibilità dell'esposizione a movimenti di mercato o la possibilità che l'utilizzo di derivati aumenti o diminuisca il rischio di investimento, il livello di leva finanziaria non può essere rappresentativo del livello del rischio di investimento di un Comparto.

Il livello atteso di leva finanziaria non costituisce un limite e può variare nel tempo e sebbene non si preveda che tale livello possa superare i livelli stabiliti nelle informazioni specifiche per ciascun Comparto, in talune condizioni di mercato tale livello può essere superato.

Gestione e monitoraggio dei rischi degli Strumenti Finanziari Derivati

La Società di Gestione impiega un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio insito in ciascuna posizione in derivati e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto. Il calcolo dei rischi avviene con cadenza giornaliera, indipendentemente dal fatto che il Comparto calcoli o meno il VPN in tale giorno.

Possono essere impiegati due metodi per calcolare l'esposizione globale di ciascun Comparto e rappresentare il suo profilo di rischio:

- il metodo degli impegni; o
- il metodo del Valore a Rischio ("VaR") - VaR Assoluto e VaR Relativo in base alla natura dei fondi

La Società di Gestione ha deciso di utilizzare il metodo VaR ritenendola la metodologia adeguata per tutti i Comparti, fatta eccezione per i Comparti SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803, SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809, European Equity Market Plus, European Equity Optimal Volatility e European Research.

Il metodo VaR

Il metodo VaR è un metodo largamente diffuso per la misurazione della perdita massima potenziale in relazione ad uno specifico portafoglio di attività, dovuta al rischio di mercato. Utilizzando il metodo VaR, il Comparto cerca di stimare, con un livello di confidenza del 99%, la perdita massima a cui potrebbe andare incontro in un mese (vale a dire, 20 giorni lavorativi), per effetto di operazioni di mercato e in normali condizioni di mercato. È possibile applicare il VaR Assoluto o il VaR Relativo come indicato nelle informazioni relative a ciascun Comparto. Il VaR Relativo è come il VaR Assoluto tranne per il fatto che il Comparto misura il proprio VaR rispetto al VaR del suo portafoglio di riferimento (indicato nelle informazioni relative a ciascun Comparto). Il VaR del Comparto non supererà di due volte il VaR del portafoglio di riferimento. Il VaR Assoluto di un Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (determinato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione di 20 giorni lavorativi).

Tutti i Comparti che utilizzano il metodo VaR sono tenuti a calcolare la loro esposizione in derivati finanziari utilizzando il metodo della “somma dei valori nozionali”. Se è compatibile con la strategia di gestione degli investimenti del Comparto, la Società di Gestione può decidere che un Comparto calcolerà anche la sua esposizione in derivati utilizzando il metodo degli impegni.

Il metodo degli impegni

Il Comparto calcola tutte le esposizioni derivative come se fossero investimenti diretti nelle posizioni sottostanti. Ciò consente al Comparto di includere gli effetti di tutte le posizioni di copertura o compensazione, nonché delle posizioni adottate per una gestione efficiente del

portafoglio. Un Comparto che utilizza questo metodo deve garantire che la sua esposizione di mercato generale dagli impegni in derivati non ecceda il 210% del patrimonio complessivo (100% da investimenti diretti, 100% da derivati e 10% da prestiti).

FATTORI DI RISCHIO ULTERIORI

Per il calcolo dell'esposizione complessiva in derivati è necessario considerare numerosi fattori, compreso il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i movimenti prevedibili del mercato e il tempo a disposizione per la liquidazione di posizioni.

Per finalità di compliance e di monitoraggio dei rischi, eventuali derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono considerati derivati e l'eventuale esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario conseguita attraverso strumenti finanziari derivati (ad eccezione dei derivati basati su indici) sarà considerata come un investimento in tali titoli o strumenti.

COGESTIONE (POOL) D'ATTIVITÀ

Per conseguire una maggiore efficienza nella gestione, laddove le politiche di investimento dei Comparti lo consentano, la Società di Gestione potrà scegliere di raggruppare e cogestire le attività di determinati Comparti (co-gestione).

La partecipazione di ciascun Comparto al pool è in funzione delle attività allocate e detratte dal pool e della performance degli investimenti del pool. In pratica, il pool funziona secondo gli stessi principi di un OICVM o altro organismo di investimento collettivo (sebbene si tratti di un fondo interno e i cui unici investitori diretti ammissibili siano i Comparti).

Rischi dei Comparti

Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio citati nelle informazioni relative a ciascun Comparto, nonché altri rischi che possono riguardare i Comparti. Sebbene le informazioni sui rischi riportate nel presente Prospetto siano volte a fornire una panoramica dei rischi principali associati a ciascun Comparto, vi è la possibilità che i Comparti siano esposti a rischi ulteriori rispetto a quelli citati nel presente Prospetto e le descrizioni dei rischi non sono di per sé esaustive.

Ciascun rischio potrebbe comportare una perdita di denaro per un Comparto, rendimenti inferiori a quelli di investimenti simili, una maggiore volatilità (aumenti o diminuzioni del VPN) o il mancato raggiungimento di obiettivi in un determinato arco temporale.

Rischi generali

Investimento collettivo L'investimento nei Comparti, così come l'investimento in qualsiasi fondo di investimento, comporta taluni rischi a cui un investitore non sarebbe esposto in caso di investimento diretto sul mercato. Le operazioni di altri investitori, in particolare ingenti e improvvisi deflussi di liquidità, potrebbero interferire con la gestione ordinaria di un Comparto e determinare una riduzione del VPN del Comparto. Nessun investitore può decidere o influenzare gli investimenti di un Comparto. Le operazioni di un Comparto potrebbero non essere fiscalmente vantaggiose per un determinato investitore. I Comparti sono soggetti a leggi e regolamenti vari in materia di investimenti che pongono limiti all'utilizzo di taluni titoli e tecniche di investimento che potrebbero migliorare la performance. La registrazione di un Comparto in determinati Paesi potrebbe comportare dei limiti di investimento.

Rischio di credito Un'obbligazione, un titolo del mercato monetario, uno strumento o un contratto potrebbero perdere tutto o parte del loro valore in caso di deterioramento della solidità finanziaria del relativo emittente o controparte.

Il deterioramento della solidità finanziaria dell'emittente o della controparte di un'obbligazione, titolo del mercato monetario, strumento o contratto comporta una flessione del valore dell'obbligazione, titolo del mercato monetario, strumento o contratto. In casi estremi, l'emittente o la controparte potrebbero ritardare i pagamenti programmati nei confronti degli investitori o addirittura non essere in grado di far fronte ai pagamenti.

Rischio di cambio I tassi di cambio tra valute possono subire cambiamenti repentini e imprevedibili. L'esposizione di un Comparto al rischio di cambio può aumentare il rischio di oscillazione del prezzo delle Quote e influire negativamente sulla performance. Analogamente, un Comparto che investe prevalentemente in valute può essere esposto ad un rischio eccedente il normale rischio di cambio.

Nella misura in cui le attività di un particolare Comparto siano denominate in una o più valute diverse dalla Valuta

Base del Comparto, le variazioni dei tassi di cambio possono ridurre i proventi o aumentare le perdite derivanti dall'investimento di tali attività.

Rischio di conflitti di interesse La Società di Gestione o le società a questa affiliate possono concludere operazioni nelle quali vi sia un potenziale conflitto tra gli obblighi della Società di Gestione nei confronti di un Comparto e i suoi obblighi nei confronti di altri investitori o i propri interessi finanziari. Secondo quanto previsto dalle regole di condotta applicabili, la Società di Gestione deve evitare situazioni di conflitto di interessi e, laddove tali conflitti non possano essere evitati, la Società di Gestione dovrà garantire un equo trattamento dei propri clienti (compreso il Comparto). La Società di Gestione farà sì che tali operazioni siano concluse a condizioni non meno favorevoli per il Comparto di quelle applicabili in assenza di un potenziale conflitto. Tuttavia, né la Società di Gestione né le affiliate saranno tenute a rendere conto al Comparto di eventuali profitti, commissioni pagate o ricevute da o in ragione di tali operazioni o di operazioni collegate e le commissioni della Società di Gestione non saranno modificate, fatto salvo quanto diversamente previsto.

Rischio di custodia In caso di bancarotta o fallimento della Depositaria, un Comparto potrebbe perdere le attività depositate presso la Depositaria (solitamente la maggior parte o la totalità di esse). Il rischio di perdita è più elevato per i depositi di liquidità, i quali non sono tenuti separati dalle altre attività depositate presso la Depositaria, diversamente dagli attivi diversi dalla liquidità.

Nel caso in cui la Depositaria si avvalga di sub-depositari in altri Paesi nei quali i Comparti investono, le attività dei Comparti sono esposte a rischi simili al livello dei sub-depositari. Nei Paesi nei quali i sistemi di custodia o regolamento non sono pienamente sviluppati, può esserci il rischio che la Depositaria non restituisca gli investimenti.

I Comparti possono investire di volta in volta in Paesi nei quali non vi sia un corrispondente locale della Depositaria. In tal caso, la Depositaria, all'esito di una procedura di due diligence, individuerà e nominerà un depositario locale. Tale processo potrebbe richiedere del tempo e privare nel contempo il Comparto di opportunità di investimento.

Allo stesso modo, la Depositaria valuta costantemente il rischio di custodia del Paese nel quale sono custodite le attività del Fondo e può consigliare la vendita immediata delle attività. In tal caso, il prezzo di vendita di tali attività può essere inferiore al prezzo che il Fondo avrebbe ricevuto in circostanze normali, con potenziali ripercussioni sulla performance dei relativi Comparti.

Depositari Centrali di Titoli In conformità a quanto previsto dalla Direttiva sugli OICVM, l'affidamento della custodia delle attività del Fondo ad un operatore di un sistema di regolamento titoli non è considerata una delega da parte della Depositaria e quest'ultima è esonerata dalla responsabilità oggettiva di restituzione delle attività.

Rischio legato all'approccio difensivo Più il VPN corrente si avvicina al valore attuale del VPN protetto,

più il Comparto cerca di preservare il capitale riducendo o annullando la propria esposizione agli investimenti dinamici ed effettuando investimenti più conservativi. Ciò ridurrà o annullerà la capacità del Comparto di beneficiare di eventuali futuri incrementi di valore.

Rischio legato ai tassi di interesse, all'inflazione e deflazione Quando i tassi d'interesse aumentano, diminuiscono generalmente i valori delle obbligazioni. Maggiore sarà la durata di un investimento in obbligazioni e più elevato il suo rating di credito, maggiore sarà generalmente il citato rischio.

In caso di inflazione, vi è il rischio che il valore reale delle attività o del reddito di un Comparto possa valere meno in futuro, poiché l'inflazione riduce il valore del denaro. Tale rischio può essere particolarmente significativo con la liquidità o altre attività il cui tasso di rendimento complessivo nel lungo termine può non tenere il passo dell'inflazione. Al contrario, la deflazione può minare l'affidabilità creditizia di un emittente, aumentando le probabilità di un default.

Rischio legato alla giurisdizione Si fa presente agli investitori non residenti in Lussemburgo che le tutele normative previste dalle relative autorità di vigilanza potrebbero non essere applicabili.

Rischio legale Le caratteristiche di un'operazione o la capacità giuridica di una parte di concludere la medesima operazione potrebbero rendere il contratto finanziario invalido e l'insolvenza o il fallimento di una controparte potrebbe travolgere diritti contrattuali altrimenti validi.

Rischio di liquidità In determinate condizioni di mercato, potrebbe essere difficile valutare, acquistare o dismettere titoli liquidi con conseguenti ripercussioni sulla capacità di un Comparto di trattare le richieste di rimborso.

Rischio di mercato I prezzi di molti titoli possono essere caratterizzati da un'elevata volatilità ed essere soggetti ad aumento o diminuzione giornaliera in base alle operazioni dei mercati finanziari in cui ciascun titolo è negoziato.

Rischio operativo È possibile che si abbiano delle perdite dovute a errore umano o omissioni, errori nelle procedure, guasti dei sistemi o eventi esterni.

Rischio di regolamento Una parte di un'operazione è esposta ad un rischio di regolamento quando ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi di un contratto ma non ha ancora ricevuto la controprestazione dalla controparte.

Rischio legato all'applicazione di una ritenuta d'acconto Una parte del reddito di un Comparto può essere soggetta a ritenute fiscali con conseguente riduzione del rendimento degli investimenti detenuti dal Comparto. Per evitare tali ritenute, è possibile che il Comparto debba ottenere talune informazioni dagli investitori. In particolare, il *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") statunitense prevede che il Fondo ottenga talune informazioni identificative circa gli investitori e possibilmente fornisca tali informazioni al Fisco statunitense. Gli investitori che non forniscono le informazioni richieste saranno assoggettati ad una ritenuta fiscale del 30% sulle distribuzioni a loro favore e sui proventi di vendite o cessioni. Ciascuna di tali ritenute fiscali sarà trattata come

una distribuzione in relazione agli investitori che abbiano omissso di fornire le necessarie informazioni.

Rischi di investimento specifici

Investimenti legati alle materie prime I prezzi delle materie prime possono essere caratterizzati da un'elevata volatilità, in parte poiché possono essere influenzati da svariati fattori, quali le variazioni dei tassi d'interesse, le variazioni della domanda e dell'offerta, condizioni climatiche estreme, malattie agricole, politiche commerciali e cambiamenti politici e normativi.

Obbligazioni contingent convertible ("Coco bond") Determinati Comparti potranno investire in obbligazioni *contingent convertible* in misura limitata, e comunque in misura non superiore al 5% delle loro attività, salvo quanto diversamente indicato nelle loro politiche d'investimento. Le obbligazioni *contingent convertible* ("Coco bond") sono titoli di debito che pagano interessi più elevati e che possono essere convertiti in titoli azionari o subire perdite di capitale al verificarsi di determinati eventi ("trigger events"). L'investimento in Coco bond può causare perdite significative per il Comparto. Al verificarsi di determinati trigger events, compresa la riduzione del *capital ratio* di un emittente al di sotto di un particolare livello, il titolo di debito può trasformarsi in azione dell'emittente o subire perdite di capitale. Si tratta di strumenti finanziari innovativi il cui comportamento in un contesto finanziario sottoposto a stress è ad oggi ignoto. Tale aspetto accresce l'incertezza nella valutazione dei Coco bond e il rischio di un potenziale contagio dei prezzi e di volatilità dell'intera categoria dei Coco bond, in particolare in quanto non è ancora chiaro se i detentori di Coco bond abbiano pienamente considerato i rischi sottostanti tali strumenti. Un investimento in Coco bond può determinare perdite consistenti per il Comparto pertinente. In taluni contesti, i detentori di Coco bond subiranno perdite anticipatamente rispetto ai detentori di titoli azionari emessi dallo stesso emittente, contrariamente a quanto ordinariamente previsto nella struttura gerarchica del capitale in cui i detentori di azioni solitamente subiscono perdite prima dei detentori di obbligazioni. Alcuni Coco bond sono inoltre soggetti al rischio di cancellazione discrezionale del pagamento della cedola da parte dell'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia motivo e periodo di tempo. I Coco bond possono essere emessi come strumenti perpetui senza aspettativa di rimborso ad una call date.

Obbligazioni callable e obbligazioni perpetue Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni callable (obbligazioni i cui emittenti hanno il diritto di estinguere il capitale dell'obbligazione prima della data di scadenza). Qualsiasi oscillazione inattesa dei tassi d'interesse potrebbe pregiudicare la performance delle obbligazioni callable. Generalmente, i prezzi e i rendimenti di titoli callable riflettono il presupposto del loro pagamento in una determinata data prima della scadenza. Quando i tassi d'interesse scendono, gli emittenti tendono a saldare queste obbligazioni e a riemetterne di nuove a tassi d'interesse più bassi. In tal caso, il Comparto

potrebbe non avere altra alternativa se non quella di reinvestire il denaro derivante da tali obbligazioni saldate anticipatamente a un tasso d'interesse inferiore. Di contro, quando i tassi d'interesse salgono, i mutuatari tendono a non pagare anticipatamente i propri mutui a tassi d'interesse bassi. Ciò potrebbe indurre il Comparto a percepire rendimenti inferiori al mercato fino a quando i tassi d'interesse non scenderanno o i titoli matureranno.

Le obbligazioni callable possono includere obbligazioni perpetue (obbligazioni senza una data di scadenza) eventualmente esposte a un ulteriore rischio di liquidità in determinate condizioni di mercato. La liquidità per tali investimenti in contesti di mercato sottoposti a stress potrebbe essere limitata, influenzando negativamente sul prezzo di vendita; ciò a sua volta potrebbe incidere negativamente sulla performance del Fondo.

Titoli convertibili e privilegiati Taluni Comparti possono investire in titoli convertibili o privilegiati, i quali generalmente offrono interessi o dividendi e possono essere convertiti in azioni ordinarie ad un prezzo o tasso stabilito. Il valore di mercato dei titoli convertibili tende a diminuire con l'aumento dei tassi d'interesse. Inoltre tali titoli possono essere soggetti ad oscillazioni in risposta a numerosi fattori, inclusi, a titolo non esaustivo, variazioni dei risultati operativi periodici dell'emittente, mutamento nella percezione dell'emittente da parte dell'investitore, profondità e liquidità del mercato per tali titoli e variazioni delle condizioni economiche effettive o previste a livello locale o globale. Infine, a causa della caratteristica della conversione, il valore di mercato dei titoli convertibili tende a variare con l'oscillazione del valore di mercato delle azioni ordinarie sottostanti nonché con le oscillazioni del mercato in generale.

Corporate Hybrid Bond I corporate hybrid bond sono obbligazioni subordinate che presentano caratteristiche e rischi analoghi a quelli dei titoli azionari. Normalmente, perdono la priorità rispetto ad altre obbligazioni per il diritto al rimborso in caso di insolvenza dell'emittente, hanno una scadenza ultima lunga, e alcune di esse possono essere emesse come strumenti perpetui senza garanzia di opzione call alla data prevista. Le obbligazioni corporate hybrid sono altresì soggette al pagamento differito di interessi, sono influenzate dalla volatilità che contraddistingue i titoli azionari più di altre obbligazioni, e alcune possono essere soggette al rischio di annullamento del pagamento cedolare da parte dell'emittente per qualsiasi motivo.

Titoli azionari In generale, i titoli azionari e gli strumenti finanziari a questi collegati comportano rischi maggiori rispetto alle obbligazioni o ai titoli del mercato monetario, e i loro valori sono soggetti a fluttuazioni giornaliere, a volte repentine e imprevedibili.

I titoli azionari possono essere influenzati da molteplici fattori economici, politici e di altra natura; possono perdere valore rapidamente o nel tempo e il loro valore può aumentare o diminuire indipendentemente dalla performance di una società. Ciascun settore industriale o segmento di mercato può reagire diversamente. I titoli azionari di società a rapida crescita possono presentare una maggiore sensibilità alla pubblicità negativa, laddove il loro valore rifletta grandi aspettative future. I titoli azionari di

società i cui prezzi risultino essere inferiori al relativo valore di mercato possono continuare ad essere sottostimati.

Alcuni strumenti collegati ai titoli azionari, quali i warrants e le obbligazioni cum warrants, sono più volatili e speculativi delle azioni ordinarie. Generalmente i warrants ottengono un rendimento solo se il prezzo di un'azione sale significativamente subito dopo l'acquisto del warrant; altrimenti il warrant può non avere alcun valore e generare una perdita equivalente al suo prezzo di acquisto. Inoltre un Comparto può non essere in grado di trovare un acquirente per i warrant che abbia intenzione di vendere prima della relativa scadenza.

Investimento in titoli ad alto rendimento (High Yield) o con rating inferiore a Investment Grade Si tratta di titoli di debito che hanno una qualità del credito più bassa e che sono considerati speculativi. Minore è la qualità del credito, maggiore la possibilità che un emittente possa non essere in grado di rispettare il pagamento d'interessi e capitale. Tali titoli possono inoltre essere soggetti a maggiore volatilità dei prezzi rispetto ai titoli con una qualità del credito maggiore, poiché i prezzi di tali titoli possono essere influenzati non solo dal rischio del tasso di interesse ma da avvenimenti economici e dalla percezione del mercato in termini d'affidabilità creditizia dell'emittente. Tali titoli possono inoltre presentare un rischio di liquidità.

Titoli illiquidi È possibile che per alcuni titoli la valutazione, la vendita ad un prezzo ragionevole o a volumi elevati sia o sia divenuta difficile. Tali titoli possono essere negoziati in mercati di piccole dimensioni o essere soggetti a lunghi tempi di regolamento.

Fondi di investimento Gli investimenti dei Comparti in altri fondi di investimento possono determinare un aumento delle commissioni/spese operative, amministrative, di deposito e gestione totali.

Se un Comparto investe in altri fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o dalle relative affiliate, allo stesso non sarà addebitata alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso.

Strumenti del mercato monetario Se i tassi di interesse a breve termine diminuiscono, generalmente diminuisce il rendimento degli strumenti del mercato monetario.

Gli strumenti del mercato monetario sono strumenti caratterizzati da un rischio di credito molto basso e da un'elevata liquidità. Tuttavia non può esserci alcuna garanzia in tal senso e a tali strumenti può essere associato un rischio di credito e di liquidità. Inoltre un forte aumento improvviso dei tassi d'interesse può causare una riduzione del valore di uno strumento del mercato monetario.

Nel tempo, il rendimento degli strumenti del mercato monetario potrebbe non tenere il passo dell'inflazione.

Titoli collegati a ipoteche ("MBS") e Titoli garantiti da attività ("ABS") Le obbligazioni sottostanti tali titoli di debito (quali ipoteche, crediti delle carte di credito e altro debito da consumo) possono presentare un rischio di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse più elevato rispetto alle obbligazioni governative o altri titoli di debito.

La performance dei titoli garantiti da attività (ABS) e dei titoli garantiti da ipoteca (MBS) dipende in parte dall'andamento dei tassi d'interesse. I prezzi di mercato di

tali titoli generalmente prevedono il presupposto implicito del loro pagamento in una determinata data prima della scadenza prevista. Qualora, a causa di movimenti imprevedibili dei tassi d'interesse, il pagamento dei titoli avvenga in notevole anticipo o ritardo rispetto a quanto previsto, la performance degli investimenti potrebbe risentirne.

Una discesa dei tassi d'interesse può generare un rischio di estinzione anticipata: i detentori del debito sottostante solitamente procedono ad un rifinanziamento per sfruttare i tassi più bassi, ponendo fine alla durata del titolo e obbligando un Comparto a investire i proventi in un momento in cui i rendimenti degli interessi sono più bassi (rischio di estinzione anticipata). Al contrario, un innalzamento dei tassi di interesse può generare un rischio di estensione: il debito sottostante non viene generalmente rifinanziato, il che vuol dire che il Comparto mantiene il titolo pur percependo interessi inferiori al tasso di mercato o decide di vendere il titolo in perdita (rischio di estensione).

Gli altri fattori che possono incidere sulla performance di tali titoli includono il tasso di default delle attività sottostanti e la salute dell'economia. Nella misura in cui un Comparto sia esposto a mutui subprime o altro credito dilazionato a favore di prestatori la cui capacità di onorare il pagamento del debito sia meno certa, il Comparto si assume un grado di rischio di credito, di valutazione e di liquidità più elevato.

Investimenti nel settore immobiliare Tali investimenti sono soggetti a particolari rischi che includono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, le condizioni del settore a livello generale e locale, l'eccessiva concorrenza nelle costruzioni o nello sviluppo, l'aumento della tassazione sugli immobili e dei costi di gestione, i cambiamenti della popolazione ed il loro impatto sul rendimento dell'investimento, le modifiche alle normative edilizie, le perdite collegate a danni o a pronunce giurisdizionali, il rischio ambientale, i vincoli di diritto amministrativo sulle locazioni, il rischio dei tassi di interesse, i cambiamenti associati all'interesse negli immobili da parte dei locatari, e altri fattori di influenza del mercato immobiliare.

Titoli azionari emessi da società a bassa/media capitalizzazione I titoli azionari emessi da società a bassa/media capitalizzazione possono essere più volatili e meno liquidi dei titoli azionari emessi da società a più elevata capitalizzazione. Le società a bassa/media capitalizzazione hanno minori risorse finanziarie, sono operatori più recenti, hanno una minore diversificazione nei rami d'attività e pertanto possono essere esposti ad un rischio maggiore di battute d'arresto dell'attività a lungo termine.

Prodotti strutturati I prodotti strutturati sono esposti sia ai movimenti dei prezzi delle attività o degli indici sottostanti che al rischio di default dell'emittente il prodotto strutturato. Inoltre può essere difficile per un Comparto trovare un compratore nel caso in cui intenda procedere alla vendita di un prodotto strutturato. I prodotti strutturati possono implicare il ricorso alla leva finanziaria e questo può far sì che i loro prezzi siano più volatili rispetto ai prezzi dell'attività o dell'indice sottostante.

Nel caso delle *credit-linked notes* (una tipologia di prodotto strutturato), eventuali riduzioni della qualità del credito o il

default dell'obbligazione o di un altro strumento di credito a cui il titolo sia legato può determinare una flessione del valore del titolo stesso.

Obbligazioni senior e subordinate Taluni Comparti possono investire in obbligazioni subordinate, vale a dire in obbligazioni il cui rimborso, in caso di fallimento dell'emittente, avviene successivamente a quello di altri strumenti di debito, in particolare successivamente al rimborso delle obbligazioni senior, le quali hanno la precedenza rispetto agli altri strumenti di debito dell'emittente. La possibilità di ricevere il rimborso delle obbligazioni subordinate in caso di fallimento è ridotta, pertanto le obbligazioni subordinate rappresentano un rischio maggiore per l'investitore. Inoltre, le obbligazioni senior potrebbero non essere rimborsate integralmente.

Titoli emessi da società in crisi Alcuni Comparti possono detenere titoli emessi da società in crisi. Questi titoli possono essere oggetto di procedura fallimentare o comunque in situazione di insolvenza riguardo al rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi ovvero sono dotati di un rating creditizio tra i più bassi assegnato da un'agenzia di rating. I titoli emessi da società in crisi sono titoli speculativi e comportano un rischio significativo. I titoli emessi da società in crisi spesso non producono rendimenti mentre sono in circolazione, inoltre è possibile che il Comparto debba sostenere talune spese straordinarie per proteggere e recuperare il proprio investimento. Di conseguenza, la capacità del Comparto di conseguire un reddito corrente per i propri Partecipanti può diminuire mediante l'investimento in titoli emessi da società in crisi. Il Comparto sarà altresì esposto ad una significativa incertezza riguardo all'esito dei programmi relativi ai titoli emessi da società in crisi (liquidazione, riorganizzazione, offerta di scambio, ecc.) e in ultima analisi al valore ottenuto dai titoli emessi da società in crisi o da altre attività o titoli risultanti da un'offerta di scambio o riorganizzazione.

Rischio di concentrazione Alcuni Comparti possono concentrare i loro investimenti in un settore o Paese specifico. Questo implica che il Comparto sarà maggiormente sensibile a eventi economici, di mercato, politici o normative specifici di quel settore o Paese.

Volatility future I Comparti possono investire in volatility future e opzioni. Tali future e opzioni sono una tipologia di derivati negoziati in borsa. I volatility future si riferiscono alla volatilità implicata nella determinazione del prezzo delle opzioni e la ragione alla base dell'investimento in tali future è che la volatilità può essere considerata di per sé una classe di attività. Ciascun Comparto investirà solo in volatility future negoziati in mercati regolamentati e gli indici azionari sottostanti agli indici di volatilità saranno conformi all'articolo 44(1) della Legge del 2010.

Rischi specifici dei mercati

Mercati emergenti L'investimento in mercati emergenti e in paesi meno sviluppati implica rischi diversi o maggiori rispetto all'investimento in mercati di paesi sviluppati. Tali rischi possono comprendere:

- rischi politici, economici o di instabilità sociale
- una regolamentazione dei titoli insufficiente o altamente restrittiva e fattori che scoraggiano gli

- investitori stranieri (come i controlli sui cambi o i limiti alle negoziazioni)
- applicazione di leggi e regolamenti meno rigidi, imprevedibili, selettivi o generalmente a vantaggio di interessi particolari, associata a limitate tutele degli investitori o opportunità limitate di ricorso a strumenti legali (ad esempio, mezzi limitati o inefficaci per dare esecuzione alle obbligazioni o ottenere restituzioni)
- commissioni, costi di negoziazione o tassazione eccessiva
- rischio di confisca delle attività
- informazioni incomplete, fuorvianti o inaccurate sugli emittenti dei titoli
- mancanza di un sistema contabile, di principi di revisione e di rendicontazione uniformi
- sistemi di custodia e di regolamento non affidabili, standardizzati, trasparenti o vulnerabili a influenze indebite o guasti ai sistemi
- significativa volatilità dei prezzi
- dimensioni ridotte dei mercati, con conseguente riduzione della liquidità e difficoltà nella valutazione dei titoli
- rischio maggiore di inflazione elevata e oscillazioni dei tassi di cambio
- livelli maggiori di frode, corruzione o incompetenza

Russia Gli investimenti in Russia implicano rischi specifici. I rischi associati alla custodia e alla proprietà dei titoli e alle controparti sono maggiori rispetto ad altri paesi. Ad esempio i depositari in Russia possono non avere adeguata copertura assicurativa in caso di furto, distruzione o inadempienza durante la custodia. Il mercato russo dei titoli può inoltre essere caratterizzato da una efficienza e liquidità ridotte con conseguente aumento del rischio di volatilità dei prezzi e di dissesto del mercato.

I Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario russi non quotati su una borsa valori o negoziati su un Mercato Regolamentato (ai sensi della Legge del 2010), sono limitati al 10% delle attività di qualsiasi Comparto. Tuttavia il Russian Trading System e la Moscow Interbank Currency Exchange sono riconosciuti come Mercati Regolamentati e pertanto gli investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario russi non quotati o negoziati in tali mercati non sono limitati al 10% delle attività dei Comparti pertinenti. Questo non vuol dire che tali investimenti siano esenti dai rischi citati nel precedente paragrafo o da un grado di rischio generalmente più elevato rispetto, ad esempio, a titoli europei o statunitensi comparabili.

Investimento in Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) mediante Stock Connect Alcuni Comparti potranno cercare di investire in titoli azionari emessi da società quotate sulle borse cinesi mediante Stock Connect (collegamento borse Shanghai-Hong Kong e/o Shenzhen-Hong Kong). Stock Connect è un nuovo programma di negoziazione che collega i mercati azionari di Cina e Hong Kong che potrebbe presentare ulteriori fattori di rischio. Gli investitori a Hong Kong e nella Cina Continentale possono negoziare e regolare le azioni quotate sull'altro mercato mediante la borsa e l'organismo di compensazione presenti nel mercato domestico. Stock Connect è soggetto a limitazioni a livello di quote, questo fatto potrebbe limitare la capacità del Comparto di negoziare con puntualità tramite Stock Connect. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla capacità del

Comparto di perseguire efficacemente la propria strategia d'investimento. Inizialmente, il campo di applicazione di Stock Connect comprende tutti i titoli azionari costituenti l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380, nonché tutte le Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) quotate sulla SSE, oltre ad alcuni altri titoli e titoli selezionati quotati sulla Borsa di Shenzhen, tra cui titoli azionari costituenti il Shenzhen Stock Exchange Component Index e il Shenzhen Stock Exchange Small/Mid Cap Innovation Index, il quale ha una capitalizzazione di mercato di 6 miliardi di RMB o superiore, e tutte le azioni quotate sulla Borsa di Shenzhen, di società che hanno emesso sia Azioni cinesi di Tipo A (China A-Shares) e Azioni H. Si rammenta inoltre agli azionisti che un titolo può essere ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect. Questo può avere ripercussioni negative sulla capacità del Comparto di perseguire il proprio obiettivo di investimento, ad esempio, quando intende acquistare un titolo che è stato ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect.

Nell'ambito di Stock Connect, le società quotate che emettono Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) e la negoziazione di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) sono soggette ai regolamenti e ai requisiti di rendicontazione previsti per il mercato delle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). Le modifiche intervenute a livello di leggi, normative e policy che regolano il mercato delle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares), o le norme vigenti riguardo a Stock Connect, potranno influenzare i prezzi delle azioni. Le limitazioni alla titolarità azionaria da parte di soggetti stranieri e gli obblighi di rendicontazione sono altresì applicabili alle Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares).

I Gestori dell'Investimento saranno soggetti a restrizioni alla negoziazione (tra cui restrizioni alla mancata distribuzione dei proventi) di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) a seguito dell'interesse per le Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares). I Gestori dell'Investimento sono responsabili in via esclusiva del rispetto di tutte le comunicazioni, delle relazioni e dei requisiti previsti in relazione al loro interesse per le Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares).

In base alle norme vigenti nella Cina Continentale, l'investitore che detiene fino al 5% delle azioni di una società quotata sul SSE, è tenuto a comunicare il proprio interesse entro tre giorni lavorativi, durante i quali non può negoziare le azioni di quella società. L'investitore è altresì tenuto a comunicare ogni cambiamento intervenuto a livello della sua partecipazione e a rispettare le limitazioni alla negoziazione previste dalle norme vigenti nella Cina Continentale.

In base alle prassi vigenti nella Cina Continentale, il Fondo, in qualità di titolare effettivo di Azioni cinesi di Tipo A (China A Shares) negoziate mediante Stock Connect, non può nominare un delegato che partecipi alle assemblee dei soci per suo conto.

Investire in Cina mediante Accesso Diretto (Direct Access) al Mercato Obbligazionario Interbancario Cinese (China Interbank Bond Market o, di seguito, CIBM) Alcuni dei Comparti potrebbero cercare di investire in titoli a reddito fisso denominati in RMB pur senza avere alcuna particolare licenza o quota, direttamente sul CIBM mediante un

agente per i regolamenti obbligazionari presente sul posto. Le normative che regolano il CIBM Direct Access sono relativamente nuove. L'applicazione e l'interpretazione di tali normative sugli investimenti non sono ancora state sperimentate del tutto e non vi è alcuna certezza riguardo alle modalità con le quali saranno applicate, non vi sono precedenti e neppure certezze sulla misura in cui le autorità governative e gli organismi di vigilanza cinesi agiranno a loro discrezione in merito, né ora né in futuro. Le autorità potranno prevedere determinate restrizioni per gli investitori che partecipano al CIBM Direct Access e/o per l'agente per i regolamenti obbligazionari, con possibili effetti negativi sulla liquidità e sulla performance del Comparto.

Investire in Cina mediante il Sistema R-QFII La Società di Gestione ha ottenuto una licenza R-QFII e potrà destinare quote di investimento R-QFII a determinati Comparti. A seguito dell'ottenimento di tale quota R-QFII, la Società di Gestione potrà, nel rispetto della normativa applicabile, richiedere un aumento della propria quota R-QFII nella misura in cui abbia utilizzato tutta la propria quota R-QFII iniziale per conto dei relativi Comparti. Tuttavia, non è garantito l'ottenimento di un'ulteriore quota R-QFII. La portata della quota potrà essere ridotta o annullata dalle autorità cinesi competenti, qualora la Società di Gestione non sia in grado di utilizzare efficacemente la propria quota R-QFII. Qualora la Società di Gestione perda il proprio status di R-QFII, o qualora la sua quota d'investimento sia revocata o ridotta, i Comparti non potranno più investire in Cina direttamente, o potrà esserle richiesto di dismettere gli investimenti effettuati mediante la quota; questo potrebbe influenzare negativamente la sua performance o causare una perdita significativa.

Rischi associati alla Depositaria della Repubblica Popolare Cinese (RPC) La Società di Gestione (in qualità di R-QFII) e la Depositaria hanno nominato la Depositaria della RPC quale soggetto depositario (la "Depositaria Locale R-QFII") affinché custodisca le attività dei relativi Comparti nella Repubblica Popolare Cinese, ai sensi delle normative di pertinenza. La Depositaria prenderà accordi tali da garantire che la Depositaria Locale R-QFII metta in atto procedure adeguate per custodire correttamente le attività dei relativi Comparti, in base ai requisiti applicabili, tra cui la tenuta di registrazioni che indichino chiaramente che le attività di tali Comparti sono custodite in nome di tali Comparti e separate dalle altre attività della Depositaria Locale R-QFII. Vi è il rischio che il Comparto subisca delle perdite, dirette o indirette, a seguito dall'inadempimento o del fallimento della Depositaria Locale R-QFII, oppure che a quest'ultima sia revocata l'autorizzazione ad agire quale soggetto depositario. Questo potrà influire negativamente sul Comparto in relazione all'esecuzione o al regolamento di operazioni o alla cessione di fondi o titoli.

Rischi associati alle tecniche di investimento

Garanzia collaterale Il rischio di controparte derivante da investimenti in derivati OTC e da SFT è in genere mitigato dal trasferimento o dalla costituzione di una garanzia collaterale a favore del Comparto. Tuttavia le operazioni non possono essere totalmente collateralizzate.

Non è possibile costituire una garanzia sulle commissioni e sul rendimento spettanti al Comparto. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto può essere tenuto a trasferire il collaterale non in contanti ricevuto ai prezzi di mercato prevalenti. In tal caso il Comparto potrebbe subire una perdita. Le difficoltà insite nel trasferimento di una garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Il Comparto potrebbe inoltre subire una perdita di denaro in caso di riduzione del valore della garanzia collaterale o degli investimenti effettuati con il collaterale in contanti.

Controparte Le controparti di un contratto potrebbero non adempiere ai propri obblighi ai sensi dei contratti derivati stipulati con il Comparto.

Alcuni Comparti possono stipulare contratti derivati OTC, tra cui contratti swap, nonché tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come descritto più dettagliatamente nella rispettiva politica di investimento. Questi contratti possono esporre il Comparto in questione a rischi legati al merito creditizio delle controparti con cui sono stipulati e alla loro capacità di rispettare i termini del contratto stesso. Il rischio di insolvenza derivante da tali operazioni non può tuttavia superare il 10% del patrimonio netto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito. In tutti gli altri casi, il limite equivale ad un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto.

Conformemente all'obbligo di best execution e in qualsiasi momento in cui sia nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Partecipanti, un Comparto potrà inoltre stipulare tali contratti derivati negoziati OTC e/o tecniche di gestione efficiente del portafoglio con altre società che appartengono allo stesso Gruppo della Società di Gestione o del Gestore degli Investimenti.

Strumenti finanziari derivati Alcuni strumenti finanziari derivati possono avere un comportamento inaspettato o esporre un Comparto a perdite di gran lunga superiori rispetto al costo del derivato stesso.

In genere gli strumenti finanziari derivati sono altamente volatili, creano un effetto leva, non danno diritto al voto e possono essere estremamente complessi. Gli strumenti finanziari derivati possono anche implicare rischi di credito, di mercato, legali, operativi, di liquidità, di concentrazione e di regolamento. Il prezzo e la volatilità di molti derivati (in particolare dei *credit default swaps*) possono risultare differenti da quelli delle relative esposizioni sottostanti. In condizioni di mercato difficili, può non essere possibile inoltrare ordini che limiterebbero o compenserebbero l'esposizione di mercato o le perdite finanziarie generate da taluni derivati.

Non vi è garanzia che l'utilizzo di strumenti finanziari derivati produrrà risultati positivi per un Comparto.

Le tipologie di derivati utilizzati sono elencate nella precedente sezione intitolata "Strumenti Finanziari Derivati e Gestione Efficiente del Portafoglio".

Strategie di copertura e di incremento del reddito Nella misura in cui un Comparto impieghi strategie volte a incrementare il rendimento o a compensare rischi specifici (quale, ad esempio, l'eliminazione dei rischi di cambio in una Classe di Quote denominata in una valuta diversa

dalla valuta del portafoglio del Comparto), tali tecniche potrebbero non funzionare perfettamente, non essere sempre attuabili o fallire completamente. Tali strategie possono comprendere l'utilizzo di derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio che possono avere un impatto negativo sulla performance dei Comparti. Inol-tre la copertura implica dei costi che riducono la performance dell'in-vestimento. Nella misura in cui una copertura sia efficace, essa generalmente elimina le opportunità di profitto così come i rischi di perdita.

Gestione degli investimenti e posizioni in conflitto Il Gestore degli Investimenti, o una delle relative affiliate, può prendere decisioni di investimento, avviare operazioni e mantenere posizioni di investimento per uno o più clienti, che possono impattare sugli interessi di altri clienti e dar vita ad un conflitto di interesse per il Gestore degli Investimenti, in particolare se la società e/o i dipendenti della stessa ottengono compensi maggiori da un mandato, prodotto o cliente piuttosto che da un altro. Tali conflitti emergono, ad esempio, quando il Gestore degli Investimenti acquista o vende lo stesso titolo nello stesso momento per clienti diversi o mantiene posizioni di mercato sullo stesso strumento con un'esposizione di mercato in direzioni opposte nello stesso momento per clienti diversi. Tali conflitti possono essere particolarmente diffusi nei casi in cui il Gestore degli Investimenti e i gestori dei portafogli individuali gestiscono mandati su posizioni solo lunghe, lunghe-corte o solo corte. Tali decisioni, operazioni o posizioni di investimento sono assunte, prese e mantenute in conformità alle politiche e prassi tese a garantire un'adeguata aggregazione e allocazione di negoziazioni e decisioni di investimento eseguite o prese senza creare un eccessivo vantaggio o svantaggio ad alcuno dei mandati, prodotti o clienti.

In alcune situazioni, la gestione di tali conflitti può determinare una perdita di opportunità di investimento per i clienti o far sì che il Gestore degli Investimenti effettui negoziazioni o mantenga esposizioni di mercato diverse da quelle che effettuerebbe in assenza di tali conflitti, cosa che può incidere negativamente sulla performance degli investimenti.

Leva finanziaria Nella misura in cui un Comparto crei un effetto leva (investe in modo tale da ottenere profitti o subire perdite in misura maggiore rispetto al normale), il suo VPN può essere esposto a una volatilità più elevata e il rischio di perdite consistenti è maggiore. Il rischio di leva finanziaria può essere generato da operazioni in diversi derivati, dall'assunzione di posizioni corte (che a loro volta implicano il ricorso a derivati) e da operazioni di prestito titoli.

Operazioni di pronti contro termine / pronti contro termine inverso Un Comparto può subire una perdita di denaro nel caso in cui costituisca un collaterale presso una controparte che possa divenire insolvente nel momento in cui il valore del collaterale sia superiore a quello della liquidità inizialmente ricevuta.

Operazioni di prestito titoli Le operazioni di prestito titoli implicano il rischio che il prestatario non restituisca tempestivamente o non restituisca affatto i titoli presi in prestito. Di conseguenza, un Comparto può subire una perdita di denaro nonché ritardi nel recuperare i titoli dati in prestito.

La mancata osservanza da parte di una controparte di specifiche procedure, controlli e sistemi messi in atto dall'agente per il prestito titoli e dalla Società di Gestione possono generare altre perdite.

Posizioni corte Un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per realizzare posizioni corte sintetiche. Il Comparto può non necessariamente compensare le posizioni corte con le corrispondenti posizioni lunghe. L'assunzione di posizioni corte implica per il Comparto il ricorso alla leva finanziaria e presenta svariati rischi. Qualora aumenti il prezzo dello strumento o del mercato nel quale il Fondo ha assunto una posizione corta, il Comparto subirà una perdita equivalente all'aumento di prezzo dal momento in cui è stata assunta la posizione corta più eventuali sovrapprezzi e interessi pagati alla controparte. L'assunzione di posizioni corte comporta pertanto il rischio che le perdite possano essere amplificate, con la possibilità di perdere una somma superiore al costo effettivo dell'investimento.

Investimento nei Comparti

Classi di Quote

CLASSI DISPONIBILI

Le Classi di Quote sono descritte all'inizio della sezione intitolata "I Comparti".

Tutte le informazioni relative alla disponibilità delle Classi di Quote contenute nel presente Prospetto sono aggiornate alla data del Prospetto. Per informazioni più aggiornate sulle Classi di Quote disponibili, si invitano i Partecipanti a visitare il sito www.amundi.lu/amundi-funds o a richiedere gratuitamente un elenco alla Società di Gestione.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Le Quote ad accumulazione capitalizzano l'intero patrimonio mentre le Quote a distribuzione distribuiscono i dividendi. La Società di Gestione dovrà determinare in che modo debbano essere distribuiti gli utili.

Relativamente alle Quote a distribuzione, gli eventuali dividendi saranno dichiarati con cadenza almeno annuale. I dividendi possono essere dichiarati anche in altri momenti e ad altre scadenze secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione. I detentori di Quote a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento dei dividendi in contanti. In assenza di istruzioni da parte del relativo detentore, i dividendi saranno reinvestiti in altre Quote all'interno della stessa Classe dello stesso Comparto.

Nessun interesse sarà pagato sui dividendi in attesa di informazioni o istruzioni del Partecipante. I dividendi non richiesti entro 5 anni saranno prescritti a favore del Comparto pertinente. In ogni caso non si potrà procedere alla distribuzione di dividendi se, quale risultante, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo dovesse scendere al di sotto di Euro 1.250.000.

Le distribuzioni saranno principalmente prelevate dai proventi netti degli investimenti disponibili per la distribuzione. La Società di Gestione potrà, inoltre, nel rispetto del principio della parità di trattamento dei Partecipanti, decidere che per alcune Classi di Quote, le distribuzioni siano prelevate dai proventi lordi. Per talune Classi di Quote, la Società di Gestione può decidere di volta in volta di distribuire il capitale o le plusvalenze di capitale. Si invitano i Partecipanti a fare riferimento alle Informazioni specifiche per Paese.

Sottoscrizione, Conversione e Rimborso delle Quote

Inoltre di ordini

Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Quote possono essere inoltrati in qualsiasi momento via fax, posta o mediante qualsiasi altro mezzo di comunicazione considerato idoneo dalla Società di Gestione, all'Agente incaricato dei trasferimenti, all'Agente incaricato dei pagamenti o ad un distributore. Si invitano gli investitori a prendere visione del relativo documento

contenente informazioni chiave per l'investitore ("KIID") prima di procedere alla sottoscrizione o conversione di Quote. Agli investitori può essere richiesto di dichiarare di aver ricevuto un KIID aggiornato.

Gli investitori che desiderino inoltrare un ordine dovranno fornire tutti i loro dati personali, la documentazione e le informazioni relative al Comparto, alla Classe di Quote, al conto e all'entità e direzione dell'operazione (sottoscrizione o rimborso). È importante mantenere aggiornati i dettagli relativi al proprio rapporto.

Orario di negoziazione

La domanda di sottoscrizione, conversione o rimborso deve pervenire al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti (per conto della Società di Gestione da Agenti (se nominati) oppure direttamente dai Partecipanti), prima del termine ultimo ("cut off") indicato nella sezione intitolata "I Comparti" in relazione al Comparto pertinente. Gli ordini pervenuti dopo il termine ultimo saranno trattati nel Giorno Lavorativo successivo per il Comparto pertinente.

Se si sta operando tramite un Agente, si possono applicare differenti limiti temporali per le operazioni, a patto che si rispetti il principio di equo trattamento dei Partecipanti e tali limiti temporali possono sostituire quelli indicati nel presente Prospetto. Gli Agenti inoltreranno solamente le richieste pervenute prima del termine ultimo. La Società di Gestione può autorizzare l'accettazione di domande di sottoscrizione, rimborso o conversione successivamente al termine ultimo, a condizione che

- il Distributore e/o l'Agente/gli Agenti abbiano ricevuto la domanda prima del termine ultimo
- l'accettazione di tale domanda non abbia ripercussioni sugli altri Partecipanti e
- vi sia parità di trattamento per tutti i Partecipanti.

Il pagamento del prezzo di negoziazione sarà effettuato nella Valuta di Offerta o in qualsiasi altra valuta accettabile dalla Società di Gestione. Le eventuali spese di conversione valutaria nonché eventuali costi per i trasferimenti di liquidità saranno a carico dei Partecipanti.

SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE

Per effettuare un investimento iniziale di Quote, i Partecipanti dovranno compilare una domanda di sottoscrizione e presentarla all'Agente incaricato dei trasferimenti o al relativo Agente. Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico, al netto di tutte le commissioni bancarie. Gli investitori devono assicurarsi che l'importo del proprio pagamento non sia inferiore all'importo di investimento minimo previsto per il Comparto e per la Classe di Quote che si desidera sottoscrivere. Nessuna Quota sarà registrata fino a quando l'Agente incaricato dei trasferimenti non avrà ricevuto la domanda di sottoscrizione accuratamente compilata in ogni sua parte e l'intero pagamento relativo all'investimento iniziale.

Sarà possibile sottoscrivere Quote a fronte di pagamenti rateali regolari, formulando un piano di investimento programmato. Per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a contattare un consulente finanziario.

Nel caso in cui il prezzo di sottoscrizione delle Quote non pervenga entro 3 giorni lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione, il Fondo potrà annullare l'operazione e restituire il pagamento all'investitore, al netto di eventuali costi sostenuti nella gestione della richiesta in oggetto.

Nel caso in cui le sottoscrizioni siano effettuate tramite un Agente che preveda limiti temporali diversi per la ricezione dei pagamenti, l'Agente informerà gli investitori interessati della relativa procedura.

Alcuni Comparti possono essere soggetti a limiti temporali diversi, come meglio descritto nei documenti di vendita.

L'investitore si farà carico di qualunque costo (ivi inclusi, a discrezione della Società di Gestione, gli interessi) relativo al mancato o al ritardato pagamento del prezzo di negoziazione e la Società di Gestione potrà rimborsare tutte o parte delle Quote del Fondo al fine di far fronte a tali costi o adottare qualsiasi altra iniziativa ritenuta opportuna.

La Società di Gestione si riserva di rifiutare per qualsiasi motivo una richiesta di sottoscrizione di Quote, sia che si tratti di un investimento iniziale o successivo. Nel caso in cui una richiesta non venga accettata, all'investitore sarà restituito l'importo della sottoscrizione mediante assegno circolare o bonifico a spese e a rischio dell'investitore.

Commissioni di sottoscrizione

Per alcune Classi di Quote è prevista una commissione di sottoscrizione iniziale che il Distributore potrà ripartire con i propri Agenti. La seguente tabella illustra la percentuale massima per ciascuna Classe di Quote in percentuale del Valore Patrimoniale Netto:

Classe di Quote	% massima della Commissione di sottoscrizione iniziale
Classe A	5%
Classe D	3%
Classe E	4,75%
Classe G	1,5% - 3,00% a seconda del tipo di Comparto
Classe H	2%
Classi B, C, U, W e W1	Nessuna; fare riferimento alla seguente tabella relativa alla commissione di sottoscrizione differita
Classi F, I, J, R, S e X	Nessuna

I dettagli relativi alle commissioni di sottoscrizione applicabili a ciascuna Classe di Quote

Quote e Comparto sono contenuti nella sezione intitolata "I Comparti".

Commissione di sottoscrizione differita (CDSC)

Per talune Classi di Quote è prevista una commissione di sottoscrizione differita in caso di rimborso delle Quote entro un determinato arco temporale dall'acquisto. La seguente tabella illustra la modalità di calcolo della percentuale in relazione a ciascuna Classe che applica tale commissione.

Classe di Quote	CDSC
Classe B	Massimo 4% in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 3% in caso di rimborso entro due anni, 2% in caso di rimborso entro tre anni e 1% in caso di rimborso entro quattro anni
Classe C	Massimo 1% nel primo anno di investimento; nessuna successivamente -
Classe U	Massimo 3% in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 2% in caso di rimborso entro due anni e 1% in caso di rimborso entro tre anni
Classe W	4% in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 3% in caso di rimborso entro due anni, 2% in caso di rimborso entro tre anni e 1% in caso di rimborso entro quattro, cinque o sei anni
Classe W1	2% in caso di rimborso entro un anno dall'investimento, 1,67% in caso di rimborso entro due anni, 1,33% in caso di rimborso entro tre anni, 1,00% in caso di rimborso entro quattro anni, 0,67% in caso di rimborso entro cinque anni e 0,33% in caso di rimborso entro sei anni, prima della Data di Scadenza

Si fa presente ai Partecipanti che (ad eccezione della Classe W1 del Comparto SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803 e del Comparto SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809) per determinare il numero di anni durante i quali le Quote sono state detenute:

- si farà riferimento all'anniversario della data di sottoscrizione.
- le Quote detenute per il periodo più lungo sono rimborsate per prime.
- per le Quote derivanti da una conversione il periodo di detenzione corrisponde al periodo di detenzione delle Quote originarie.
- quando un Partecipante converte quote sottoscritte in momenti differenti in quote di un altro Comparto, il Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti convertirà per prime le Quote detenute per il periodo più lungo.

Le Quote acquisite reinvestendo dividendi o distribuzioni sono esenti dalla commissione di sottoscrizione differita, così come tale commissione non verrà richiesta nemmeno sul rimborso delle Quote di Classe B, C, U, W e W1 in caso di decesso o inabilità di uno o di tutti i Partecipanti (nel caso di un unico Partecipante o nel caso di partecipazione congiunta).

L'ammontare della commissione di sottoscrizione differita viene fissato in percentuale del minore tra il valore corrente di mercato e il prezzo di sottoscrizione delle Quote rimborsate. Ad esempio se una Quota il cui valore si sia rivalutato viene rimborsata durante il periodo in cui si applica la commissione di sottoscrizione differita, la commissione di sottoscrizione differita verrà riscossa solo sul prezzo di sottoscrizione iniziale.

Per stabilire se sul rimborso sia dovuta la commissione di sottoscrizione differita, il Comparto dovrà prima rimborsare le Quote non soggette alla commissione di sottoscrizione differita, quindi le Quote detenute più a lungo durante il periodo di applicazione della commissione di sottoscrizione differita. L'ammontare dell'eventuale commissione di sottoscrizione differita viene trattenuto dalla Società di Gestione che è autorizzata a imporre tale commissione.

CONVERSIONE DI QUOTE

Un Partecipante può convertire le Quote detenute in un Comparto e Classe di Quote in Quote di un altro Comparto all'interno della stessa Classe, a condizione che:

- il Partecipante soddisfi i requisiti di idoneità previsti dalla Classe nella quale intende convertire le proprie Quote
- la conversione rispetti l'importo minimo di sottoscrizione del Comparto di destinazione e, laddove si tratti di una conversione parziale, il Partecipante non lasci nel Comparto di provenienza un importo inferiore a quello dell'importo minimo di sottoscrizione previsto per tale Comparto
- il Partecipante converta le proprie Quote in Quote di un Comparto e Classe di Quote disponibili nel proprio paese di residenza
- il Partecipante specifichi il relativo Comparto e la Classe di Quote, così come il numero di Quote o l'importo li-liquido che si desidera convertire, nonché il nuovo Comparto prescelto in cui dovranno essere convertite le Quote

Una conversione di Quote può rappresentare un modo per passare da Quote a Distribuzione, a Quote ad Accumulazione, con copertura ("Hedged") e senza copertura ("Non-Hedged") all'interno della stessa Classe di Quote dello stesso o di un altro Comparto. Tutte le conversioni sono effettuate al Valore Patrimoniale Netto dei due Comparti nello stesso Giorno di Valutazione, modificato in base alle eventuali commissioni di conversione applicabili.

Si noti che ai fini fiscali, le conversioni possono essere trattate come un rimborso di Quote ed una simultanea sottoscrizione di Quote. Un Partecipante che procede alla conversione potrebbe perciò avere un utile imponibile o una perdita, in connessione all'operazione di conversione, in conformità alle leggi del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio del Partecipante.

Tutte le condizioni e le informazioni concernenti il rimborso di Quote si applicheranno anche al rimborso di Quote nell'ambito di una conversione.

Se in qualsivoglia data non si potesse dar corso a richieste di conversione maggiori del 10% delle Quote emesse in ogni Comparto senza impattare sul patrimonio del relativo Comparto, la Società di Gestione potrà, previo consenso della Depositaria, rinviare l'esecuzione delle conversioni eccedenti tale percentuale per il periodo di tempo per procedere alla liquidazione di parte del patrimonio del relativo Comparto per soddisfare le massicce richieste di conversione.

Il Distributore potrà anche offrire, direttamente o attraverso i propri Agenti (se nominati), la possibilità di convertire una parte o tutte le Quote detenute da un Partecipante di un Comparto in Quote di un altro Comparto appartenente al fondo Amundi Funds II, ma all'interno della stessa Classe di Quote, fermo restando quanto previsto dal documento d'offerta di tale fondo.

Limiti alle conversioni

Non sono ammesse conversioni in o da Classi di Quote dei seguenti Comparti:

- Classe A, E e I del Comparto Emerging Markets Bond 2019;
- Classe A e E del Comparto Emerging Markets Bond 2024;
- Classi A, B e U del Comparto Diversified Target Income 11/2021;
- Classe W del Comparto Diversified Target Income 11/2022 e Amundi Target Trend 2024;
- Classi A e E del Comparto High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021;
- Classe W1 del Comparto SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201803;
- Classe W1 del Comparto SMBC Amundi Protect Fund USD Step 201809.

Commissioni di conversione

In caso di conversione di Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto della stessa Classe, che applica una commissione di sottoscrizione maggiore, potrà essere applicata una commissione di conversione pari alla differenza tra le commissioni di sottoscrizione dei due Comparti.

Nel convertire Quote di Classe A, E, F o G di un Comparto in Quote di un altro Comparto delle stesse Classi, potrà essere applicata una commissione di conversione fino all'1%. Il Distributore o l'Agente dovranno informare gli investitori dell'esistenza di una simile commissione di conversione.

Nel convertire Quote di Classe B, C, U, W o W1 (soggette ad una Commissione di sottoscrizione differita), nelle stesse Quote di un altro Comparto, l'operazione non sarà soggetta ad una commissione di sottoscrizione differita. In ogni caso, quando i Partecipanti chiedono il rimborso di Quote acquisite in seguito ad una conversione, il rimborso potrebbe essere soggetto ad una commissione di sottoscrizione differita se applicabile a quella Classe.

RIMBORSO DI QUOTE

Per il rimborso delle Quote potrà essere indicato il numero delle Quote (incluse frazioni di Quote) o l'importo in denaro. Tutte le richieste saranno trattate nell'ordine in cui sono state ricevute.

Il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato a mezzo bonifico bancario con valuta pari al massimo a tre (3) Giorni Lavorativi successivi al relativo Giorno di Valutazione, ad eccezione dei rimborsi effettuati per il tramite di Agenti, per i quali il pagamento del rimborso deve essere effettuato in un arco di tempo diverso, e in tal caso l'Agente informerà il Partecipante della relativa procedura.

Sarà inoltre possibile rimborsare le Quote attraverso un piano di rimborso programmato, laddove offerto dai propri Agenti. Per ulteriori informazioni, si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario.

È possibile richiedere la conversione dei proventi del rimborso in un'altra valuta. Si invitano i Partecipanti interessati a contattare l'Agente incaricato dei trasferimenti per le condizioni e le commissioni eventualmente previste, prima di inoltrare una richiesta di rimborso (si veda pagina 52).

I proventi dei rimborsi saranno pagati esclusivamente ai Partecipanti individuati nel Registro dei Partecipanti. Il Fondo non corrisponderà interessi sui proventi dei rimborsi il cui pagamento o la cui ricezione avvengano tardivamente per qualsiasi motivo.

Se, quale risultato di una richiesta di rimborso, il Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Quote detenute dal Partecipante richiedente il rimborso di Quote di una Classe di un Comparto dovesse scendere al di sotto dell'importo minimo di partecipazione richiesto, il Fondo potrà considerare tale richiesta alla stregua di una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione di quel Partecipante a quella Classe.

Se, in un dato giorno, non fosse possibile effettuare il pagamento di richieste di rimborso corrispondenti a più del 10% delle Quote emesse per un qualsiasi Comparto utilizzando il patrimonio del Comparto in questione o prestiti autorizzati, la Società di Gestione, con il consenso della Depositaria, potrà decidere di differire i rimborsi eccedenti tale percentuale per il periodo ritenuto necessario per liquidare parte del patrimonio di tale Comparto al fine di poter soddisfare le richieste di rimborso.

Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto ("VPN") di ciascun Comparto e Classe di Quote in ciascun Giorno di Valutazione (come di seguito definito) è il valore alla fine di tale giorno. Il Valore Patrimoniale Netto è espresso nella Valuta di Offerta della rispettiva Classe di Quote ed è calcolato fino a tre decimali. Per il calcolo del valore unitario della Quota per ciascuna Classe di Quote di un Comparto, si utilizza la seguente formula:

$$\frac{(\text{assets-liabilities}) \text{ per Unit Class}}{\text{number of outstanding Units of a Class}} = \text{NAV}$$

Saranno effettuati accantonamenti sufficienti a coprire le spese e le commissioni previste per ciascun Comparto e Classe di Quote nonché i redditi accumulati sugli investimenti.

Il VPN è generalmente calcolato in ogni Giorno Lavorativo (il "Giorno di Valutazione") con riferimento al valore delle attività sottostanti la Classe del relativo Comparto. Dette attività sottostanti sono valutate all'ultimo prezzo di chiusura noto nell'ora di valutazione del Giorno di Valutazione di riferimento. Tuttavia, il Giorno di Valutazione dei Comparti Emerging Markets Bond 2019, Emerging Markets Bond 2024 e High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021 cadrà bimensilmente nell'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare e nel 15° giorno di ciascun mese solare (o nel Giorno Lavorativo successivo qualora il 15° giorno non sia un Giorno Lavorativo). Per questi Comparti, il Valore Patrimoniale Netto può anche essere calcolato agli intervalli più frequenti stabiliti dalla Società di Gestione e debitamente comunicati agli investitori.

Altre commissioni, oneri e spese

Le commissioni, gli oneri e le spese riportati di seguito sono altresì compresi nel calcolo del VPN.

COMMISSIONE DI GESTIONE

La Società di Gestione ha diritto di ricevere dal Fondo una commissione di gestione calcolata quale percentuale sul Valore Patrimoniale Netto delle Quote della relativa Classe del relativo Comparto (come indicato nelle Informazioni specifiche sul Comparto).

La commissione di gestione è calcolata ed imputata ogni Giorno di Valutazione, ed è pagabile mensilmente in via posticipata e in base al Valore Patrimoniale Netto giornaliero medio della relativa Classe del/i relativo/i Comparto/i.

Per le Quote di Classe X, le commissioni di gestione saranno applicate e prelevate direttamente dalla Società di Gestione nei confronti del Partecipante e non saranno applicate ai Comparti o contabilizzate nel Valore Patrimoniale Netto.

Le commissioni di gestione possono essere calcolate applicando la metodologia e le condizioni di pagamento concordati tra la Società di Gestione e l'investitore interessato.

La Società di Gestione è responsabile del pagamento delle commissioni ai Gestori degli Investimenti, i quali possono cedere la totalità o parte delle proprie commissioni ai Sub-Gestori degli Investimenti.

COMMISSIONI DELLA DEPOSITARIA, DELL'AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI E DELL'AMMINISTRATORE

La Depositaria, l'Agente incaricato dei pagamenti e l'Amministratore hanno diritto a ricevere dalle attività dei relativi Comparti (o delle relative Classi di Quote, se applicabili), una commissione che varierà, a seconda del Paese in cui le attività del relativo Comparto sono detenute, tra lo 0,003% e lo 0,5% dei valori delle attività sottostanti il relativo Comparto o Classe di Quote, pagabile mensilmente in via posticipata.

COMMISSIONE DI DISTRIBUZIONE

In caso di applicazione di una commissione di distribuzione, come indicato nella sezione intitolata "I Comparti", la Società di Gestione, in veste di Distributore, potrà ricevere una Commissione di distribuzione, pagabile mensilmente in via posticipata calcolata sul Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della relativa Classe del relativo Comparto. La Società di Gestione potrà retrocedere parte di tali commissioni agli Agenti (eventuali), nonché a consulenti professionali a titolo di commissione per i servizi da questi resi.

COMMISSIONI DI PERFORMANCE

In caso di applicazione di una Commissione di Performance, come indicato nella sezione intitolata "I Comparti", la Società di Gestione può percepire una commissione di performance per alcune Classi di Quote di alcuni Comparti. Tale commissione si applica solo nel caso in cui si verifichino le seguenti condizioni relativamente ad una Classe di Quote di un Comparto nell'arco di un determinato Periodo di Performance:

- è prevista l'applicazione di una Commissione di Performance
- il rendimento della Classe è positivo
- il rendimento della Classe supera quello del relativo benchmark o soglia minima di rendimento

- il rendimento della Classe supera l'High Watermark (come di seguito definito), se applicabile. I Comparti elencati nel paragrafo che segue, intitolato "Definizione di Periodo di Performance," non hanno un High Watermark.

L'High Watermark viene determinato come il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle relative Classi al quale è stata pagata l'ultima commissione di performance ovvero, nel caso non sia mai stata corrisposta la commissione di performance per quella Classe, come il Valore Patrimoniale Netto per Quota al quale la Classe è stata lanciata ovvero, nel caso in cui la commissione di performance sia stata introdotta per la prima volta per tale Classe, come il Valore Patrimoniale Netto per Quota che aveva la Classe nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente la data di introduzione della commissione di performance per quella Classe.

In caso di applicazione dell'High Watermark, la Commissione di Performance (come indicata nella relativa pagina della sezione intitolata "I Comparti") si applicherà all'importo per il quale la Classe di Quote di un Comparto avrà superato il più alto tra il benchmark, la soglia minima di rendimento o l'High Watermark.

Per le Quote di Classe X, la commissione di performance sarà applicata e prelevata direttamente dalla Società di Gestione nei confronti dei Partecipanti e non sarà pertanto contabilizzata nel Valore Patrimoniale Netto.

Definizione di Periodo di Performance

Un Periodo di Performance corrisponde a un anno di calendario, ad eccezione dei Comparti elencati di seguito, per i quali esso corrisponde all'intera durata del Comparto, dalla Data di Lancio alla Data di Scadenza:

- Emerging Markets Bond 2019
- Emerging Markets Bond 2024
- Saving Box I
- Saving Box II
- Saving Box III
- High Yield & Emerging Markets Bond Opportunities 2021

Calcolo della Commissione di Performance

Le Commissioni di Performance sono calcolate esclusivamente sulla base di incrementi di valore dovuti alle performance degli investimenti e non sono interessate da eventuali aumenti o diminuzioni nei livelli di attività determinati dalle sottoscrizioni o rimborsi di quote o dal pagamento di dividendi o loro distribuzione.

Le Commissioni di Performance sono generalmente calcolate e contabilizzate in ogni Giorno di Valutazione, ma il loro pagamento non avviene fino alla fine del Periodo di Performance applicabile.

Per quanto riguarda le sottoscrizioni ricevute durante il Periodo di Performance, la commissione di performance viene determinata a decorrere dalla data della sottoscrizione fino al termine del Periodo di Performance (a meno che le Quote non siano rimborsate come indicato più avanti).

Per quanto riguarda i rimborsi eseguiti durante il Periodo di Performance, la commissione di performance viene determinata a decorrere dalla data più recente tra l'inizio del Periodo di Performance e la data di sottoscrizione,

fino alla data di rimborso. Ai fini del presente calcolo, i rimborsi riducono le Quote in base al metodo 'last in first out' eliminando per prime le Quote che erano state create per ultime. La commissione di performance calcolata sulle Quote oggetto di rimborso viene realizzata e diventa esigibile per la Società di Gestione al momento del rimborso.

Benchmark della Performance o Soglie minime di rendimento

I benchmark o le soglie minime di rendimento sono calcolati al lordo delle commissioni di gestione e di altri oneri e commissioni sulla base di un indice total return, salvo ove diversamente specificato. Nel calcolo delle commissioni di performance, né la Società di Gestione, né i Gestori degli Investimenti, né l'Amministratore possono essere ritenuti responsabili nei confronti dei Partecipanti per qualsivoglia errore di determinazione del relativo indice di benchmark oppure per eventuali ritardi nel fornire o mettere a disposizione i benchmark.

Qualora i Comparti del gruppo Absolute Return abbiano una soglia minima di rendimento del tasso EURO overnight EONIA, la commissione di performance per le Classi di questi Comparti denominate in valute diverse dall'euro, con copertura valutaria, sarà calcolata rispetto ad un tasso overnight equivalente nella valuta della Classe con copertura.

Relativamente alle Quote di Classe F (ad esclusione dei Comparti Obbligazionari), il calcolo della commissione di performance sarà effettuato sulla base di un "Indice Price", ossia il calcolo della performance del benchmark o della soglia minima di rendimento sarà al netto dei dividendi.

La Società di Gestione ha adottato un piano scritto che definisce le misure che adotterà relativamente ai Comparti nel caso in cui eventuali benchmark usati da qualsivoglia Comparto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'8 giugno 2016 su indici utilizzati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento (il "Regolamento sul benchmark") cambino o cessino di essere forniti. È possibile ottenere informazioni in merito al suddetto piano, in maniera gratuita, presso la sede legale della Società di Gestione.

Per un elenco completo dei benchmark attualmente riportati nel presente Prospetto e dei benchmark (i) forniti da amministratori di benchmark che si avvalgono delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sui benchmark e che di conseguenza non compaiono sul registro di amministratori e benchmark detenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sui benchmark o (ii) forniti da amministratori di benchmark indicati nel suddetto registro all'articolo 36 del Regolamento sui benchmark come amministratori autorizzati ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento sui benchmark, visitare www.amundi.lu/Amundi-Funds.

COMMISSIONI RELATIVE AI FONDI MASTER/FEEDER

Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come Fondo Master di un altro OICVM, a tale fondo feeder non sarà applicata dal Fondo Master alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso, eventuale sottoscrizione differita o conversione.

ESECUZIONE DEGLI ORDINI ALLE CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI

Ciascun Gestore degli Investimenti e Sub-Gestore degli Investimenti ha adottato una politica di esecuzione degli ordini alle condizioni più favorevoli volta ad attuare tutte le misure ragionevoli per garantire il miglior risultato possibile per il Fondo durante l'esecuzione degli ordini. Nel determinare ciò che costituisce esecuzione alle migliori condizioni, il Gestore degli Investimenti e / o il Sub-Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione una serie di fattori diversi, quali - tra gli altri - prezzo, liquidità, velocità e costi, secondo la loro importanza relativa in base ai diversi tipi di ordini o strumenti finanziari. Le operazioni vengono eseguite principalmente tramite intermediari negoziatori selezionati e monitorati sulla base dei criteri contenuti nella strategia di esecuzione. Possono essere prese in considerazione anche controparti affiliate ad Amundi. Per raggiungere il suo obiettivo di esecuzione alle migliori condizioni, il Gestore degli investimenti e / o il Subgestore degli investimenti possono scegliere di utilizzare agenti (che possono essere affiliati ad Amundi) per le attività di trasmissione e di esecuzione degli ordini.

ACCORDI PER LA CONDIVISIONE DELLE COMMISSIONI

I Gestori degli Investimenti del Fondo possono stipulare accordi di condivisione delle commissioni o accordi simili. Al fine di ottenere un'esecuzione ottimale, gli accordi per la condivisione delle commissioni ("CSA") sono accordi tra i Gestori degli Investimenti e Agenti nominati che stabiliscono che una determinata percentuale di commissione di negoziazione destinata ad un Agente sia utilizzata per il pagamento della ricerca presso uno o più soggetti terzi.

La fornitura di servizi di ricerca è soggetta ad accordi tra i Gestori degli Investimenti e i fornitori di ricerca e la commissione suddivisa tra l'esecuzione e la ricerca è negoziata tra i Gestori degli Investimenti e l'Agente esecutore. Separatamente rispetto al CSA, gli Agenti esecutori possono anche fornire servizi di ricerca deducendo il pagamento dal costo di esecuzione.

La fornitura di servizi di ricerca e di informazioni e di servizi correlati consente ai Gestori degli Investimenti di integrare la propria ricerca e analisi e mette a loro disposizione le opinioni e informazioni di soggetti e del personale addetto alla ricerca di altre aziende. Tali servizi non comprendono beni o servizi relativi a trasporto, soggiorno, rappresentanza, beni e servizi per uso amministrativo in generale, attrezzature o locali per ufficio, spese di abbonamento, stipendi di dipendenti o pagamenti diretti, corrisposti dai Gestori degli Investimenti.

Tassazione**PARTE GENERALE**

Il seguente riassunto si basa sulle leggi applicabili in Lussemburgo alla data del presente Prospetto ed è soggetto ad eventuali future modifiche legislative o procedurali. Il riassunto ha il solo scopo di fornire informazioni di base e non va considerato come una descrizione esauriente di tutte le considerazioni di carattere fiscale che possono avere rilevanza per un futuro investitore o qualsiasi operazione in Quote del Fondo e non va intesa né va interpretata come

consulenza di natura legale o fiscale. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ad un consulente relativamente agli effetti delle leggi applicabili nel relativo Paese di residenza, stabilimento, domicilio o residenza o qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'investitore può essere assoggettato al pagamento di imposte. Si fa presente agli investitori che il reddito o i dividendi ricevuti o i profitti realizzati possono comportare una tassazione aggiuntiva in tali giurisdizioni. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ad un consulente fiscale per determinare in quale eventuale misura, la giurisdizione del loro domicilio o qualsiasi altra giurisdizione applicabile assoggetti tale Partecipante al pagamento di imposte.

IL FONDO

Ai sensi della legislazione applicabile in Lussemburgo, il Fondo è soggetto in Lussemburgo a un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) nella misura dello 0,05% annuo del Valore Patrimoniale Netto, imposta pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto del Fondo al termine di ciascun trimestre di calendario.

Tuttavia l'imposta è ridotta a 0,01% nel caso in cui un Comparto investa esclusivamente in strumenti del mercato monetario o depositi presso istituti di credito ovvero laddove le Quote o le Classi di Quote del Comparto siano riservate ad uno o più investitori istituzionali.

Tale imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) ridotta sarà applicata relativamente alle Quote di Classe G, Classe I, Classe J, Classe S e Classe X di tutti i Comparti purché gli stessi soddisfino i suddetti requisiti.

Nei casi seguenti si applicano le seguenti esenzioni dall'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*):

- nel caso in cui il Comparto investa in quote di un altro OICR laddove tale OICR sia già stato assoggettato al pagamento di un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*);
- nel caso in cui (i) Classi di Quote di Comparti siano vendute a investitori istituzionali; (ii) il Comparto investa esclusivamente in strumenti del mercato monetario o depositi presso istituti di credito (iii) la scadenza ponderata residua del portafoglio non superi i 90 giorni; e (iv) il Comparto abbia ottenuto il rating più elevato possibile da un'agenzia di rating riconosciuta; o
- nel caso in cui Classi di Quote di Comparti siano riservate a (i) entità costituite come enti pensionistici aziendali o professionali, o simili veicoli di investimento, creati nell'ambito dello stesso gruppo a beneficio dei propri dipendenti ovvero a (ii) società di uno dei gruppi menzionati al punto (i) che investono somme di denaro dalle stesse detenute per fornire benefici pensionistici ai propri dipendenti.

RITENUTA ALLA FONTE

Secondo la legislazione fiscale vigente in Lussemburgo il Fondo non è soggetto ad alcuna ritenuta alla fonte sulle distribuzioni, i rimborsi o i pagamenti effettuati dal Fondo a favore dei Partecipanti in relazione alle Quote. Nessuna ritenuta alla fonte si applica inoltre alla distribuzione dei proventi della liquidazione a favore dei Partecipanti.

IVA

In Lussemburgo si riconosce ai fondi di investimento regolamentati lo status di soggetti passivi IVA. Il Fondo è considerato un soggetto imponibile in Lussemburgo ai fini IVA, senza diritto alla deduzione dell'IVA sugli acquisti. Un'esenzione dall'IVA si applica in Lussemburgo per i servizi che si qualificano come servizi di gestione di fondi. Altri servizi forniti al Fondo/Società di Gestione potrebbero potenzialmente generare IVA e richiedere la registrazione del Fondo/Società di Gestione in Lussemburgo. Per effetto di tale registrazione, il Fondo, agendo per il tramite della Società di Gestione, potrà adempiere al proprio obbligo di effettuare un'autovalutazione dell'IVA ritenuta dovuta in Lussemburgo sui servizi tassabili (o, in certa misura, sui beni) acquistati all'estero.

In linea di principio, nessun obbligo di pagamento dell'IVA insorge in Lussemburgo relativamente ai pagamenti effettuati dal Fondo a favore dei Partecipanti, nella misura in cui tali pagamenti sono legati alla sottoscrizione da parte degli stessi di Quote del Fondo e pertanto non costituiscono un corrispettivo ricevuto per la prestazione di servizi tassabili.

Misure per la tutela degli Investitori**TRADING ECCESSIVO E MARKET TIMING**

L'acquisto e la vendita di azioni a breve termine può alterare la gestione del portafoglio e incidere sulle spese e sulla performance del Comparto a discapito degli altri Partecipanti. La Società di Gestione non ammette pratiche di market timing e adotterà tutte le misure necessarie a tutelare gli interessi dei propri investitori, ivi inclusa l'applicazione di una commissione pari al 2% del valore di qualsiasi ordine legato ad un investitore, gruppo di investitori o a pratiche di negoziazione associate a trading eccessivo, market timing o attività di trading dannose per un Comparto.

Le ulteriori misure che la Società di Gestione potrà adottare qualora ritenga che un investitore abbia intrapreso pratiche di trading eccessivo o market timing comprenderanno la non accettazione, la sospensione o cancellazione dell'ordine dell'investitore o il rimborso forzoso di tutti i suoi investimenti, a spese e a rischio dell'investitore stesso. La Società di Gestione non sarà ritenuta responsabile di eventuali perdite derivanti dal rifiuto di esecuzione degli ordini o dai rimborsi. La Società di Gestione potrà applicare tali misure in caso di operazioni di trading effettuate in più conti riconducibili ad una proprietà o ad un controllo comuni, o basate su modelli coordinati di trading su conti non collegati.

Qualora i conti siano detenuti da un intermediario per conto di uno o più clienti, come nel caso dei conti fiduciari, la Società di Gestione può richiedere all'intermediario di fornire informazioni circa le operazioni e adottare azioni per prevenire le pratiche di trading eccessivo.

OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO

La Società di Gestione è tenuta per legge a verificare l'identità degli investitori e ad effettuare un'adeguata

verifica della clientela su base costante. Per adempiere a tale obbligo, la Società di Gestione può richiedere agli investitori di fornire ogni informazione e documentazione di supporto ritenuta necessaria, comprese informazioni sul titolare beneficiario, l'origine dei fondi e del patrimonio. Prima di ottenere l'autorizzazione all'apertura di un conto, l'investitore dovrà fornire le informazioni e la documentazione necessaria all'apertura del conto nonché documenti per la sua identificazione:

Persone fisiche Carta d'identità o passaporto debitamente certificato da un'autorità pubblica (notaio, funzionario di polizia, ambasciata, consolato o altra autorità stabilita dalla Società di Gestione) del suo paese di residenza.

Società e altro ente giuridico Una copia certificata dei documenti costitutivi dell'ente, un estratto del registro commerciale, i bilanci pubblicati o gli altri documenti ufficiali previsti dalla legge, nonché, per i proprietari dell'ente o altri beneficiari economici, i documenti identificativi indicati per le persone fisiche.

Nel caso in cui la documentazione fornita sia ritenuta insufficiente, la Società di Gestione potrà chiedere all'investitore di fornire ulteriori documenti (prima dell'apertura del conto o in qualsiasi altro momento successivo) e ritardare o non accettare un investimento o rimborso. Nel caso un investitore torni a investire in un Comparto dopo che il suo saldo sia stato pari a zero per almeno 12 mesi, egli dovrà presentare la domanda come nuovo investitore del Comparto. Per ulteriori dettagli, si invitano gli investitori a contattare il Fondo.

La Società di Gestione non sarà ritenuta responsabile di ritardi o mancata esecuzione di operazioni per la mancata compilazione o invio di documenti e informazioni.

La Società di Gestione potrà rinunciare a tali procedure di identificazione in caso di sottoscrizioni pervenute per il tramite di un professionista del settore finanziario la cui casa madre o il cui paese di residenza imponga obblighi di identificazione meno stringenti di quelli applicati dal Fondo.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Secondo quanto previsto dalla Normativa sulla Protezione dei Dati, la Società di Gestione, in qualità di titolare del trattamento, con il presente informa i Partecipanti (o, qualora il Partecipante sia una persona giuridica, il referente e/o il titolare beneficiario del Partecipante) che alcuni dati personali (i "Dati Personali") forniti alla Società di Gestione o ai suoi delegati possono essere acquisiti, registrati, memorizzati, modificati, trasferiti o altrimenti trattati per le finalità illustrate di seguito.

I Dati Personali comprendono (i) nome, indirizzo (postale e/o di posta elettronica), coordinate bancarie, importo investito e partecipazioni di un Partecipante; (ii) in caso di Partecipanti persone giuridiche: nome, indirizzo (postale e/o di posta elettronica) dei referenti, firmatari e titolari beneficiari dei Partecipanti; e (iii) qualsiasi altro dato personale il cui trattamento sia richiesto ai fini dell'adempimento dei requisiti normativi, comprese normativa fiscale e leggi straniere.

I Dati Personali forniti dai Partecipanti sono trattati ai fini della conclusione ed esecuzione di operazioni in Quote del Fondo e per i legittimi interessi del Fondo. In particolare,

i legittimi interessi comprendono (a) adempimento degli obblighi di rendicontazione, regolamentari e legali del Fondo e della Società di Gestione; nonché per quanto riguarda la presentazione dell'evidenza di un'operazione o di qualsiasi comunicazione commerciale; (b) l'esercizio dell'attività della Società di Gestione in conformità con ragionevoli standard di mercato; e (c) il trattamento dei Dati Personali per: (i) la tenuta del registro dei Partecipanti; (ii) l'esecuzione di operazioni in Quote e il pagamento di dividendi; (iii) il mantenimento dei controlli sulle pratiche di late trading e di market timing; (iv) l'osservanza delle norme vigenti in materia di antiriciclaggio; (v) i servizi di marketing e i servizi connessi alla clientela; (vi) l'amministrazione delle commissioni; e (vii) l'identificazione fiscale ai fini della Direttiva UE sulla tassazione dei redditi da risparmio, lo Standard comune di comunicazione di informazioni elaborato dall'OCSE ("CRS") e il FATCA.

La Società di Gestione può, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, delegare il trattamento dei Dati Personali ad altri destinatari dei dati, quali, tra gli altri, i Gestori degli Investimenti, i Sub-Gestori degli Investimenti, l'Agente Amministrativo, Conservatore del Registro e Agente incaricato dei Trasferimenti, la Depositaria e l'Agente incaricato dei Pagamenti, la società di revisione e i consulenti legali del Fondo e i loro fornitori di servizi e delegati (i "Destinatari").

I Destinatari possono, sotto la loro responsabilità, comunicare i Dati Personali ai propri agenti e/o delegati, al solo scopo di assistere i Destinatari nella fornitura di servizi al Fondo e/o nell'adempimento dei propri obblighi di legge. I Destinatari o i loro agenti o delegati possono trattare i Dati Personali in qualità di responsabili del trattamento (quando il trattamento avviene su istruzione della Società di Gestione), o di titolari del trattamento (quando il trattamento avviene per proprie finalità o per adempiere a propri obblighi di legge). I Dati Personali possono anche essere trasferiti a terzi, quali agenzie governative o di regolamentazione, comprese autorità fiscali, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

In particolare, i Dati Personali potranno essere comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi, che a loro volta, in qualità di titolari del trattamento, potranno comunicarli alle autorità fiscali estere.

I responsabili del trattamento possono comprendere qualsiasi società appartenente al gruppo Société Générale (anche al di fuori dell'Unione Europea) al fine di svolgere compiti di supporto operativo in relazione alle operazioni in Quote, adempiere agli obblighi della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, evitare frodi negli investimenti e adempiere agli obblighi di CRS.

In conformità alle condizioni stabilite dalla Normativa sulla Protezione dei Dati, i Partecipanti hanno il diritto di:

- richiedere l'accesso ai propri Dati Personali;
- richiedere la correzione dei propri Dati Personali in caso di inesattezza o incompletezza;
- opporsi al trattamento dei propri Dati Personali;
- richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali;
- richiedere la limitazione dell'utilizzo dei propri Dati Personali; e
- richiedere la portabilità dei Dati Personali.

I Partecipanti possono esercitare i suddetti diritti inviando una comunicazione scritta alla Società di Gestione al seguente indirizzo: 5, Allée Scheffer L-2520 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg.

I Partecipanti hanno inoltre il diritto di presentare un reclamo alla Commissione nazionale per la protezione dei dati ("CNPD") all'indirizzo seguente: 1, Avenue du Rock'n'Roll, L-4361 Esch-sur-Alzette, Grand Duchy of Luxembourg, o presso qualsiasi autorità di vigilanza competente in materia di protezione dei dati.

Un Partecipante può, a sua discrezione, rifiutare di comunicare i propri Dati Personali alla Società di Gestione. In tal caso, tuttavia, la Società di Gestione può respingere la richiesta di sottoscrizione di Quote e bloccare un conto per ulteriori operazioni. I Dati Personali non saranno conservati per periodi superiori a quelli necessari per le finalità del loro trattamento, fatti salvi eventuali termini di prescrizione imposti dalla legge applicabile.

Informazioni specifiche per Paese

Singapore

L'offerta o invito a sottoscrivere Quote oggetto del presente Prospetto non si riferisce ad un organismo di investimento collettivo autorizzato ai sensi della sezione 286 del Securities and Futures Act ("SFA"), del Capitolo 289 del SFA ovvero riconosciuti ai sensi della sezione 287 del SFA. Le Quote non sono autorizzate o riconosciute dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") e non possono essere offerte agli investitori retail di Singapore. Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale emesso in relazione all'offerta o alla vendita non sono prospetti ai sensi del Capitolo 289 del SFA. Pertanto non si applica la responsabilità statutaria ai sensi del SFA in relazione al contenuto dei Prospetti. Gli investitori dovrebbero valutare attentamente l'idoneità dell'investimento.

Il presente Prospetto non è stato registrato come prospetto presso la MAS e le Quote sono disponibili per la sottoscrizione ai sensi delle esenzioni previste dagli Articoli 304 e 305 del SFA. Di conseguenza, le Quote non possono essere né direttamente né indirettamente offerte, vendute o diventare oggetto di un invito alla sottoscrizione o acquisto e il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale emesso in relazione all'offerta, vendita o invito alla sottoscrizione o acquisto delle Quote, non può essere diffuso o distribuito a soggetti a Singapore diversi da quelli di cui alle esenzioni previste dal SFA per le offerte a (a) investitori istituzionali (definiti nella Sezione 4A del SFA) ai sensi della Sezione 304 del SFA, (b) a un soggetto rilevante (definito nella Sezione 305(5) del SFA) o ad un soggetto ai sensi della Sezione 305(2) del SFA e in conformità alle condizioni specificate nella Sezione 305 del SFA o (c) altrimenti ai sensi e in conformità alle condizioni di qualsiasi altra disposizione applicabile del SFA.

Nel caso in cui le Quote siano acquistate da soggetti considerati soggetti rilevanti ai sensi della Sezione 305A del SFA, vale a dire:

- a) una società (che non è un investitore accreditato (secondo la definizione contenuta nella Sezione 4A del SFA)) la cui unica attività consista nel detenere investimenti e il cui intero capitale azionario sia detenuto da una o più persone fisiche, ciascuna delle quali sia un investitore accreditato; o
- b) un trust (in cui il trustee non è un investitore accreditato) il cui unico scopo sia quello di detenere investimenti e ogni beneficiario del quale sia una persona fisica che è un investitore accreditato, le azioni, obbligazioni e quote di azioni e obbligazioni di tale società o i diritti e interessi dei beneficiari (in qualunque modo descritti) in tale trust non saranno trasferiti entro 6 mesi dall'acquisto delle Quote da parte di tale società o trust ai sensi di un'offerta effettuata ai sensi della Sezione 305 del SFA se non:
 1. ad un investitore istituzionale o ad un soggetto rilevante ai sensi della Sezione 305(5) del SFA, o ad un soggetto ai sensi di un'offerta effettuata a condizione che tali azioni, obbligazioni e quote

- di azioni e obbligazioni di tale società o tali diritti e interessi in tale trust siano acquistati ad un corrispettivo non inferiore a USD 200,000 (o l'equivalente in valuta estera) a operazione, sia che l'importo debba essere pagato in contanti o mediante scambio di titoli o altri attivi (nel caso di tale trust), e inoltre a società in conformità alle condizioni specificate nella Sezione 275 del SFA;
2. nel caso in cui non sia o non sarà dato alcun corrispettivo per il trasferimento; o
3. nel caso in cui il trasferimento avvenga *ope legis*.

Regno Unito

DISTRIBUZIONE NEL REGNO UNITO

Il Fondo è un organismo di investimento collettivo ai sensi dello UK Financial Services and Markets Act del 2000 ("FSMA"). Il Fondo non è stato autorizzato o altrimenti riconosciuto o approvato dalla Financial Conduct Authority ("FCA") del Regno Unito e, pertanto, non può essere offerto per la vendita al pubblico nel Regno Unito.

La pubblicazione o distribuzione del presente Prospetto Informativo nel Regno Unito, (a) qualora effettuata da un soggetto non autorizzato ai sensi del FSMA, è effettuata o rivolta esclusivamente a soggetti (i) con esperienza professionale nel settore degli investimenti ai sensi dell'articolo 19 del (Financial Promotion) Order 2001 ("FPO") del FSMA; ovvero (ii) riconosciuti come entità con elevate disponibilità monetarie, oppure riconosciuti come investitori sofisticati che rientrano nelle disposizioni di cui agli articoli 49 e 50, rispettivamente, del FPO (i soggetti di cui ai punti (i) e (ii) saranno collettivamente indicati come i "Soggetti FPO"); e (b) qualora effettuata da un soggetto autorizzato ai sensi del FSMA, è effettuata o rivolta esclusivamente a soggetti (i) con esperienza professionale nel settore degli investimenti ai sensi dell'articolo 14 del FSMA 2000 (Promotion of Collective Investment Schemes) (Exemptions) Order 2001 ("PCIS"); ovvero (ii) riconosciuti come entità con elevate disponibilità monetarie, oppure riconosciuti come investitori sofisticati che rientrano negli articoli 22 e 23, rispettivamente, del PCIS; ovvero (iii) cui il Prospetto possa essere legittimamente distribuito ai sensi del capitolo 4.12 del Conduct of Business Sourcebook della FCA (i soggetti di cui ai punti (i) e (ii) saranno collettivamente indicati come i "Soggetti PCIS" e, unitamente ai soggetti FPO, i "Soggetti Rilevanti").

I professionisti degli investimenti ai sensi del FPO e del PCIS sono soggetti autorizzati ai sensi del FSMA ovvero esenti dal requisito di essere autorizzati; governi, autorità locali e pubbliche; soggetti che investono o che si possa ragionevolmente prevedere che investano nel Fondo su base professionale; e qualsiasi amministratore, funzionario, dirigente o dipendente di tale soggetto laddove agisca in tale veste.

Per entità con elevate disponibilità monetarie ai sensi del FPO e del PCIS si intendono (a) qualsiasi persona giuridica

che abbia, o che sia in associazione con un altro soggetto che abbia, un capitale azionario versato o un patrimonio netto eccedente 5 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta); (b) qualsiasi persona giuridica che abbia, o che sia in associazione con un altro soggetto che abbia, almeno 20 soci e un capitale azionario versato o un patrimonio netto eccedente 500.000 sterline (o l'equivalente in altra valuta); (c) qualsiasi partnership o ente non costituito con un patrimonio netto eccedente 5 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta); (d) la banca depositaria di un trust che in qualsiasi momento nei 12 mesi precedenti la data della promozione rappresentata dal presente Prospetto abbia un valore lordo di 10 milioni di sterline (o l'equivalente in altra valuta) in contanti o investimenti regolati dal FSMA; o (e) qualsiasi amministratore, funzionario, dirigente o dipendente di uno dei soggetti indicati nei precedenti punti da (a) a (d), qualora agiscano in tale veste.

Gli investitori sofisticati certificati ai sensi del FPO e del PCIS sono soggetti (a) in possesso di un certificato firmato negli ultimi tre anni da una società autorizzata dalla FCA o da un'autorità di vigilanza equivalente nel SEE (diversa dalla Società di Gestione) che attesti che il soggetto in questione è sufficientemente informato per comprendere i rischi associati all'investimento in organismi di investimento collettivo non regolamentati; e (b) che negli ultimi 12 mesi hanno firmato in prima persona una dichiarazione nei termini previsti.

Il presente Prospetto è libero dalle limitazioni alla promozione di organismi di investimento previste dalla sezione 238 del FSMA sulla comunicazione di inviti o incentivi a investire in organismi di investimento collettivo non regolamentati sulla base del fatto che esso è rivolto a Soggetti Rilevanti. Il presente Prospetto Informativo non può essere utilizzato come base per gli investimenti né considerato affidabile da soggetti che non siano Soggetti Rilevanti. Gli investimenti o le attività di investimento cui il presente Prospetto Informativo fa riferimento, inclusa la vendita delle Quote, sono rivolti esclusivamente ai Soggetti Rilevanti e saranno effettuati e svolti soltanto con tali persone.

L'acquisto di Quote può esporre un investitore ad un rischio significativo di perdita dell'intero patrimonio investito. Qualsiasi Soggetto Rilevante che abbia dei dubbi circa il Fondo è pregato di consultare una persona autorizzata specializzata nella consulenza agli investimenti in organismi di investimento collettivo non regolamentati.

Si informano i potenziali investitori nel Regno Unito che tutte, o la maggior parte, delle forme di tutela previste dal sistema normativo britannico non potranno applicarsi agli investimenti nel Fondo, e che non sarà riconosciuta alcuna compensazione ai sensi del Financial Services Compensation Scheme del Regno Unito.

Stati Uniti d'America

Il Fondo non offre Quote (i) negli Stati Uniti d'America o (ii) per conto o a favore di un soggetto che sia (A) un "Soggetto Statunitense", ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche, (B) un "Soggetto non Statunitense", ai sensi della *Rule 4.7* dello *U.S. Commodity Exchange Act*, e successive modifiche, (C) un "Soggetto Statunitense" ai sensi della Sezione 7701(a)(30) dello *United States Internal Revenue Code*, o (D) un "Soggetto Statunitense", come definito nella *Further Interpretative Guidance and Policy Statement Regarding Compliance with Certain Swap Regulations*, diffusa dalla Commodity Futures Trading Commission statunitense, 78 Fed. Reg. 45292 (26 luglio 2013), e successivi emendamenti, tutte le persone citate in (A), (B), (C) o (D), una "U.S. Person". Né la Securities and Exchange Commission ("SEC") né alcuna altra autorità di vigilanza federale o statale si è espressa circa o ha raccomandato la presente offerta o l'accuratezza o idoneità del presente Prospetto. Il presente documento non può essere fornito a potenziali investitori negli Stati Uniti o a U.S. Person. Il presente Prospetto è reso disponibile esclusivamente affinché gli investitori possano valutare l'investimento nelle Quote in esso descritte. Tutti i sottoscrittori di Quote dovranno dichiarare di non essere e dinon sottoscrivere Quote per conto o nell'interesse di una U.S. Person. Qualora la Società di Gestione stabilisca che vi siano delle Quote detenute da, ovvero per conto o nell'interesse di una U.S. Person, la Società di Gestione richiederà al Conservatore del Registro ed Agente incaricato dei Trasferimenti del Fondo di procedere al rimborso forzoso delle Quote.

L'investitore non è, né sottoscrive Quote per conto o nell'interesse di una U.S. Person. L'investitore è tenuto a informare immediatamente la Società di Gestione o i suoi agenti qualora diventasse una U.S. Person o detenesse Quote per conto o a favore di una U.S. Person, nel qual caso eventuali Quote detenute da o per conto dell'investitore dovranno essere riscattate in modo forzoso.

La Società di Gestione

Nome della società Amundi Luxembourg S.A., una società interamente controllata da Amundi Asset Management.

Informazioni di contatto

5, Allée Scheffer L-2520 Lussemburgo

Tel. +352 26 86 80 80

Fax. +352 26 86 80 99

www.amundi.lu/amundi-funds

Tipo di società Société anonyme

Costituita il 20 dicembre 1996, ai sensi della Legge del 2010.

Capitale sociale euro 10.000.000

Durata Indeterminata.

Statuto Il primo Statuto è entrato in vigore il 20 dicembre 1996 ed è stato pubblicato sul Mémorial del 28 gennaio 1997. Modificato per l'ultima volta il 1° gennaio 2018 e pubblicato sul RESA l'8 gennaio 2018.

Giurisdizione Granducato di Lussemburgo.

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)
283, route d'Arlon

L-2991 Lussemburgo, Lussemburgo

Numero di registrazione B57255.

Un elenco di fondi gestiti dalla Società di Gestione è disponibile su amundi.lu/amundi-funds

Consiglio di Amministrazione

Julien Faucher

Lussemburgo

Amministratore delegato e Direttore generale

Amundi Luxembourg S.A.

David Harte

Irlanda

Vice-responsabile della Divisione Operazioni,

Servizi e Tecnologia

Amundi Ireland Limited

Claude Kremer

Lussemburgo

Socio

Arendt & Medernach S.A.

Christian Pellis

Francia

Responsabile globale della Distribuzione

Amundi Asset Management

Enrico Turchi

Lussemburgo

Vice-Amministratore Delegato

François Veverka

Francia

Amministratore indipendente

Gestori degli Investimenti e Sub-gestori degli Investimenti

Amundi Ireland Limited

1, George's Quay Plaza

George's Quay

Dublino 2

Irlanda

Amundi Deutschland GmbH

Arnulfstraße 124 - 126

D-80636 Monaco

Germania

Amundi SGR S.p.A.

Via Cernaia 8/10

20121 Milano

Italia

Amundi Asset Management

90, Boulevard Pasteur

75015 Parigi

Francia

Il Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto, così come eventuali Sub-gestori degli Investimenti, sono indicati nella sezione intitolata "I Comparti". In seguito all'acquisizione del gruppo Pioneer Investments, il gruppo di società Amundi adotterà una serie di cambiamenti a livello di gestione societaria e degli investimenti. Il gestore degli investimenti designato all'interno del gruppo Amundi potrà cambiare per un particolare comparto e le informazioni relative a eventuali cambiamenti saranno rese disponibili al seguente indirizzo www.amundi.lu/retail/layout/set/body/Common-Content/Shareholder-information.

Il Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto è responsabile della gestione ordinaria di tale Comparto. Su richiesta della Società di Gestione, un Gestore degli Investimenti può fornire consulenza e assistenza alla Società di Gestione in merito alla politica di investimento e alla determinazione di questioni collegate per il Fondo o ciascun Comparto.

Il Gestore degli Investimenti di un Comparto ha il diritto di ricevere le commissioni di gestione e performance indicate nella sezione intitolata "I Comparti". Tali commissioni sono calcolate in base alle attività nette di ciascun Comparto e sono pagate trimestralmente in via posticipata. Nella misura in cui un Gestore degli Investimenti delega varie funzioni, egli può altresì rinunciare ad alcune o a tutte le commissioni associate a tali funzioni a favore della parte in favore della quale le funzioni siano state delegate.

I Gestori degli Investimenti potranno delegare tutte o parte delle loro funzioni a Sub-gestori degli Investimenti, a proprie spese e sotto la responsabilità e con il consenso della Società di Gestione e dell'Autorità di Vigilanza.

Ad esempio, nella misura in cui continueranno ad esercitare un controllo e una supervisione, I Gestori degli Investimenti potranno nominare uno o più Sub-gestori degli Investimenti per la gestione ordinaria delle attività dei Comparti, uno o più consulenti che forniscano informazioni sugli investimenti, raccomandazioni e ricerca in relazione a investimenti esistenti e potenziali.

La Società di Gestione adotta una politica retributiva conforme ai seguenti principi:

- a) la politica retributiva è compatibile con e promuove una gestione dei rischi affidabile ed efficace e non promuove un'assunzione dei rischi che non sia compatibile con i profili di rischio, con le norme o il Regolamento di Gestione;
- b) è in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, del Fondo e dei Partecipanti e prevede misure volte a evitare conflitti d'interesse;
- c) se e nella misura applicabile, la valutazione delle performance avviene in un contesto pluriennale adeguato al periodo di investimento raccomandato agli investitori dei Comparti al fine di garantire che il processo di valutazione si basi su performance a più lungo termine dei Comparti e sui suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulle performance sia ripartito nello stesso periodo; e
- d) le componenti fisse e variabili della retribuzione totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una quota della retribuzione totale sufficientemente elevata da consentire l'implementazione di una politica assolutamente flessibile sulle componenti retributive variabili, compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

La Depositaria

In conformità con quanto previsto dalla Legge del 2010, Société Générale Bank & Trust è stata nominata depositaria (la “Depositaria”) del Fondo e, in quanto tale, dovrà:

- a) custodire le attività del Fondo;
- b) svolgere attività di vigilanza; e
- c) monitorare i flussi di cassa,

Nell’ambito della propria attività di vigilanza, la Depositaria dovrà:

- a) accertarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso, conversione e cancellazione di Quote eseguite per conto del Fondo o dalla Società di Gestione siano svolte in conformità alla normativa applicabile e al Regolamento di Gestione;
- b) accertarsi che il valore delle Quote sia calcolato nel rispetto della normativa applicabile e del Regolamento di Gestione;
- c) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo il caso in cui tali istruzioni contrastino con la normativa applicabile e il Regolamento di Gestione;
- d) accertarsi che nelle operazioni riguardanti le attività del Fondo qualsiasi corrispettivo sia rimesso allo stesso entro i normali termini di liquidazione; e
- e) accertarsi che il reddito attribuibile al Fondo sia utilizzato come previsto nel Regolamento di Gestione.

La Depositaria è responsabile della custodia delle attività del Fondo. Tutti gli strumenti finanziari tenuti in custodia sono iscritti nei registri della Depositaria in conti separati, intestati al Fondo, riferiti a ciascun Comparto. Per le attività diverse da strumenti finanziari e liquidità, la Depositaria dovrà verificare la proprietà delle stesse da parte del Fondo relativamente a ciascun Comparto. La Depositaria dovrà inoltre garantire un adeguato monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo.

La Depositaria potrà delegare le funzioni di custodia delle attività del Fondo ad un terzo soggetto (“Soggetto delegato alla custodia”), ferme restando le condizioni previste dalla Legge del 2010, dagli articoli dal 13 al 17 del Regolamento UE di livello 2 e dall’accordo con la Depositaria. In particolare tale Soggetto delegato alla custodia dovrà essere soggetto a vigilanza prudenziale efficace (ivi compresi requisiti minimi di capitale, vigilanza nella relativa giurisdizione e revisione periodica da parte di revisori esterni) per la custodia degli strumenti finanziari. L’elenco di tali Soggetti delegati alla custodia nominati dalla Depositaria, unitamente a quello di eventuali terzi da questi delegati, è disponibile al seguente indirizzo web: http://www.securities-services.societegenerale.com/uploads/tx_bisgnews/Global_list_of_sub_custodians_for_SGSS_2016_05.pdf.

La delega delle suddette funzioni non incide sulla responsabilità della Depositaria. Secondo quanto previsto dall’accordo con la Depositaria, l’affidamento di attività ad un operatore di un sistema di regolamento titoli non costituisce una delega di funzioni. Ove la legislazione di un paese terzo preveda l’obbligo che determinati strumenti finanziari siano tenuti in custodia da un soggetto locale

e nessun soggetto locale soddisfi i requisiti di delega (es. vigilanza prudenziale efficace) ai sensi della Legge del 2010, la Depositaria può, ma non è tenuta a, delegare le sue funzioni al soggetto locale solo nella misura in cui ciò sia previsto dalla legislazione del paese terzo e solo fintantoché non vi siano soggetti locali che soddisfano i requisiti di delega, e a condizione tuttavia che (i) prima di investire nel Fondo, gli investitori siano stati debitamente informati della necessità di tale delega, delle circostanze che giustificano la delega e dei rischi implicati in tale delega e (ii) le istruzioni per la delega della relativa entità locale siano state impartite da o per conto del Fondo.

Secondo quanto previsto dalla Legge del 2010, dall’articolo 18 del regolamento UE di livello 2 e dall’accordo con la Depositaria, quest’ultima sarà ritenuta responsabile della perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia dalla Depositaria medesima o da un terzo soggetto a cui sia stata delegata la custodia di tale strumento finanziario come descritto in precedenza. In tal caso la Depositaria dovrà restituire uno strumento finanziario dello stesso tipo o l’importo equivalente senza ingiustificato ritardo. La Depositaria non sarà ritenuta responsabile nel caso in cui sarà in grado di dimostrare che la perdita è imputabile ad un evento esterno al di fuori di ogni ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle. La Depositaria sarà inoltre responsabile nei confronti del Fondo o dei Partecipanti per tutte le perdite subite dai medesimi a causa del non corretto adempimento dei propri obblighi, dovuto a negligenza o mala fede, ai sensi della Legge del 2010 e dell’accordo con la Depositaria.

La Depositaria non potrà svolgere attività relative al Fondo da cui possano emergere situazioni di conflitto di interessi tra il Fondo, i Partecipanti e la Depositaria stessa, a meno che la Depositaria non abbia propriamente individuato tale potenziale conflitto di interessi, abbia separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l’esercizio delle sue funzioni di depositaria dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti e i potenziali conflitti di interesse siano propriamente individuati, monitorati e comunicati ai Partecipanti.

Nell’esercizio delle proprie funzioni, la Depositaria, in veste, da un lato, di depositaria e agente incaricato dei pagamenti e dall’altro, di agente amministrativo e conservatore del registro del Fondo o di altri fondi, può entrare in conflitto o in potenziale conflitto con gli interessi del Fondo e/o degli altri fondi a favore dei quali la Depositaria presta la propria attività. Per tale motivo, la Depositaria ha creato una separazione, sotto il profilo funzionale, gerarchico e contrattuale, tra lo svolgimento delle proprie funzioni di depositaria e lo svolgimento delle funzioni esternalizzate dal Fondo.

A tale riguardo la Depositaria si avvale di una politica per la prevenzione, l’individuazione e la gestione dei conflitti d’interesse derivanti dalla concentrazione di attività nel gruppo Société Générale o dalla delega delle funzioni di

custodia ad altre società del gruppo Société Générale o a società collegate alla Società di Gestione.

Tale politica di gestione dei conflitti d'interesse si propone di:

- individuare e analizzare potenziali conflitti di interessi
 - registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
- i) attuando misure permanenti per la gestione di conflitti di interesse, compresa la separazione di mansioni, la separazione delle linee di dipendenza gerarchica e delle linee funzionali, il monitoraggio degli elenchi di persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ("insider lists") e di ambienti informatici dedicati;
 - ii) attuando, caso per caso:
 - a) adeguate misure preventive che prevedano la creazione di un'apposita tracking list e di meccanismi di separazione ("Chinese Walls"), e verificando che le operazioni siano adeguatamente processate e/o informando i clienti interessati;
 - b) o rifiutandosi di gestire attività che possano determinare potenziali conflitti di interesse.

Per quanto concerne la delega delle funzioni di custodia ad una società collegata ad altre società del gruppo Société Générale o ad un'entità collegata alla Società di Gestione, nel caso in cui possano emergere conflitti o potenziali conflitti di interesse, la politica attuata dalla Depositaria si baserà su un sistema che previene i conflitti di interesse e consente alla Depositaria di esercitare le proprie attività in modo tale da operare sempre nel migliore interesse del Fondo.

Nello specifico, le misure di prevenzione garantiranno la riservatezza delle informazioni scambiate, la separazione fisica tra le principali attività che possono determinare conflitti di interesse, l'individuazione e classificazione delle remunerazioni e dei benefici monetari e non monetari, e l'attuazione di sistemi e politiche sulla ricezione di doni ed eventi.

I Partecipanti potranno richiedere alla Società di Gestione o alla Depositaria di ricevere informazioni aggiornate riguardanti i conflitti di interesse.

Fornitori di servizi

SOCIETÀ DI REVISIONE DEL FONDO

Deloitte Audit S.à r.l.

560, rue de Neudorf

L-2220 Lussemburgo

La società di revisione esegue ogni anno la certificazione indipendente dei bilanci del Fondo e di tutti i Comparti.

DEPOSITARIA E AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI

Société Générale Bank & Trust

11, Avenue Emile Reuter

L-2420 Lussemburgo

La Depositaria è una *Société Anonyme* di diritto lussemburghese, registrata presso l'Autorità di Vigilanza come istituto di credito.

L'Agente incaricato dei pagamenti sarà responsabile, su istruzione del Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, del pagamento di eventuali distribuzioni ai Partecipanti del Fondo e del pagamento del prezzo di rimborso delle Quote.

AMMINISTRATORE

Société Générale Bank & Trust

Sede operativa

28-32, Place de la gare

L-1616 Lussemburgo

L'Amministratore è responsabile delle mansioni amministrative generali previste dalla legge lussemburghese, in particolare della tenuta delle scritture contabili e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote.

CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE INCARICATO

DEI TRASFERIMENTI

Société Générale Bank & Trust

28-32, Place de la gare

L-1616 Lussemburgo

Il Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti è responsabile delle operazioni relative alle Quote, custodisce il registro dei Partecipanti al Fondo ed è responsabile dell'invio di documenti ufficiali e comunicazioni ai Partecipanti.

CONSULENTI LEGALI

Arendt & Medernach S.A.

41A, avenue J.F. Kennedy

L-2082 Lussemburgo

Regolamento di Gestione

1. Il Fondo

Amundi S.F. (il “Fondo”) è stato costituito il 6 giugno 2003 come organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese. Il Fondo è costituito, in conformità alla Parte I della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche (la “Legge del 17 dicembre 2010), nella forma di Fondo comune di investimento aperto (“fonds commun de placement”), come proprietà, senza personalità giuridica, di Valori Mobiliari e altre attività ammesse dalla legge.

Il Fondo è costituito da vari Comparti (collettivamente denominati i “Comparti”, singolarmente il “Comparto”) costituiti ai sensi dell’Articolo 4 di questo Regolamento.

Il patrimonio di ciascun Comparto è gestito, esclusivamente e unicamente nell’interesse dei Partecipanti dello stesso (i “Partecipanti”), da Amundi Luxembourg S.A. (la “Società di Gestione”), costituita come società per azioni (“société anonyme”) ai sensi del capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010, con sede legale in Lussemburgo.

Il patrimonio del Fondo è in custodia presso Société Générale Bank & Trust (la “Depositaria”). Gli attivi del Fondo sono tenuti separati da quelli della Società di Gestione.

Acquistando quote (le “Quote”) di uno o più Comparti, ciascun Partecipante approva e accetta integralmente questo regolamento di gestione (il “Regolamento di Gestione”) in cui è disciplinato il rapporto contrattuale tra Partecipanti, Società di Gestione e Depositaria. Il Regolamento, ed eventuali modifiche future, deve essere depositato presso la Cancelleria della Corte Distrettuale; l’annuncio di tale deposito dovrà essere successivamente pubblicato nel *Recueil électronique des sociétés et associations* (“RESA”) (in precedenza, *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations*). Copie dello stesso sono disponibili presso la Cancelleria della Corte Distrettuale del Lussemburgo.

2. La Società di Gestione

La Società di Gestione gestisce il patrimonio del Fondo nel rispetto del Regolamento di Gestione, a proprio nome ma a beneficio esclusivo dei Partecipanti al Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è responsabile della politica di investimento dei Comparti nell’ambito degli obiettivi esposti nell’Articolo 3 e delle restrizioni elencate nell’Articolo 16.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha i più ampi poteri di amministrare e gestire ogni Comparto entro le restrizioni di cui all’Articolo 16, compresi a titolo esemplificativo - l’acquisto, la vendita, la sottoscrizione, lo scambio e il ricevimento di strumenti finanziari e altre attività ammesse dalla legge nonché l’esercizio di tutti i diritti direttamente o indirettamente annessi alle attività del Fondo.

3. Obiettivi e politiche di investimento

L’obiettivo del Fondo è fornire ai Partecipanti un’ampia diversificazione degli investimenti nei principali mercati finanziari del mondo tramite una serie di Comparti divisi in otto gruppi principali: Comparti Azionari, Comparti Obbligazionari, Comparti a Breve Termine, Comparti del Mercato Monetario, Comparti Absolute Return, Comparti Multi-Asset, Comparti Commodities e Comparti a Capitale Garantito.

L’obiettivo di ogni Comparto è il conseguimento di una performance superiore a quella del mercato in cui esso investe, contenendo la volatilità e rispettando il principio della diversificazione del rischio.

Gli investitori hanno la possibilità di investire in uno o più Comparti e possono orientare la propria esposizione al rischio in base ad una divisione geografica o per categorie di attività.

La gestione degli investimenti di ciascun Comparto è a cura di uno dei Gestori degli Investimenti, che può essere assistito da uno o più Sub-Gestori degli Investimenti.

Le politiche di investimento specifiche e le restrizioni applicabili a ciascun Comparto saranno fissate dalla Società di Gestione e divulgate nei documenti d’offerta del Fondo.

4. Comparti e Classi di Quote

Per ogni Comparto sarà tenuto un distinto portafoglio di investimenti e attività. I vari portafogli saranno investiti separatamente secondo gli obiettivi e le politiche di investimento descritti nell’Articolo 3.

All’interno di ogni Comparto la Società di Gestione potrà di volta in volta definire le categorie di classi di Quote in modo da corrispondere a (i) una politica di distribuzione specifica che preveda o non preveda il diritto alla distribuzione dei dividendi e/o (ii) una struttura specifica di commissioni di sottoscrizione e di riscatto e/o (iii) una struttura specifica per le commissioni di consulenza e gestione e/o (iv) una diversa distribuzione, servizi per i Partecipanti o altre Commissioni, e/o (v) la valuta o l’unità valutaria in cui le classi sono offerte (Valuta di Offerta) e basata sul tasso di cambio dello stesso Giorno di Valutazione tra tale valuta o unità valutaria e la Valuta Base del relativo Comparto e/o (vi) l’utilizzo di diverse tecniche di copertura finalizzate a proteggere nella Valuta Base del relativo Comparto il patrimonio e i rendimenti espressi nella Valuta di Offerta della rispettiva Classe di Quote contro oscillazioni di lungo periodo della loro Valuta di Offerta e/o (vii) specifiche giurisdizioni in cui sono vendute le Quote (viii) specifici canali di distribuzione e/o (ix) differenti tipi di investitori qualificati e/o (x) specifica protezione contro il rischio di cambio e/o (xi) altre caratteristiche che potrebbero essere definite dalla Società di Gestione di volta in volta, conformemente alla legge applicabile.

All'interno di un Comparto tutte le Quote della stessa classe hanno uguali diritti e privilegi.

Maggiori informazioni, su diritti e su altre caratteristiche delle relative classi di Quote, saranno divulgate nei documenti d'offerta del Fondo.

5. Le Quote

5.1. I PARTECIPANTI

Fatto salvo quanto previsto nella sezione 5.4, qualsiasi persona fisica o giuridica può essere Partecipante e, al pagamento del prezzo di sottoscrizione o acquisizione applicabile, possedere una o più Quote di qualsiasi classe all'interno di ciascun Comparto.

Ogni Quota è indivisibile per quanto attiene ai diritti ad essa conferiti. Nei rapporti con la Società di Gestione o la Depositaria, i comproprietari, anche in conflitto tra loro, delle Quote nonché i nudi proprietari e gli usufruttuari delle stesse Quote possono decidere (i) che ognuno di essi può dare individualmente istruzioni relative alle Quote, tenendo presente che nessun ordine sarà evaso in nessuna Data di Valutazione allorquando siano conferite istruzioni contraddittorie, oppure (ii) che ognuno di essi deve dare congiuntamente tutte le istruzioni relative alle Quote, tenendo presente comunque che nessun ordine sarà evaso senza la conferma dello stesso da parte di tutti i comproprietari, dei titolari della nuda proprietà e degli usufruttuari (tutti i proprietari devono firmare le istruzioni). Il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti dovranno garantire che l'esercizio dei diritti annessi alle Quote sarà sospeso in caso di istruzioni contraddittorie o in caso di assenza di tutte le firme dei comproprietari.

Né i Partecipanti né i loro eredi o aventi causa potranno chiedere la liquidazione o la divisione del Fondo né avranno diritti sulla rappresentanza e la gestione del Fondo; morte, incapacità, fallimento o insolvenza degli stessi non avranno effetto alcuno sull'esistenza del Fondo.

Non si terranno assemblee generali dei Partecipanti; le Quote non conferiscono diritti di voto.

5.2. VALUTA DI OFFERTA/ VALUTA BASE/ VALUTA DI RIFERIMENTO

Le Quote di ciascun Comparto saranno emesse, senza valore nominale, nella valuta che la Società di Gestione vorrà stabilire e indicare nei documenti d'offerta del Fondo (la valuta di emissione delle Quote di una determinata classe di un Comparto sarà chiamata "Valuta di Offerta").

Le attività e le passività di ciascun Comparto sono valutate nella sua Valuta Base ("Valuta Base").

I conti aggregati del Fondo saranno mantenuti nella valuta di riferimento del Fondo ("Valuta di Riferimento").

5.3. FORMA, PROPRIETÀ E TRASFERIMENTO DI QUOTE

Le Quote di qualsiasi Comparto sono emesse solo in forma nominativa. L'iscrizione del Partecipante nel registro delle Quote ne attesta il diritto di proprietà. Ai Partecipanti è rilasciata la conferma scritta della titolarità del loro diritto. Non sono emessi certificati.

Le frazioni di Quote nominative possono essere emesse fino al terzo decimale, in seguito a sottoscrizione o a conversione di Quote.

Il titolo di proprietà sulle Quote è trasferito mediante iscrizione del nome del cessionario nel Registro dei Partecipanti, all'atto della consegna alla Società di Gestione di un documento di trasferimento debitamente redatto e sottoscritto dal cedente e dal cessionario dove applicabile.

5.4. LIMITAZIONI ALLA SOTTOSCRIZIONE E ALLA PROPRIETÀ

La Società di Gestione, in qualsiasi momento e a propria discrezione, potrà sospendere temporaneamente, cessare o limitare l'emissione di Quote a favore di persone fisiche o giuridiche residenti o costituite in determinati Paesi o territori. La Società di Gestione potrà inoltre impedire ad alcune persone fisiche o giuridiche di acquisire o detenere Quote, direttamente o come beneficiari, qualora tale misura sia necessaria per la tutela del Fondo o di qualsiasi Comparto, della Società di Gestione o dei Partecipanti al Fondo o in qualsiasi Comparto.

Inoltre la Società di Gestione potrà ordinare al Conservatore del Registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti di:

- a) non accettare una richiesta di Quote;
- b) rimborsare in qualsiasi momento le Quote detenute dai Partecipanti che sono esclusi dall'acquisto o dalla tenuta di tali Quote.

Se la Società di Gestione comunica a un Partecipante il rimborso obbligatorio per uno dei motivi sopra esposti, tale Partecipante cesserà di aver diritto alle Quote indicate nell'avviso di rimborso subito dopo la chiusura dell'attività alla data specificata nella comunicazione.

6. Emissione e rimborso di Quote

6.1. EMISSIONE DI QUOTE

Dopo la data o il periodo dell'offerta iniziale delle Quote di un determinato Comparto, la Società di Gestione potrà emettere le Quote di tale Comparto su base continuativa.

La Società di Gestione opererà in qualità di Distributore e può nominare uno o più Agenti incaricati del collocamento e distribuzione delle Quote o dei connessi servizi di trasmissione e prevedere diverse procedure operative (per operazioni di sottoscrizione, switch e rimborso) in funzione dell'Agente. La Società di Gestione affiderà ad essi le mansioni e riconoscerà le commissioni che saranno indicate nei documenti d'offerta del Fondo.

La Società di Gestione potrà imporre restrizioni sulla frequenza di emissione delle Quote di classi dei relativi Comparti; la Società di Gestione potrà, in particolare, decidere di emettere le Quote di classi del relativo Comparto solo durante uno o più periodi di offerta o con altra frequenza che sarà comunque indicata nei documenti d'offerta del Fondo.

In ogni Comparto le Quote saranno emesse nel Giorno Lavorativo (come definito nei documenti di offerta del Fondo) indicato dalla Società di Gestione, che sia un giorno di valutazione per il relativo Comparto ("Giorno di Valutazione"); la Società di Gestione ha comunque il diritto

di sospendere temporaneamente tale emissione secondo quanto previsto dall'Articolo 17.3.

Il prezzo di negoziazione di ciascuna Quota sarà il Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa classe nel relativo Comparto, fissato secondo le disposizioni dell'Articolo 17, il Giorno di Valutazione in cui il Conservatore del Registro e l'Agente ricevono la richiesta di sottoscrizione di Quote, inclusa una commissione di sottoscrizione (se applicabile) in forma di percentuale del Valore Patrimoniale Netto, che sarà retrocessa al Distributore o agli Agenti. Nel rispetto della legge, dei regolamenti, dei regolamenti di borse valori o delle prassi bancarie vigenti in un Paese in cui è effettuata una sottoscrizione, potranno essere addebitati ulteriori costi e imposte.

I Partecipanti potranno essere tenuti a compilare una domanda di sottoscrizione delle Quote o altri documenti soddisfacenti per il Fondo o il Distributore ovvero i suoi (eventuali) Agenti, specificando l'ammontare del previsto investimento. Domande di sottoscrizione sono disponibili presso il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti oppure presso il Distributore o i suoi (eventuali) Agenti. Per le sottoscrizioni successive, le istruzioni potranno essere impartite via fax, telefono, posta o qualsiasi altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione.

I pagamenti saranno effettuati entro e non oltre tre (3) Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione nella Valuta di Offerta della relativa classe del relativo Comparto o in qualsiasi altra valuta specificata dall'investitore (nel qual caso il costo di qualsiasi cambio sarà a carico del Partecipante e il tasso di tale cambio sarà quello del relativo Giorno di Valutazione) In mancanza del pagamento le richieste saranno considerate annullate, tranne nel caso di sottoscrizioni effettuate mediante un Agente. Le sottoscrizioni effettuate per il tramite di un Agente possono dover pervenire in un arco di tempo diverso; in tale ipotesi l'Agente dovrà informare il Partecipante della procedura che lo riguarda. Un arco di tempo più breve può essere applicato ad alcuni Comparti, come più ampiamente descritto nei documenti di vendita del Fondo.

L'investitore si farà carico di qualunque costo (ivi inclusi, a discrezione della Società di Gestione, gli interessi) relativo al mancato o al ritardato pagamento del prezzo di negoziazione e la Società di Gestione potrà rimborsare tutte o parte delle Quote del Fondo al fine di far fronte a tali costi o adottare qualsiasi altra iniziativa ritenuta opportuna. Nel caso in cui il prezzo di negoziazione richiesto non sia ricevuto in tempo, la richiesta di sottoscrizione potrà anche essere cancellata dalla Società di Gestione.

Salvo ove diversamente stabilito nei documenti di offerta del Fondo, per alcuni Comparti la Società di Gestione emetterà le Quote in un determinato Giorno di Valutazione solo se la domanda di sottoscrizione perviene al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti (per conto della Società di Gestione dal Distributore o da (eventuali) Agenti oppure direttamente da un Partecipante) in qualsiasi momento antecedente entro e non oltre il termine ultimo del Giorno di Valutazione cui è fatto riferimento; altrimenti le domande pervenute saranno considerate come pervenute il Giorno di Valutazione successivo.

In ogni caso si possono applicare differenti limiti temporali alle sottoscrizioni di Quote fatte attraverso Agenti nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi l'Agente sarà tenuto ad informare il proprio Partecipante della procedura relativa a tale sottoscrizione.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione effettuate tramite il Distributore o gli Agenti non possono essere fatte in un giorno in cui il Distributore o i suoi eventuali Agenti non fossero operativi.

La Società di Gestione potrà accettare di emettere le Quote a fronte di un conferimento in titoli, conformemente alle condizioni fissate dalla Società di Gestione stessa, in particolare l'obbligo del revisore del Fondo ("réviseur d'entreprises agréé") di consegnare una relazione di valutazione, che dovrà essere disponibile per ispezioni, e a condizione che tali strumenti finanziari siano compatibili con obiettivi e politiche di investimento del relativo Comparto descritte nei documenti d'offerta relativi alle Quote del Fondo. Eventuali costi sostenuti per il conferimento di strumenti finanziari saranno a carico dei relativi Partecipanti.

Se un ordine è conferito da un Partecipante a un Distributore o ai suoi (eventuali) Agenti, questi potranno inoltrare l'ordine al Conservatore del Registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti lo stesso giorno, sempre che l'ordine sia pervenuto al Distributore o ai suoi (eventuali) Agenti entro l'ora che potrà essere di volta in volta stabilita nell'ufficio in cui è conferito l'ordine. Né il Distributore né i suoi (eventuali) Agenti possono rinviare l'inoltro degli ordini al fine di avvantaggiarsi di una variazione di prezzo o per altri motivi.

Se in un Paese in cui sono offerte le Quote, la legge o le prassi locali richiedono o ammettono una commissione di sottoscrizione inferiore a quella prevista nei documenti d'offerta del Fondo per qualsiasi singolo ordine d'acquisto di Quote, il Distributore potrà offrire le Quote in vendita e autorizzare i propri Agenti a offrire tali Quote in tale Paese a un prezzo totale inferiore al prezzo applicabile indicato nei documenti d'offerta del Fondo, ma nel rispetto degli ammontari massimi ammessi dalla legge o dalle prassi vigenti in tale Paese.

Le richieste di sottoscrizione effettuate in conformità alla suddetta procedura saranno irrevocabili, tranne per il fatto che un Partecipante ha il diritto di revocare tale richiesta nel caso in cui la stessa non possa essere soddisfatta per uno dei motivi specificati all'Articolo 17.3. del presente.

Nel caso in cui una sottoscrizione comporti l'emissione di frazioni di Quote, le frazioni di Quote nominative saranno emesse fino a tre decimali pro Quota.

La Società di Gestione potrà fissare quantitativi minimi per l'investimento iniziale e ogni investimento successivo e divulgarli nei documenti d'offerta del Fondo.

In aggiunta a qualsiasi importo minimo applicabile per gli investimenti iniziali o successivi, la Società di Gestione può inoltre richiedere che i Partecipanti mantengano un valore minimo in portafoglio pari a 1.000 euro (o l'equivalente in altra valuta). Nel caso in cui un Partecipante detenga meno di 1.000 euro nel proprio portafoglio, la Società di Gestione si riserva il diritto di comunicare al Partecipante interessato la propria intenzione di vendere le sue Quote

(senza applicare alcuna commissione di rimborso, laddove prevista) e chiudere il conto. I Partecipanti avranno 60 giorni dalla data della comunicazione per poter effettuare ulteriori investimenti per evitare che le loro Quote siano vendute. Questa politica non si applica ai rapporti che prevedono piano di investimento automatico.

6.2. RIMBORSO DELLE QUOTE

Fatto salvo quanto previsto all'Articolo 17.3, i Partecipanti potranno richiedere il rimborso delle proprie Quote in qualsiasi momento.

I rimborsi sono effettuati al prezzo di negoziazione per Quota della relativa classe del relativo Comparto, calcolato secondo il disposto dell'Articolo 17, il Giorno di Valutazione in cui perviene la richiesta di rimborso delle Quote, sempre che tale richiesta giunga al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti entro e non oltre il termine ultimo specificato nei documenti di vendita del Fondo, in un Giorno di Valutazione. Altrimenti, le richieste saranno considerate come ricevute il Giorno di Valutazione immediatamente successivo.

Possono essere applicati diversi limiti temporali nel caso in cui le richieste di riscatto di Quote fossero effettuate per mezzo di un Agente, nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi l'Agente sarà tenuto ad informare il proprio Partecipante della procedura relativa a tale sottoscrizione.

La Commissione di sottoscrizione differita e la commissione di rimborso (se applicabile) rappresentante una percentuale del Valore Patrimoniale Netto della relativa classe del relativo Comparto potranno essere dedotte e retrocesse alla Società di Gestione o al Comparto, a seconda dei casi.

Il prezzo di negoziazione di una Quota corrisponderà al Valore Patrimoniale Netto di una Quota della relativa classe del relativo Comparto diminuita, ove applicata, di qualsiasi relativa commissione di sottoscrizione differita e commissione di rimborso.

Distributore e (eventuali) Agenti potranno trasmettere le richieste di rimborso al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti per conto dei Partecipanti.

Le istruzioni di rimborso delle Quote possono essere impartite via fax, telefono, posta o altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione. Le richieste di rimborso devono contenere le seguenti informazioni (se pertinenti): identità e indirizzo del Partecipante che richiede il rimborso, relativo Comparto e classe delle Quote, numero di Quote da rimborsare, nome con il quale sono registrate le Quote ed estremi per il pagamento, tra cui nome del beneficiario, banca e conto corrente o altra documentazione ritenuta idonea dal Fondo, dal Distributore o dai suoi (eventuali) Agenti. Tutti i documenti necessari per il rimborso devono essere allegati alla richiesta.

Le richieste di rimborso da parte di un Partecipante, che non sia persona fisica, devono essere accompagnate da un documento che attesti il potere di agire per conto di tale Partecipante o una procura redatta in forma e contenuto accettabili per la Società di Gestione. Le richieste di rimborso inoltrate secondo la predetta procedura saranno

irrevocabili; un Partecipante potrà tuttavia revocare la propria richiesta nel caso in cui essa non possa essere evasa per uno qualsiasi dei motivi indicati nell'Articolo 17.3.

La Società di Gestione dovrà garantire il mantenimento di un adeguato livello di liquidità onde permettere che, in circostanze normali, il rimborso delle Quote di ciascun Comparto avvenga prontamente su richiesta dei Partecipanti.

Su istruzione pervenuta dal Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, il prezzo di rimborso sarà pagato dalla Depositaria o dai suoi Agenti mediante bonifico con data valuta pari a tre (3) Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione in questione, oppure alla data in cui i documenti relativi al trasferimento pervengono al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti; tra le due date prevarrà la successiva, tranne i casi di richieste di rimborso effettuate tramite un Agente, per le quali il prezzo di rimborso potrebbe dover essere pagato in un arco temporale diverso, in tale ipotesi l'Agente informerà il relativo investitore della procedura utilizzata per quell'investitore. Si potrà richiedere il pagamento anche a mezzo assegno bancario, e in tal caso potrebbe verificarsi qualche ritardo nell'esecuzione del pagamento stesso. Un arco di tempo più breve può essere applicato ad alcuni Comparti, come più ampiamente descritto nei documenti di vendita del Fondo.

Il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato automaticamente nella Valuta di Offerta della relativa classe del relativo Comparto o in qualsiasi altra valuta indicata dall'investitore. I costi della conversione valutaria saranno a carico dell'investitore e il tasso di conversione sarà quello del relativo Giorno di Valutazione.

La Società di Gestione, su richiesta di un Partecipante che desideri ottenere il rimborso delle Quote, può concordare di eseguire, integralmente o parzialmente, il pagamento a tale Partecipante mediante gli strumenti finanziari di ogni classe di Quote, invece di rimborsare in contanti. La Società di Gestione accetterà questa modalità se ritiene che tale transazione non vada a discapito degli interessi degli altri Partecipanti alla stessa classe. Le attività da trasferire a tale Partecipante saranno stabilite dal Gestore degli Investimenti e dalla Depositaria, considerando anche la praticità del trasferimento, gli interessi della relativa classe di Quote e degli altri Partecipanti nonché del Partecipante stesso. Sul trasferimento o la vendita di strumenti finanziari ricevuti in relazione a un rimborso, detto Partecipante potrà essere tenuto a sostenere spese, comprese le commissioni di intermediazione e/o tasse locali. A causa delle condizioni di mercato e/o di differenze nei prezzi applicati per la vendita o il trasferimento e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto della classe di Quote, i proventi netti derivanti dalla vendita di tali titoli da parte del Partecipante potranno essere superiori o inferiori al corrispondente prezzo di rimborso delle Quote della stessa classe. La selezione, la valutazione e il trasferimento delle attività saranno oggetto di un rapporto di valutazione dei revisori del Fondo.

Se, in qualunque momento, non è possibile effettuare il pagamento di richieste di rimborso per un numero di Quote superiore al 10% del totale utilizzando il patrimonio del Comparto in questione o prestiti autorizzati, la Società di Gestione, sentita la Depositaria, potrà decidere di

differire i rimborsi delle quote eccedenti la suindicata percentuale per il periodo ritenuto necessario per vendere parte delle attività di tale Comparto al fine di poter soddisfare le consistenti richieste di rimborso.

Se, in seguito a una richiesta di rimborso, il Valore Patrimoniale Netto totale di tutte le Quote detenute da un Partecipante in una qualsiasi classe di Quote risultasse inferiore alla quota minima indicata all'Articolo 6.1, la Società di Gestione potrà decidere di rimborsare l'intera partecipazione detenuta dal Partecipante in tali categorie di Quote.

7. Conversione

Salvo quanto diversamente specificato nei documenti d'offerta del Fondo, i Partecipanti che desiderano convertire tutte o parte delle Quote di un Comparto in Quote di un altro Comparto sempre della stessa Classe di Quote, dovranno inoltrare richiesta via fax, telefono, posta o qualsiasi altro strumento di comunicazione ritenuto idoneo dalla Società di Gestione, al Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti ovvero al Distributore o ai suoi (eventuali) Agenti, specificando la classe di Quote e il Comparto o i Comparti nonché il numero di Quote che desiderano convertire.

Se in un qualsiasi momento, le richieste di conversione, pervenute in quantità superiore al 10% del totale Quote emesse da un determinato Comparto, non potessero essere soddisfatte senza intaccare il patrimonio del relativo Comparto, la Società di Gestione potrà, previo consenso della Depositaria, differire il momento di esecuzione delle conversioni relative alle quote eccedenti alla suindicata percentuale per il tempo considerato idoneo alla vendita di parte del patrimonio del relativo Comparto così da poter soddisfare tali sostanziose richieste di conversione.

Per convertire le Quote il Partecipante deve rispettare i requisiti minimi di investimento indicati nell'Articolo 6.1.

Se, in seguito ad una richiesta di conversione, il Valore Patrimoniale Netto totale di tutte le Quote detenute da un Partecipante in una qualsiasi classe di Quote risultasse inferiore alla quota minima indicata all'Articolo 6.1, la Società di Gestione potrà considerare tale richiesta alla stregua di una richiesta di conversione dell'intera partecipazione del Partecipante a tale classe di Quote.

Il prezzo di negoziazione di ciascuna Quota sarà il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Quota della relativa classe del relativo Comparto, da determinarsi conformemente alle previsioni dell'art. 17, nel piano di valutazione in cui la richiesta di conversione di Quote sia pervenuta al Conservatore e all'Agente incaricato dei trasferimenti, diminuito di una commissione di conversione (i) pari alla differenza (se applicabile) tra la commissione di sottoscrizione del Comparto da acquistare e la commissione di sottoscrizione del Comparto da vendere e/o (ii) pari ad una percentuale del Valore Patrimoniale Netto da convertire allo scopo di coprire i costi di transazione relativi a tale operazione, come meglio descritto nella documentazione di vendita. La richiesta di conversione dovrà essere inoltrata al Distributore o agli Agenti facendo in modo che sia ricevuta dal Conservatore del Registro prima delle 18.00, ora di Lussemburgo, del

relativo Giorno di Valutazione, altrimenti tale richiesta sarà considerata come pervenuta il giorno di valutazione successivo. Possono essere applicati diversi limiti temporali per alcuni Comparti come descritto in maniera più dettagliata nei documenti di offerta del Fondo. In ogni caso possono essere applicati diversi limiti temporali allorché le richieste di conversione siano effettuate per mezzo di un Agente nel pieno rispetto del principio di equo trattamento dei Partecipanti. In tali casi l'Agente sarà tenuto ad informare il proprio Partecipante della procedura relativa a tale sottoscrizione.

Il numero di Quote del nuovo Comparto prescelto sarà calcolato applicando la formula seguente:

$$A = \frac{(B \times C) - E}{D} \times F$$

dove:

A è il numero di Quote da assegnare al nuovo Comparto

B è il numero di Quote del Comparto da convertire;

C è il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Quote da convertire, calcolato secondo le modalità qui definite;

D è il Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Quote del nuovo Comparto;

E è la commissione di conversione (se prevista) che può essere applicata a favore del Distributore o di Agenti da questo nominati ed è indicata nei documenti d'offerta del Fondo;

F è il tasso di cambio rappresentante il tasso di cambio effettivo applicabile al trasferimento di attività tra Comparti, dopo eventuali adeguamenti necessari per considerare i costi effettivi del trasferimento; resta inteso che, se il Comparto originario e il nuovo Comparto sono denominati nella stessa valuta, questo fattore sarà uguale a uno.

Il Distributore e suoi Agenti (se nominati) potranno inoltre autorizzare la conversione di Quote detenute dai Partecipanti del Comparto in altri fondi del promotore come dettagliatamente descritto nei documenti d'offerta.

8. Spese del fondo

La Società di Gestione ha diritto a ricevere dal patrimonio del Comparto (o dalla classe di Quote, se applicabile) una commissione di gestione che sarà specificata per ogni Comparto o classe di Quote; tale commissione sarà espressa quale percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del relativo Comparto o della relativa classe, e tale commissione di gestione non dovrà eccedere il 2,55% all'anno e sarà pagabile mensilmente in via posticipata. La Società di Gestione utilizzerà questa commissione per remunerare il Gestore degli Investimenti.

La Società di Gestione è autorizzata a ricevere la commissione di sottoscrizione differita e la commissione di rimborso applicabili così come di ricevere, in qualità di Distributore, in base al patrimonio del relativo Comparto (o della relativa classe di Quote, se applicabile) una Commissione di distribuzione il cui ammontare è specificamente determinato per ciascun Comparto o per ciascuna classe di Quote; la Società di Gestione

potrà retrocedere ai suoi (eventuali) Agenti, secondo la definizione contenuta nell'Articolo 6 del presente documento, tutta o parte di tali Commissioni, che dovrà essere espressa quale tasso percentuale del valore medio del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o classe e non dovrà eccedere annualmente il 2% pagabile mensilmente in via posticipata.

Infine, la Società di Gestione ha anche diritto a ricevere una commissione di performance (ove applicabile) per certe classi di alcuni Comparti, calcolata quale percentuale dell'importo che risulta essere il differenziale positivo tra l'incremento del Valore Patrimoniale Netto delle attività durante il periodo e l'aumento del benchmark corrispondente nello stesso periodo oppure tra l'aumento del Valore unitario del totale delle attività e la riduzione del benchmark, come dettagliatamente descritto nei documenti d'offerta. Il livello di dette commissioni verrà calcolato nella misura della percentuale del differenziale positivo tra la performance della classe del Comparto e il benchmark corrispondente descritto nei documenti d'offerta. La Società di Gestione può trasferire dette commissioni o parte di esse ai Gestori degli Investimenti.

La Depositaria e Agente incaricato dei pagamenti e l'Amministratore hanno diritto a ricevere, a valere sul patrimonio del relativo Comparto (o della relativa classe di Quote, se applicabile), le commissioni che verranno di volta in volta concordate tra la Società di Gestione e la Depositaria e l'Amministratore, come descritto in maniera più dettagliata nella documentazione di vendita del Fondo.

Il Conservatore del Registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti hanno diritto a ricevere tale Commissione, nella misura determinata di volta in volta con la Società di Gestione e gli stessi. Tale Commissione sarà calcolata secondo le prassi bancarie vigenti in Lussemburgo e sarà pagabile mensilmente in via posticipata con il patrimonio del relativo Comparto.

Il Distributore e qualsiasi Agente, se nominati, sono autorizzati a ricevere dal patrimonio del relativo Comparto le Commissioni di sottoscrizione e qualsiasi altra Commissione di conversione applicabile, come sopra descritto.

Gli altri costi e le altre spese imputati al Fondo comprendono:

- tutte le tasse dovute sulle attività e sul reddito dei Comparti;
- commissioni di intermediazione usuali dovute sulle transazioni in strumenti finanziari detenuti nel portafoglio dei Comparti (tali commissioni fanno parte del prezzo d'acquisto e sono dedotte dalla vendita);
- spese legali sostenute dalla Società di Gestione o dalla Depositaria operante nell'interesse dei Partecipanti al Fondo;
- commissioni e spese sostenute per preparare e/o depositare il Regolamento di Gestione, tutti gli altri documenti relativi al Fondo tra cui i documenti d'offerta ed eventuali modifiche o integrazioni allo stesso, per tutte le autorità aventi giurisdizione sul Fondo o sull'offerta di

Quote del Fondo o qualsiasi borsa valori nel Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro Paese;

- le spese per la costituzione del Fondo;
- le commissioni dovute alla Società di Gestione; le spese e le commissioni dovute ai contabili del Fondo, alla Depositaria e alle sue corrispondenti, all'Amministratore, al Conservatore del Registro e agli Agenti incaricati dei trasferimenti, qualsiasi rappresentante stabile nei luoghi di registrazione nonché altri Agenti operanti per il Fondo;
- le commissioni dovute al Soggetto Garante in relazione alla prestazione della garanzia a favore dei Comparti a Capitale Garantito;
- spese di rendicontazione e pubblicazione, compresi i costi per la preparazione, la stampa nelle lingue necessarie per i Partecipanti, la distribuzione dei documenti d'offerta, delle relazioni annuali, semestrali e altre relazioni o documenti richiesti in virtù delle leggi o dei regolamenti applicabili;
- una quota ragionevole del costo di promozione del Fondo, determinata in buona fede dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, comprese ragionevoli spese di marketing e pubblicità;
- il costo della contabilità e tenuta dei libri contabili;
- il costo per la preparazione e la distribuzione di avvisi pubblici ai Partecipanti;
- il costo per l'acquisto e la vendita di attivi per i Comparti, inclusi i costi relativi ai servizi di negoziazione e ai correlati servizi di riconciliazione e regolamento;
- eventuali commissioni e costi sostenuti dagli agenti dei Gestori degli Investimenti delegati per la centralizzazione degli ordini e il supporto all'esecuzione alle migliori condizioni (alcuni di questi agenti potrebbero essere affiliati ad Amundi);
- i costi della pubblicazione dei prezzi delle Quote e tutte le altre spese operative; interessi, commissioni bancarie, spese postali, telefoniche; commissioni dei revisori e tutte le spese amministrative e operative simili, tra cui il costo della stampa delle copie dei predetti documenti o delle predette relazioni.

Tutte le passività di qualsiasi Comparto, se non diversamente concordato dai creditori di tale Comparto, saranno vincolanti e potranno essere escusse interamente dal Comparto.

Tutte le spese ricorrenti saranno addebitate prima sul reddito del Fondo, poi sulle plusvalenze ed infine sulle attività del Fondo. Le altre spese potranno essere ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese per la creazione di un nuovo Comparto devono essere ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni, imputandole alle attività di tale Comparto per importi annui che saranno determinati dalla Società di Gestione secondo principi di equità. Il nuovo Comparto non sosterrà una quota proporzionale delle spese e dei costi sostenuti per la costituzione del Fondo e l'emissione iniziale di Quote che non siano già stati ammortizzati al momento della creazione del nuovo Comparto.

9. Esercizio fiscale; revisione

Il bilancio del Fondo è tenuto in euro ed è chiuso il 31 dicembre di ogni anno.

I conti della Società di Gestione e del Fondo saranno certificati ogni anno da una società di revisione che verrà di volta in volta nominata dalla Società di Gestione.

10. Pubblicazioni

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate saranno inviate gratuitamente dalla Società di Gestione ai Partecipanti, dietro loro richiesta. Tali documenti saranno inoltre messi a disposizione presso la Sede legale della Società di Gestione/Distributore o suoi Agenti (se esistenti) e della Depositaria, nonché presso gli uffici degli Agenti incaricati delle informazioni del Fondo in ciascun Paese in cui il Fondo è commercializzato. Altre informazioni di carattere finanziario relative al Fondo o alla Società di Gestione, compreso il calcolo periodico del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni classe in ogni Comparto, prezzo di emissione, rimborso e conversione, saranno messe a disposizione presso la Sede legale della Società di Gestione/Distributore o dei suoi Agenti (se esistenti), della Depositaria e degli Agenti incaricati delle informazioni laddove è commercializzato il Fondo. Altre rilevanti informazioni inerenti al Fondo potranno essere pubblicate su quotidiani o notificate ai Partecipanti secondo le modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta specificare.

La Società di Gestione potrà, in relazione alle Quote dei Comparti offerti in Giappone, predisporre e fornire rendiconti di gestione (*un-yo houkokusho*) ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della Legge giapponese sui fondi e le società di investimento (Legge n. 198 del 1951, e successive modifiche) (la "Legge sui Fondi di Investimento") in formato elettronico in sostituzione del formato cartaceo in conformità alla Legge sui Fondi di Investimento e a qualsiasi regolamento applicabile; a condizione che, nel caso in cui venga richiesta la consegna di tali rendiconti di gestione in formato cartaceo, la Società di Gestione predisponga e fornisca i medesimi nel suddetto formato.

11. Depositaria

La Società di Gestione nomina il depositario delle attività del Fondo e ne può revocare la nomina. **Société Générale Bank & Trust** è nominata Depositaria delle attività del Fondo.

La Depositaria e la Società di Gestione possono recedere dall'affidamento dell'incarico di Depositaria in qualsiasi momento, con preavviso scritto di novanta (90) giorni di calendario, consegnato da ciascuna delle due parti all'altra; fermo restando, in ogni caso, che qualsiasi risoluzione del rapporto è soggetta alla condizione che la nuova depositaria assuma, entro due mesi, responsabilità e funzioni di banca depositaria previste in questo Regolamento e, inoltre, a condizione che le mansioni qui previste in capo alla Depositaria continuino anche dopo l'eventuale recesso da parte della Società di Gestione, per il

periodo necessario a effettuare il trasferimento di tutte le attività del Fondo alla nuova banca depositaria.

In caso di rinuncia da parte della Depositaria, la Società di Gestione, entro e non oltre due mesi dalla rinuncia, procederà alla nomina di una nuova banca depositaria che si faccia carico delle responsabilità e delle funzioni di Depositaria previste in questo Regolamento.

Tutti i titoli e le altre attività del Fondo saranno tenuti in custodia dalla Depositaria per conto dei Partecipanti al Fondo. Con l'approvazione della Società di Gestione, la Depositaria può affidare la custodia di tutte o di una parte delle attività del Fondo a istituti di credito e altri istituti finanziari. La Depositaria potrà custodire i titoli con obbligo di restituzione dei medesimi titoli o di altri titoli della medesima quantità e genere presso le stanze di compensazione stabilite dalla Depositaria con l'approvazione della Società di Gestione. La Depositaria potrà alienare le attività del Fondo ed effettuare pagamenti a terzi per conto del Fondo solo dopo aver ricevuto le debite istruzioni dalla Società di Gestione o da suoi Agenti debitamente incaricati. Al ricevimento di tali istruzioni, e a condizione che esse siano conformi al Regolamento di Gestione, all'accordo con la stessa Depositaria e alle leggi applicabili, la Depositaria eseguirà tutte le transazioni sul patrimonio del Fondo.

La Depositaria si farà carico delle proprie funzioni e responsabilità in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010. In particolare essa dovrà:

- accertarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso conversione e cancellazione di Quote eseguite per conto del Fondo o della Società di Gestione siano conformi alla legge applicabile e a questo Regolamento di Gestione;
- accertarsi che il valore delle Quote sia calcolato nel rispetto della legge e del Regolamento di Gestione;
- eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo il caso in cui tali istruzioni siano in contrasto con la legge applicabile e questo Regolamento di Gestione;
- accertarsi che nelle operazioni riguardanti le attività del Fondo qualsiasi corrispettivo sia rimesso allo stesso entro i normali termini di liquidazione; e
- accertarsi che il reddito attribuibile al Fondo sia utilizzato come previsto in questo Regolamento di Gestione.

Le responsabilità in cui la Depositaria dovesse incorrere in relazione a danni causati alla Società di Gestione, ai Partecipanti o a terzi in ragione dell'inesatto adempimento dei propri obblighi ai sensi del presente Prospetto, saranno stabilite ai sensi del diritto lussemburghese.

Il Fondo ha nominato la Depositaria agente incaricato dei pagamenti (l'"Agente incaricato dei pagamenti"), che sarà responsabile, su istruzione del Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti, del pagamento di eventuali distribuzioni ai Partecipanti del Fondo e del pagamento del prezzo di rimborso da parte del Fondo.

12. Amministratore

Société Générale Bank & Trust agisce quale amministratore ("Amministratore") del Fondo ed è responsabile delle

mansioni amministrative generali previste dalla Legge del 17 dicembre 2010, in particolare del calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote e della tenuta delle scritture contabili.

13. Conservatore del Registro e Agente incaricato dei trasferimenti

Société Générale Bank & Trust è stata nominata conservatore del registro (il “Conservatore del Registro”) e agente incaricato dei trasferimenti (“Agente incaricato dei trasferimenti”) del Fondo ed è responsabile, in particolare, delle procedure di emissione, rimborso e conversione delle Quote. Per quanto riguarda il trasferimento di fondi per le operazioni di sottoscrizione e rimborso, il Conservatore del Registro e l’Agente incaricato dei trasferimenti è considerato un Agente della Società di Gestione debitamente nominato.

14. Distributore/Agente Domiciliatario

Amundi Luxembourg S.A. ha ricevuto l’incarico di distributore del Fondo (il “Distributore”) con il compito di commercializzarne e promuoverne le Quote in tutto il mondo, con l’eccezione degli Stati Uniti d’America, suoi territori o possedimenti soggetti alla sua giurisdizione.

Il Distributore ed i suoi Agenti (se nominati) potranno essere incaricati di raccogliere gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto del Fondo e, nel rispetto delle leggi vigenti nei Paesi in cui vengono proposte le Quote e con l’accordo dei rispettivi Partecipanti, di fornire un servizio di rappresentanza agli investitori che acquistino Quote per loro tramite. Il Distributore e gli eventuali Agenti possono fornire tale servizio fiduciario esclusivamente ad investitori se sono (i) professionisti del settore finanziario e domiciliati in un Paese appartenente al Financial Action Task Force o se hanno adottato norme di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle imposte dalla legge lussemburghese al fine di evitare l’utilizzo del sistema finanziario per il riciclaggio del danaro (*money laundering*) oppure (ii) professionisti del settore finanziario in qualità di filiali o controllate qualificate di intermediari di cui al precedente (i), purché questi ultimi, conformemente alla propria legislazione nazionale o in virtù di obbligazioni statutarie o professionali conformi alle politiche di gruppo, siano sottoposti agli stessi obblighi di identificazione sulle proprie filiali e controllate domiciliate all’estero.

In tale veste, il Distributore ed i suoi Agenti (se nominati), a loro nome ma in quanto incaricati dell’investitore, provvederanno all’acquisto o alla vendita delle Quote per l’investitore ed a richiedere la registrazione di queste operazioni nel registro del Fondo. L’investitore potrà comunque investire nel Fondo direttamente, senza ricorrere al servizio di rappresentanza, in tal caso avendo in ogni momento il diritto di risolvere il contratto di rappresentanza e di rivendicare direttamente la titolarità delle Quote sottoscritte mediante il rappresentante. Le disposizioni di cui sopra non troveranno tuttavia applicazione per i Partecipanti di Paesi in cui il ricorso al

servizio di rappresentanza è necessario o obbligatorio per ragioni di ordine giuridico, legale o pratico.

La Società di Gestione svolge anche il ruolo di Agente Domiciliatario del Fondo (“Agente Domiciliatario”).

In tale ruolo, la Società di Gestione fornirà al Fondo un indirizzo di riferimento e riceverà, accetterà e distribuirà ai soggetti interessati tutte le comunicazioni, le corrispondenze, i telegrammi, i fax, gli avvisi telefonici e i preavvisi per conto del Fondo.

15. Il/I Gestore/i / Sub-Gestore/ i degli Investimenti

La Società di Gestione potrà stipulare un accordo scritto con una o più controparti che operino in qualità di gestori degli investimenti (il/i “Gestore/i degli Investimenti”) del Fondo e che rendano tutti i servizi che la Società di Gestione e i Gestori degli Investimenti potranno concordare. Il/I Gestore/i degli Investimenti fornirà/anno alla Società di Gestione consulenza, relazioni e raccomandazioni in merito alla gestione del Fondo, alla selezione di strumenti finanziari e di altre attività costituenti il portafoglio di ciascun Comparto. Inoltre, il/i Gestore/i degli Investimenti, su base giornaliera e sotto il controllo generale e la responsabilità definitiva del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, acquisterà/anno e venderà/anno strumenti finanziari e in ogni caso gestirà il portafoglio del Fondo e, previo consenso della Società di Gestione, potrà sub-delegare tutte le proprie funzioni, o parte di esse ad uno o più sub-gestori degli investimenti (il/i “Sub-Gestore/i degli Investimenti”) a cui potranno trasferire tutte o parte delle proprie commissioni di gestione. Tale/i accordo/i potrà/anno prevedere le commissioni e contemplare termini e condizioni che le parti riterranno adeguati. In deroga a tale/i accordo/i, alla Società di Gestione competerà la responsabilità definitiva sulla gestione delle attività del Fondo. La Società pagherà il compenso per i servizi resi dal/i Gestore/i degli Investimenti attingendo alla commissione di gestione ad essa dovuta conformemente a questo Regolamento di Gestione.

16. Limiti di investimento, tecniche e strumenti

16.1. LIMITI DI INVESTIMENTO

La Società di Gestione, in base al principio di ripartizione del rischio, avrà il potere di determinare la politica di investimento e societaria per gli investimenti di ciascun Comparto, la Valuta Base di un Comparto o la Valuta di Offerta della relativa Classe di Quote, a seconda dei casi, nonché l’indirizzo della gestione e degli affari del Fondo.

Salvo qualora siano previste disposizioni più restrittive in relazione ad uno specifico Comparto in conformità con il capitolo “Obiettivi e Politiche di Investimento” nella documentazione di vendita, la politica di investimento di ogni Comparto osserverà le regole e le limitazioni illustrate di seguito:

A. Investimenti consentiti:

Gli investimenti di un Comparto devono comprendere uno o più strumenti tra quelli indicati di seguito:

1. Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario quotati o trattati in un Mercato Regolamentato;
2. Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario trattati in un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro;
3. Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa di un Altro Stato o trattati in un Altro Mercato Regolamentato in un Altro Stato;
4. Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:
 - le condizioni di emissione includano l'impegno a presentare una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa di un Altro Stato o su un Altro Mercato Regolamentato come descritto nei punti (1) - (3) che precedono;
 - tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;
5. azioni o quote di OICVM autorizzati secondo la Direttiva OICVM (ivi comprese Quote emesse da uno o più altri Comparti del Fondo e azioni o quote di un fondo master che si qualifichi come OICVM, in conformità alla Legge del 17 dicembre del 2010) e/o altri OICR ai sensi dell'Articolo 1, comma (2), punti a) e b) della Direttiva OICVM, costituiti in uno Stato Membro o in Altro Stato, a condizione che:
 - tali altri OICR siano autorizzati in base a leggi che ne assicurino l'assoggettamento ad una supervisione considerata dall'Autorità di Vigilanza equivalente a quella prevista dal diritto Comunitario, e che sia sufficientemente garantita la cooperazione fra le autorità (attualmente gli Stati Uniti d'America, il Canada, la Svizzera, Hong Kong, la Norvegia ed il Giappone);
 - il livello di tutela per i Partecipanti di tali OICR sia equivalente a quello previsto per i Partecipanti di un OICVM, ed in particolare che le regole sulla separazione degli attivi, sulle operazioni di prestito e sulle vendite allo scoperto dei Valori Mobiliari e degli Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
 - l'attività degli altri OICR sia illustrata nelle relazioni semestrali e nei bilanci annuali per consentire una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e della gestione durante il periodo in esame;
 - non più del 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OIC, di cui sia prevista l'acquisizione, possa, in base ai rispettivi documenti costitutivi, complessivamente essere investito in quote di altri OICVM o di altri OIC;
6. i depositi presso gli istituti di credito che sono rimborsabili su richiesta o prevedono la facoltà di essere ritirati, e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato Membro o, se la sede legale dell'istituto di credito è in un Altro Stato, a condizione che siano conformi a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza come equivalenti a quelle stabilite dal Diritto comunitario;
7. strumenti finanziari derivati, ovvero in particolare opzioni, future, ivi compresi equivalenti strumenti regolati per cassa, trattati su un Mercato Regolamentato o su un Altro Mercato Regolamentato di cui ai punti (1), (2) e (3) che precedono, e/o sugli strumenti finanziari derivati trattati sul mercato non regolamentato ("derivati OTC") tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, total return swap o altri strumenti derivati con caratteristiche analoghe (nel significato definito in, e in base a quanto previsto da, normative applicabili, regolamenti e circolari CSSF introdotti di volta in volta, in particolare, a titolo non esaustivo, il Regolamento (UE) 2015/2365, a condizione che:
 - i) → il sottostante consista in strumenti trattati dalla presente Sezione A., in indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Comparto può investire in base ai propri obiettivi di investimento;
 - le controparti delle transazioni sui derivati OTC siano istituzioni assoggettate a controllo prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza, e
 - i derivati OTC siano sottoposti ad una valutazione sicura e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite una operazione di compensazione in qualunque momento, al loro valore equo su iniziativa del Fondo.
 - ii) in nessun caso tali operazioni determineranno lo scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento.
8. Gli Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli trattati su un Mercato Regolamentato o su un Altro Mercato Regolamentato, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi disciplinati allo scopo di tutelare gli investitori ed il risparmio, e a condizione che tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, nel caso di uno Stato Federale, da uno degli stati membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale a cui uno o più Stati Membr appartengono, o
 - emessi da un organismo i cui titoli siano trattati sui Mercati Regolamentati o sugli Altri Mercati Regolamentati di cui ai punti (1), (2) o (3) che precedono, o
 - emessi o garantiti da un organismo sottoposto a supervisione prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal Diritto comunitario, ovvero da un organismo che sia sottoposto ed aderisca a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal Diritto comunitario, o
 - emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano sottoposti a

meccanismi di tutela degli investitori equivalenti a quelli stabiliti nel primo, secondo e terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve di un ammontare almeno pari a dieci milioni di euro (10.000.000 di euro) che presenti e pubblichi il proprio bilancio annuale in conformità con la direttiva 2013/34/EU, sia un'entità che, nell'ambito di un Gruppo di Società che include una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia un'entità che si occupi del finanziamento dei veicoli di cartolarizzazione che traggono beneficio da una linea di liquidità bancaria.

La politica di investimento di un Comparto può inoltre replicare la composizione di un indice azionario o obbligazionario secondo quanto previsto dal Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008.

B. Ogni Comparto tuttavia:

1. non investirà più del 10% delle proprie attività in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli illustrati alla precedente lettera A;
2. non acquisterà metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi;
3. potrà detenere liquidità a titolo accessorio;
4. potrà prendere a prestito fino al 10% dei propri attivi, a condizione che tale prestito sia effettuato soltanto su base provvisoria. Gli accordi di garanzia concernenti la sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti forward o contratti futures non sono considerati come "prestiti" ai fini della presente restrizione;
5. potrà acquistare valuta estera per mezzo di un prestito back-to-back.

C. Limiti di investimento:

(a) Regole di diversificazione del rischio

Ai fini della determinazione dei limiti descritti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14) che seguono, le società che fanno parte dello stesso Gruppo di Società sono considerate come un unico emittente.

Qualora un emittente sia una persona giuridica con una struttura a Comparto multipli in cui gli attivi di un Comparto sono riservati esclusivamente agli investitori di tale Comparto e ai creditori le cui pretese siano sorte in relazione alla creazione, la gestione e la liquidazione di tale Comparto, ogni Comparto deve essere considerato come un emittente distinto ai fini della applicazione delle regole sulla diversificazione del rischio stabilite nei punti da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14) che seguono.

Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario

1. Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di un qualsiasi singolo emittente, se:
 - i) in seguito a tale acquisto più del 10% dei propri attivi consisterebbe in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o
 - ii) il valore complessivo di tutti i Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario degli emittenti in ciascuno dei quali esso investe più del 5% dei propri attivi supererebbe il 40% del valore dei propri attivi. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni sui derivati OTC

effettuate con le istituzioni finanziarie sottoposte a controllo prudenziale.

2. Un Comparto può investire complessivamente fino ad un massimo del 20% dei propri attivi in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.
3. Il limite del 10%, stabilito al precedente punto (1)(i) è aumentato al 35% rispetto ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle proprie autorità locali, da un qualsiasi Altro Stato o da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri sono parte.
4. Il limite del 10% stabilito al precedente punto (1)(i), è aumentato fino ad un massimo del 25% rispetto ai titoli di debito qualificati emessi da un istituto di credito che ha la propria sede legale in uno Stato Membro e che, ai sensi della legge applicabile, sia sottoposto a un controllo pubblico specifico per tutelare i detentori di tali titoli di debito qualificati. Ai fini della presente disposizione, "i titoli di debito qualificati" sono titoli i cui proventi sono investiti, in conformità con la legge applicabile, negli attivi che forniscono un rendimento atto a coprire il servizio del debito sino alla data di scadenza dei titoli stessi e che sarà destinato in via prioritaria al rimborso di capitale e interessi in caso di inadempienza dell'emittente. Qualora un Comparto investa più del 5% delle proprie attività in titoli di debito qualificati emessi da detto emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% delle attività di tale Comparto.
5. I titoli specificati nei precedenti punti (3) e (4) non devono essere inclusi ai fini del calcolo del limite del 40% stabilito al precedente punto (1)(ii).
6. Nonostante i limiti sopra stabiliti, ciascun Comparto è autorizzato ad investire, in conformità con il principio di ripartizione del rischio, fino al 100% delle proprie attività in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da (i) uno Stato Membro, dalle proprie autorità locali o da un'autorità pubblica internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri, (ii) da uno Stato Membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE"), o da un paese membro del G-20, o (iii) Singapore o Hong Kong, a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei emissioni differenti e (ii) i titoli provenienti da tali emissioni non rappresentino più del 30% del patrimonio totale di tale Comparto.
7. Salvi i limiti stabiliti alla successiva lettera (b), Limitazioni sul Controllo, i limiti di cui al punto (1) sono estesi sino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi dallo stesso ente quando lo scopo della politica di investimento del Comparto è di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza, in base a quanto segue:
 - la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
 - è pubblicato in maniera adeguata.

Il limite del 20% è aumentato al 35% laddove ciò risulti giustificato dalle condizioni eccezionali del mercato, in particolare per quei Mercati Regolamentati in cui taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario sono largamente dominanti, a condizione che l'investimento fino a concorrenza di tale limite del 35% sia consentito soltanto per un singolo emittente.

Depositi bancari

8. Un Comparto non può investire oltre il 20% delle proprie attività in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

Strumenti derivati

9. L'esposizione al rischio nei confronti di una controparte in una transazione su derivati OTC non può superare il 10% delle attività del Comparto se la controparte è un istituto di credito ai sensi del precedente punto A. (6), o il 5% delle proprie attività negli altri casi.
10. L'investimento in strumenti finanziari derivati sarà effettuato soltanto entro i limiti stabiliti nei punti (2), (5) e (14), e qualora l'esposizione agli attivi sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati indicizzati, tali investimenti non devono necessariamente essere considerati per l'applicazione dei limiti stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).
11. Qualora un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario includa un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni stabilite nei successivi punti (C) (a) (10) e (D), nonché dei requisiti di esposizione al rischio e informazione stabiliti nella documentazione di vendita del Fondo.

Quote di Fondi aperti

12. Nessun Comparto può investire oltre il 20% delle proprie attività in Quote di un singolo OICVM o altro OIC; salvo nel caso in cui si qualifichi come Fondo Feeder in conformità alle disposizioni del Capitolo 9 della Legge del 17 dicembre 2010.

Un Comparto che si qualifichi come Fondo Feeder investirà almeno l'85% delle proprie attività nelle azioni o quote del relativo Fondo Master.

Un Comparto che si qualifichi come Fondo Master non dovrà essere un Fondo Feeder né detenere azioni o quote di un Fondo Feeder.

Ai fini dell'applicazione di questi limiti di investimento, ogni Comparto di un OICR a Comparto multipli ai sensi dell'Articolo 181 della Legge del 17 dicembre 2010 deve essere considerato come un emittente distinto a condizione che sia salvaguardato il principio della separazione delle obbligazioni dei vari Comparto nei confronti dei terzi. Gli investimenti effettuati in quote di OICR diversi dagli OICVM non possono, nel complesso, superare il 30% delle attività di un Comparto.

Successivamente all'acquisto da parte di un Comparto di quote di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OICR non devono essere unite ai fini dell'applicazione dei limiti stabiliti nei punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

Nel caso in cui un Comparto investa in quote di altri OICVM e/o di altri OICR che sono gestite, direttamente o indirettamente tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsivoglia altra società con cui tale società di gestione è collegata mediante una gestione o un controllo comuni ovvero per mezzo di una partecipazione diretta o indiretta rilevante, tale società di gestione o società terza non potrà richiedere commissioni di sottoscrizione o di rimborso a carico dell'investimento del Comparto nelle quote dei suddetti OICVM e/o altro OIC.

Un Comparto che investa una parte significativa delle proprie attività in altri OICVM e/o altri OICR dovrà indicare nella relativa sezione dei documenti di offerta del Fondo il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia allo stesso Comparto sia ad altri OICVM e/o altri OICR in cui intende investire. Nel suo bilancio annuale, il Fondo indicherà la quota massima di commissioni di gestione addebitate sia allo stesso Comparto sia agli OICVM e/o ad altri OICR in cui investe.

Un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere Quote da emettere ovvero emesse da uno o più Comparti diversi del Fondo a condizione che:

- i Comparti target non investano, a loro volta, nel Comparto investito in tali Comparti target;
- non più del 10% del patrimonio dei Comparti target di cui si prevede l'acquisizione possa essere complessivamente investito in Quote di altri Comparti target; e
- in ogni caso fintantoché tali Quote siano detenute dal Fondo, il loro valore non sia preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto del Fondo ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto stabilita dalla Legge del 17 dicembre 2010.

Limiti combinati

13. Salvi i limiti individuali stabiliti nei precedenti punti (1), (8) e (9), un Comparto non può riunire, laddove ciò porti ad investire più del 20% del proprio patrimonio in un unico ente, alcuno dei seguenti investimenti:
- gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da tale ente,
 - i depositi effettuati presso tale ente, e/o
 - le esposizioni derivanti da operazioni su derivati OTC assunte con tale ente.
14. I limiti stabiliti nei precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere cumulati e pertanto gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o strumenti derivati sottoscritti presso detto ente e effettuati in conformità con i precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare complessivamente il 35% delle attività di ciascun Comparto del Fondo.

(b) Limitazioni sul Controllo

15. Con riferimento a tutti gli OICVM in gestione, la Società di Gestione non può acquisire azioni con diritto di voto nella misura in cui sia in grado di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente.

16. Il Fondo nel suo insieme non può acquistare più (i) del 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione dello stesso emittente; (ii) del 10% dei titoli di debito in circolazione dello stesso emittente; (iii) del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o (iv) del 25% delle azioni o delle quote in circolazione dello stesso OICVM e/o OIC.

I limiti stabiliti nei punti da (ii) a (iv) possono non essere osservati al momento dell'acquisto qualora in tale momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario o l'ammontare netto degli strumenti in emissione non possa essere calcolato.

I limiti stabiliti nei precedenti punti (15) e (16) non si applicano rispetto a:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle proprie autorità locali;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un qualsiasi Altro Stato;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri fanno parte;
- azioni del capitale di una società costituita o organizzata ai sensi e in conformità con le leggi di un Altro Stato a condizione che (i) tale società investa le proprie attività principalmente nei titoli emessi dagli emittenti con sede legale in tale Stato, (ii) in conformità con le leggi di tale Stato, una partecipazione del relativo Comparto nel patrimonio netto di tale società costituisca l'unico modo possibile per acquistare i titoli di emittenti di tale Stato e (iii) tale società osservi nella propria politica di investimento i limiti stabiliti nella lettera C., punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16); e
- azioni detenute da uno o più Comparti nel capitale di società controllate che svolgano in via esclusiva, per loro conto, le sole attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel Paese in cui è istituita la società controllata, con riguardo al rimborso di quote su richiesta dei partecipanti, esclusivamente per loro conto.
- Quote o azioni di un Fondo Master detenute dal Comparto che si qualifica come Fondo Feeder in conformità al Capitolo 9 della Legge del 17 dicembre 2010.

D. Esposizione globale:

Ogni Comparto garantirà che la propria esposizione globale riguardante gli strumenti derivati non superi il valore netto totale del proprio portafoglio.

L'esposizione è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio controparte, i prevedibili movimenti del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

E. Ulteriori limiti di investimento:

1. Nessun Comparto può acquistare materie prime, metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi, a condizione che le operazioni in valuta estera, in strumenti finanziari, indici o Valori Mobiliari nonché i contratti future e forward, opzioni e swap su tali valute estere, strumenti finanziari, indici o Valori Mobiliari sui medesimi non siano considerati operazioni in materie prime ai fini del presente limite.

2. Nessun Comparto può investire in beni immobili, ovvero in opzioni, diritti o interessi sui medesimi, tuttavia possono essere effettuati investimenti in titoli garantiti da beni immobili o da diritti collegati, o emessi da società che investono in beni immobili o diritti collegati.
3. Un Comparto non può concedere prestiti o garanzie a favore di terze parti, tuttavia tale restrizione non precluderà a ciascun Comparto l'investimento in Valori Mobiliari non completamente liberati, in Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari, come indicato alla lettera A., punti (5), (7) e (8) e non precluderà il prestito di titoli in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (come meglio descritto nella successiva sezione intitolata "Prestito titoli").
4. Il Fondo non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari, come indicato alla lettera A., punti (5), (7) e (8).

F. Fatta salva ogni disposizione contraria contenuta nel presente documento:

1. I limiti massimi sopra stabiliti possono non essere osservati da ciascun Comparto al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione collegati ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario nel portafoglio di ciascun Comparto.
2. Qualora tali limiti massimi siano superati per motivi che sfuggono al controllo di un Comparto o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, tale Comparto deve porsi come obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita la regolarizzazione di tale situazione, prendendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri Partecipanti.

La Società di Gestione ha il diritto di determinare limiti di investimento aggiuntivi nella misura in cui tali limiti siano necessari per ottemperare alle leggi e alle normative dei Paesi in cui le Quote del Fondo sono offerte o vendute.

16.2. CONTRATTI SWAP E TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Il Fondo può impiegare tecniche e strumenti relativi a Valori Mobiliari e altre attività finanziarie liquide per la gestione efficiente del portafoglio, la gestione della duration e per fini di copertura nonché per fini di investimento, in conformità alle disposizioni stabilite all'Articolo 16.1. "Limiti di investimento".

In nessun caso tali operazioni determineranno lo scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento e profilo di rischio stabiliti nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" dei documenti di offerta del Fondo.

In aggiunta a tutte le limitazioni di seguito indicate, per determinati Comparti che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione di volta in volta indicati nella documentazione di vendita, l'ammontare totale detenuto in strumenti derivati (ossia l'ammontare totale degli impegni assunti e dei premi pagati relativamente a tali operazioni) per finalità di copertura, di gestione della duration o di gestione efficiente del portafoglio nonché per fini di investimento (con l'eccezione che l'ammontare investito in contratti forward e swaps su

valute ai fini di copertura è escluso dal presente calcolo) non potrà superare in nessun momento il 40% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

A. Contratti swap

Alcuni Comparti del Fondo possono sottoscrivere Credit Default Swap. Un Credit Default Swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (l'acquirente della protezione) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento condizionato da parte del venditore della protezione al verificarsi di un evento creditizio a carico di un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquista il diritto di vendere una particolare obbligazione o altre obbligazioni di riferimento designate, emesse dall'emittente di riferimento alla pari o il diritto di ricevere la differenza fra il valore nominale e la quotazione di mercato della stessa obbligazione o delle altre obbligazioni di riferimento designate al verificarsi di un evento creditizio. Per evento creditizio s'intendono normalmente fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, inefficace ristrutturazione del debito, o inadempienza alle obbligazioni di pagamento a scadenza.

A condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, il Fondo può vendere protezione in virtù di contratti di Credit Default Swap (singolarmente l'"Operazione di Vendita del Credit Default Swap", collettivamente le "Operazioni di Vendita dei Credit Default Swap") al fine di acquisire una specifica esposizione creditizia.

Inoltre, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, il Fondo può acquistare protezione in virtù di contratti di Credit Default Swap (singolarmente l'"Operazione di Acquisto del Credit Default Swap", collettivamente le "Operazioni di Acquisto dei Credit Default Swap") senza detenere le attività sottostanti.

Tali transazioni di swap devono essere effettuate con istituzioni finanziarie primarie specializzate in questo tipo di transazioni ed essere eseguite in base a una documentazione standardizzata quale l'Accordo Quadro dell'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

Inoltre, ogni Comparto del Fondo deve poter garantire un'adeguata copertura permanente degli impegni collegati a tale Credit Default Swap ed essere sempre in grado di soddisfare le richieste di rimborso degli investitori.

Taluni Comparti del Fondo possono stipulare alcuni tipi di contratti swap quali total return swaps, swap su tassi d'interesse, swaptions e swap legati all'inflazione con controparti debitamente valutate e selezionate dalla Società di Gestione, che siano istituzioni di prim'ordine soggette a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza.

B. Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Ogni Comparto può adottare tecniche di gestione efficiente del portafoglio, **relativamente** a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (nel significato definito in, e in base a quanto previsto da, normative applicabili, regolamenti e circolari CSSF introdotti di volta in volta, in particolare, a titolo non esaustivo, le circolari CSSF n. 08/356 e n. 14/592, gli orientamenti ESMA 2014/937 e il Regolamento

(UE) 2015/2365), ivi inclusi operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine / pronti contro termine inverso, qualora ciò sia nel miglior interesse del Comparto ed in linea con il relativo obiettivo di investimento e profilo degli investitori, nel rispetto delle disposizioni legislative e normative applicabili.

Le controparti autorizzate ad adottare tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere specializzate nella tipologia di operazioni richiesta e sono istituti di credito con sede in uno Stato Membro, oppure società d'investimento, autorizzate ai sensi della MiFID o altro quadro normativo equivalente, e sono soggette a vigilanza prudenziale, con un rating pari almeno a BBBo altro equivalente.

(a) Prestito titoli

Ogni Comparto può stipulare contratti di prestito titoli nel rispetto delle seguenti regole:

- i) il Comparto può dare o prendere a prestito titoli soltanto attraverso un sistema standardizzato organizzato da un istituto riconosciuto di compensazione, attraverso un programma di prestito da parte di un istituto finanziario, o mediante primarie istituzioni finanziarie specializzate come sopra indicato.
- ii) A fronte delle operazioni di prestito, il Comparto deve ricevere una garanzia il cui valore nel periodo di durata del contratto deve essere almeno pari al 90% del valore dei titoli prestati.
- iii) Il Comparto deve garantire che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto ad un livello adeguato ovvero di poter richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli prestati in maniera tale da poter adempiere, in qualsiasi momento, agli obblighi di rimborso e che tali operazioni non pregiudichino la gestione del patrimonio del Comparto in conformità alla propria politica di investimento.
- iv) Il Comparto deve garantire di poter essere in grado in ogni momento di richiamare i titoli dati in prestito o risolvere il contratto di prestito titoli stipulato.
- v) I titoli presi a prestito dal Comparto non possono essere utilizzati nel periodo in cui sono detenuti dal Comparto stesso, a meno che siano coperti da strumenti finanziari sufficienti a consentire al Comparto la restituzione dei titoli presi a prestito alla chiusura dell'operazione.
- vi) Il Comparto può prendere a prestito titoli nelle seguenti circostanze in relazione alla liquidazione di un'operazione di vendita: (a) durante il periodo in cui i titoli sono stati rilasciati per essere ri-registrati; b) quando i titoli sono stati dati a prestito e non restituiti in tempo; (c) per evitare la mancata liquidazione in caso di mancata consegna da parte della Depositaria; e (d) come tecnica per adempiere al proprio obbligo di consegna dei titoli oggetto di un contratto di pronti contro termine qualora la controparte di tale contratto eserciti il diritto di riacquisto di tali titoli, nel caso in cui gli stessi siano stati precedentemente venduti dal Comparto.

(b) Contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso

Ogni Comparto può, su base subordinata o principale, come specificato nella descrizione della politica di investimento, divulgata nella documentazione d'offerta

del Fondo, stipulare contratti di pronti contro termine e pronti contro termine inverso che consistono in un'operazione a termine alla cui scadenza:

- i) il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il Comparto ha l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione. I titoli che possono essere acquistati con un contratto di pronti contro termine inverso sono limitati a quelli indicati nella Circolare 08/356 della CSSF datata 4 giugno 2008 e devono essere conformi alla politica di investimento del Comparto di riferimento; o
- ii) il Comparto ha l'obbligo di riacquistare il bene venduto e il compratore (la controparte) l'obbligo di restituire il bene ricevuto nell'operazione.

Un Comparto deve preoccuparsi di garantire che il valore dei contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso sia mantenuto ad un livello tale da consentirgli in ogni momento di adempiere agli obblighi di rimborso nei confronti dei sottoscrittori.

Un Comparto che conclude un'operazione di pronti contro termine inverso deve poter essere in grado in ogni momento di richiamare l'intero importo della liquidità o risolvere il contratto di pronti contro termine inverso.

Un Comparto che stipula un contratto di pronti contro termine deve poter essere in grado in ogni momento di richiamare i titoli oggetto del contratto di pronti contro termine o risolvere il contratto di pronti contro termine stipulato.

I contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso a scadenza predeterminata che non supera i sette giorni saranno considerati equivalenti a contratti che consentono al Comparto di richiamare gli attivi in ogni momento.

C. Gestione del collaterale

Le esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati finanziari OTC e da tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno combinate ai fini del calcolo dei limiti al rischio di controparte previsto al precedente punto 16.1. C. (a).

Qualora un Comparto concluda operazioni in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, ogni collaterale utilizzato per ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovrà rispettare in ogni momento i seguenti criteri:

- a) ogni collaterale ricevuto in una forma diversa dalla liquidità dovrà essere altamente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione a prezzi trasparenti per poter essere venduto prontamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre-vendita. Il collaterale ricevuto sarà inoltre conforme alle disposizioni di cui al precedente punto 16.1. C. (b).
- b) il collaterale ricevuto dovrà essere valutato in conformità alle disposizioni dell'Articolo 17.4. del presente Prospetto almeno giornalmente. Gli attivi che evidenziano una volatilità dei prezzi elevata non saranno accettati come collaterale a meno che non vi siano degli scarti di garanzia sufficientemente ampi.

- c) il collaterale ricevuto dovrà essere di qualità elevata.
- d) il collaterale ricevuto dovrà essere emesso da un soggetto indipendente dalla controparte e non deve mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.
- e) il collaterale dovrà essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per emittente si riterrà rispettato se il Comparto riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e di derivati finanziari over-the-counter un paniere di garanzie collaterali con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando i Comparti sono esposti a diverse controparti, i differenti panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. In deroga a quanto precede, il collaterale di un Comparto può essere interamente costituito da Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più autorità locali, da un paese terzo, da un ente pubblico internazionale a cui uno o più Stati Membri appartengono. Tale Comparto dovrebbe ricevere i titoli da almeno sei diverse emissioni, tuttavia i titoli di ogni singola emissione non dovrebbero rappresentare più del 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. I Comparti il cui collaterale sia interamente costituito da tali titoli, nonché l'identità degli Stati Membri, dei paesi terzi, delle autorità locali o degli enti pubblici internazionali che emettono o garantiscono tali titoli saranno indicati nel Prospetto
- f) qualora si proceda al trasferimento del titolo di proprietà, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria. Per altri tipi di contratti di garanzia, il collaterale può essere detenuto da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al prestatore del collaterale.
- g) il collaterale ricevuto dovrà poter essere interamente escusso dal Comparto di riferimento in ogni momento senza riferimento alla o approvazione della controparte.
- h) il collaterale non in contanti ricevuto non dovrà essere venduto, reinvestito o costituito in pegno.
- i) il collaterale in contanti ricevuto potrà solo essere:
 - depositato presso i soggetti indicati al precedente punto 16.1. A. (6);
 - investito in obbligazioni governative di qualità elevata;
 - utilizzato al fine di operazioni di pronti contro termine inverso purché le operazioni avvengano presso istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il Comparto sia in grado di richiamare in ogni momento l'importo complessivo della liquidità comprensivo dell'importo di compenso maturato (pro rata temporis);
 - investito in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti nelle "Linee Guida su una Definizione Armonizzata dei Fondi del Mercato Monetario Europeo".

Il collaterale in contanti reinvestito sarà diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non in contanti.

D. Processo di gestione del rischio

Il Fondo deve impiegare un processo di gestione del rischio che gli consenta di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio insito nelle posizioni dei portafogli, l'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la gestione del collaterale e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto.

Rispetto agli strumenti finanziari derivati, il Fondo deve impiegare un procedimento per la valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC e dovrà inoltre garantire che l'esposizione globale di ciascun Comparto al rischio rispetto agli strumenti finanziari derivati non superi il valore netto totale del portafoglio del Comparto.

L'esposizione globale al rischio è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio controparte, i futuri andamenti del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Il Fondo può utilizzare il metodo Valore a Rischio ("VaR") e/o, a seconda dei casi, il metodo degli impegni in base al Comparto interessato, al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio di ogni Comparto di riferimento e garantire che tale esposizione globale al rischio relativa agli strumenti finanziari derivati non superi il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, secondo la propria politica di investimento ed entro i limiti stabiliti negli Articoli 16.1 e 16.2, a condizione che l'esposizione agli attivi sottostanti non superi, nel complesso, i limiti di investimento stabiliti nell'Articolo 16.1.

Qualora un Comparto investa in strumenti finanziari derivati indicizzati, tali investimenti non devono necessariamente essere considerati per l'applicazione dei limiti stabiliti nell'Articolo 16.1 punto C (a) (1)-(5), (8), (9), (13) and (14).

Qualora i Valori Mobiliari o gli Strumenti del Mercato Monetario includano uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per l'applicazione delle disposizioni stabilite nella presente Sezione.

E. Tecniche di cogestione

Per ridurre le spese operative e amministrative, pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, la Società di Gestione potrà decidere di cogestire parte o tutte le attività di un Comparto con attività di altri Comparti presenti nell'ambito dell'attuale struttura e/o di altri piani di investimento collettivo lussemburghesi. Nei paragrafi che seguono, la definizione "soggetti cogestiti" si riferisce al Fondo e a tutti i soggetti con i quali e tra i quali esistono accordi di cogestione, mentre il termine "Patrimonio cogestito" si riferisce a tutte le attività di questi soggetti cogestiti, cogestite ai sensi dello stesso accordo di cogestione.

In virtù dell'accordo di cogestione il Gestore avrà la facoltà di prendere, in via consolidata per i vari soggetti cogestiti, decisioni su investimenti, disinvestimenti, riallineamenti dei portafogli che potrebbero avere ripercussioni sulla composizione del portafoglio di ciascun Comparto. Ogni soggetto cogestito avrà una quota del Patrimonio cogestito, corrispondente alla proporzione esistente tra il proprio

patrimonio netto e il valore totale del Patrimonio cogestito. Tale partecipazione proporzionale sarà riferita ad ogni linea di investimento detenuta o acquisita in cogestione. Le decisioni relative a investimenti e/o disinvestimenti non modificano tali proporzioni: eventuali investimenti aggiuntivi saranno ripartiti tra i soggetti cogestiti in base alla stessa proporzione e le attività vendute saranno prelevate proporzionalmente dal Patrimonio cogestito detenuto da ciascun soggetto cogestito.

In caso di nuove sottoscrizioni in uno dei soggetti cogestiti, i proventi derivanti dalle sottoscrizioni saranno ripartiti tra i soggetti cogestiti in base ai nuovi rapporti proporzionali che si formano in seguito all'aumento del patrimonio netto del soggetto cogestito nel quale sono state effettuate le sottoscrizioni e tutte le linee di investimento saranno modificate mediante un trasferimento di attività da un soggetto cogestito all'altro in modo da rispettare le nuove proporzioni che si sono create. Allo stesso modo, in caso di rimborsi in uno dei soggetti cogestiti, la liquidità necessaria potrà essere prelevata dalla liquidità detenuta dai soggetti cogestiti, in base alle proporzioni modificate risultanti dalla riduzione del patrimonio netto del soggetto cogestito nel quale sono stati effettuati i rimborsi e, in tal caso, tutte le linee di investimento saranno rettifiche in base ai nuovi rapporti proporzionali. I Partecipanti devono sapere che, in mancanza di un intervento specifico da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o dei suoi Agenti incaricati, l'accordo di cogestione può determinare variazioni nella composizione del patrimonio del Fondo causate da eventi quali sottoscrizioni o rimborsi attribuibili ad altri soggetti cogestiti.

Quindi, pur mantenendo invariato il resto, le sottoscrizioni pervenute in un soggetto rientrante in un accordo di cogestione con il Fondo o un Comparto, porteranno a un aumento della riserva liquida del Comparto. Per contro, i rimborsi effettuati in un soggetto rientrante in un accordo di cogestione con il Fondo o un Comparto, porteranno rispettivamente a una riduzione delle riserve liquide del Fondo e del Comparto. Sottoscrizioni e rimborsi possono comunque essere tenuti nell'apposito conto aperto per ciascun soggetto cogestito al di fuori dell'accordo di cogestione e tramite il quale devono passare sottoscrizioni e rimborsi. La possibilità di assegnare sostanziali rimborsi o sottoscrizioni a questi conti specifici, unitamente all'opportunità che il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o i suoi Agenti incaricati hanno di decidere, in qualsiasi momento, di cessare la propria partecipazione all'accordo di cogestione, consente al Fondo di evitare aggiustamenti del proprio portafoglio nel caso in cui si prevedano conseguenze sull'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Se la modifica della composizione del portafoglio del Fondo dovuta a rimborsi o al pagamento di commissioni e spese specifici di un altro soggetto cogestito (vale a dire non attribuibile al Fondo) porta, con probabilità, alla violazione dei limiti di investimento vigenti per il Fondo, le attività corrispondenti saranno escluse dall'accordo di cogestione prima che la modifica sia attuata, in modo da evitare di subire le conseguenze della modifica imminente.

Il Patrimonio cogestito del Fondo sarà cogestito solo con attività per le quali sono stati fissati obiettivi di

investimento identici a quelli previsti per il Patrimonio cogestito; si vuole così garantire che le decisioni sugli investimenti siano pienamente compatibili con la politica di investimento del Fondo. Il Patrimonio cogestito sarà cogestito solo con attività affidate in deposito alla Depositaria, in modo da garantire che questa, per quanto attiene al Fondo, sia in grado di svolgere pienamente le proprie funzioni e responsabilità secondo la Legge del 17 dicembre 2010. La Depositaria terrà sempre il patrimonio del Fondo distinto da quello degli altri soggetti cogestiti e sarà quindi sempre in grado di identificare il patrimonio del Fondo. Poiché i soggetti cogestiti possono prevedere politiche di investimenti non proprio identiche a quelle del Fondo, può succedere che la politica comune sia più restrittiva di quella prevista per il Fondo.

Il Fondo, la Depositaria, l'Amministratore ed il Gestore degli Investimenti sottoscriveranno un accordo di gestione in cui saranno definiti diritti e doveri di ciascuna parte. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà decidere, in qualsiasi momento e senza preavviso, di risolvere l'accordo di gestione.

I Partecipanti possono mettersi in contatto in qualsiasi momento con la sede legale del Fondo per informarsi sulla percentuale delle attività cogestite e dei soggetti con cui, al momento della richiesta, sono in essere accordi di gestione. Nelle relazioni annuali e semestrali saranno indicate sia le percentuali sia la composizione del Patrimonio cogestito.

17. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota

17.1. FREQUENZA DEL CALCOLO

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota relativo a ogni classe, il prezzo di emissione, conversione e rimborso saranno calcolati almeno due volte al mese nelle date che saranno indicate nei documenti d'offerta del Fondo ("Giorno di Valutazione"), facendo riferimento al valore delle attività attribuibili a ogni classe secondo il disposto dell'Articolo 17.4. Il calcolo è effettuato dall'Amministratore secondo le direttive fissate dalla Società di Gestione sotto la propria responsabilità.

17.2. CALCOLO

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni classe sarà espresso nella Valuta di Offerta del Comparto in questione e sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla relativa classe di Quote, che è uguale a (i) il valore delle attività attribuibili a tale classe e il reddito su di esse maturato meno (ii) le passività attribuibili a tale classe ed eventuali accantonamenti ritenuti prudenti o necessari, per il numero totale di Quote di tale classe in circolazione nel relativo Giorno di Valutazione.

Attività e passività di ciascun Comparto sono valutate nella Valuta di Offerta del Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota potrà essere arrotondato all'unità immediatamente inferiore o superiore della Valuta di Offerta di ciascun Comparto. Se, dal momento della determinazione del Valore Patrimoniale

Netto delle Quote di un determinato Comparto, si verifica una modifica sostanziale nelle quotazioni dei mercati in cui una consistente parte degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto è trattata o quotata, la Società di Gestione può, al fine di salvaguardare gli interessi dei Partecipanti e del Fondo, annullare il primo calcolo ed eseguire un secondo calcolo.

Nei limiti del possibile, il reddito da investimenti, gli interessi passivi, le commissioni e le altre passività (compresi costi amministrativi e commissioni di gestione dovute alla Società di Gestione) saranno contabilizzati ogni Giorno di Valutazione.

La valutazione delle attività è effettuata nel modo esposto nell'Articolo 17.4. Le spese sostenute dal Fondo sono esposte nell'Articolo 8.

17.3. SOSPENSIONE DEL CALCOLO

La Società di Gestione può sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota di un qualunque

Comparto e, quindi, l'emissione, il rimborso e la conversione di Quote di qualsiasi classe in uno dei seguenti casi:

- quando una o più borse valori, o uno o più Mercati Regolamentati o un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro o in un Altro Stato che costituisce il mercato principale per una parte sostanziale delle attività di un Comparto, ovvero quando uno o più mercati dei cambi nella valuta in cui è denominata parte significativa delle attività del Comparto sono chiusi per motivi diversi dalle festività ordinarie ovvero in cui le negoziazioni siano limitate o sospese.
- quando, in seguito a eventi di carattere politico, economico, militare o monetario o per circostanze che esulano dalla responsabilità e dal controllo della Società di Gestione, sia impossibile o irragionevole alienare le attività del Comparto senza compromettere gravemente gli interessi dei Partecipanti.
- in caso d'interruzione nei mezzi di comunicazione utilizzati normalmente per determinare il valore degli investimenti di un Comparto ovvero quando, per qualsiasi motivo, il valore di qualsiasi attività del Comparto non possa essere determinato con la rapidità e la precisione necessarie.
- quando la Società di Gestione non è in grado di rimpatriare i fondi necessari per effettuare i pagamenti per il rimborso delle Quote o in cui le rimesse di fondi connesse al realizzo o all'acquisizione di investimenti o i pagamenti dovuti per il rimborso delle Quote, secondo il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, non possano essere effettuati ai normali tassi di cambio.
- in seguito alla sospensione (i) del calcolo del valore patrimoniale netto per azione/quota (ii) dell'emissione, (iii) del rimborso e/o (iv) della conversione delle azioni/quote emesse all'interno del fondo master nel quale il Comparto investe in qualità di fondo feeder.

Ogni sospensione e la relativa cessazione saranno notificate ai Partecipanti che abbiano presentato richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Quote e saranno pubblicate come previsto all'Articolo 10.

17.4. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Quote di un Comparto nonché delle attività e passività di qualsiasi classe del Comparto sarà effettuata nel modo seguente:

I. Le attività del Fondo comprendono:

1. tutte le disponibilità di cassa o in deposito, compresi gli interessi maturati sulle stesse;
2. tutti gli effetti e i titoli di credito pagabili e i crediti (compresi i ricavi da cessioni di titoli stipulate ma non regolate);
3. tutte le obbligazioni, cambiali, azioni, quote, obbligazioni nominative, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri titoli, strumenti finanziari e attività similari detenuti o negoziati dal Fondo (fermo restando che il Fondo potrà operare aggiustamenti in modo coerente con il seguente paragrafo 1 in caso di fluttuazioni del valore di mercato dei titoli dovute alla trattazione ex dividendi, ex diritti o pratiche similari);
4. tutti i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni dovuti al Fondo nella misura in cui il Fondo ne sia a conoscenza;
5. tutti gli interessi maturati su ogni titolo fruttifero posseduto dal Fondo, nella misura in cui gli stessi non siano già compresi nell'ammontare del relativo capitale;
6. il valore di liquidazione di tutti i contratti forward e di tutte le opzioni call e put in cui il Fondo detenga posizioni aperte;
7. le spese preliminari del Fondo, compresi i costi di emissione e distribuzione delle Quote del Fondo, nella misura in cui gli stessi non siano stati ammortizzati;
8. ogni altra attività di qualunque tipo e natura, compresi i risconti attivi.

(A) Il valore delle attività di tutti i Comparti, con l'eccezione di quelli del "Mercato Monetario", sarà così determinato:

1. il valore della disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati e non ancora incassati è considerato pari al rispettivo ammontare pieno, tranne che in caso di dubbio pagamento o incasso integrale di tali attività, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la Società di Gestione in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi.
2. il valore dei Valori Mobiliari, degli Strumenti del Mercato Monetario e di qualsiasi attività e strumento finanziario liquido che siano quotati o trattati su una borsa o su un qualsiasi Mercato Regolamentato o Altro Mercato Regolamentato, si basa sull'ultima quotazione disponibile al momento di valutazione degli attivi, sulla borsa o sul mercato che rappresenta normalmente il mercato principale per tali attivi.
3. nel caso in cui alcuni attivi detenuti nel portafoglio di un Comparto non siano quotati o negoziati in alcuna borsa valori o alcun Mercato Regolamentato o Altro Mercato Regolamentato nel giorno in questione ovvero, qualora l'ultimo prezzo disponibile di attivi quotati o negoziati in una borsa valori quotata o in tali altri mercati regolamentati calcolato secondo il paragrafo 2 non sia rappresentativo del rispettivo valore equo di

mercato, detti attivi sono valutati ragionevolmente al presumibile prezzo di vendita determinato in buona fede e secondo principi prudenziali.

4. il valore di liquidazione di future, contratti forward od opzioni non negoziati in borse valori o in un Mercato Regolamentato o in altri Mercati Regolamentati, sarà il relativo valore di liquidazione netto calcolato, secondo le politiche fissate dalla Società di Gestione, secondo una base applicata in modo coerente a ogni tipo di contratto. Il valore di future, contratti forward od opzioni negoziati in una borsa valori o in un Mercato Regolamentato o in altri Mercati Regolamentati, sarà l'ultimo prezzo di liquidazione o di chiusura applicabile in relazione a tali contratti nella borsa o nel Mercato Regolamentato, o negli altri Mercati Regolamentati, in cui detti future, contratti forward od opzioni sono negoziati per conto del Fondo; resta inteso che, se un contratto future, forward o di opzione non possa essere liquidato il giorno in riferimento al quale devono essere valutate le attività, il valore di liquidazione di tale contratto sarà calcolato in base al valore che la Società di Gestione riterrà equo e ragionevole.
5. gli swap e tutti gli altri titoli e le altre attività saranno valutati al valore di mercato determinato in buona fede in base alle procedure stabilite dalla Società di Gestione.
6. le quote o azioni degli OICR di tipo aperto saranno valutate secondo l'ultimo valore patrimoniale netto accertato e disponibile o, qualora tale valutazione non sia rappresentativa del valore equo di mercato di tali attivi, il prezzo sarà determinato dalla Società di Gestione in via equitativa. Le quote o azioni di un OICR di tipo chiuso saranno valutate in base alla loro ultima quotazione di mercato disponibile.

(B) Il valore delle attività dei Comparti del Mercato Monetario sarà determinato secondo quanto segue:

1. il valore della disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati e non ancora incassati è considerato pari al rispettivo ammontare pieno, tranne che in caso di dubbio pagamento o incasso integrale di tali attività, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la Società di Gestione in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi.
2. le attività di questi Comparti sono valutate ricorrendo al metodo del costo ammortizzato; determinandone il valore al costo di acquisizione rettificato per tenere conto dell'ammortamento del premio o dell'incremento dello sconto. La Società di Gestione verifica costantemente questa valutazione per garantire che la stessa rifletta gli attuali valori equi e apporterà le dovute modifiche nei casi in cui il costo ammortizzato non rifletta il valore equo, previa approvazione della Depositaria, in modo tale da assicurare che le attività dei Comparti siano valorizzate al rispettivo valore equo di mercato determinato in buona fede dalla Società di Gestione nel rispetto dei metodi di valutazione generalmente accettati.

II. Le passività del Fondo comprendono:

1. tutti i debiti finanziari, gli effetti e gli altri debiti;

2. tutti gli interessi maturati su debiti finanziari del Fondo (compresi gli oneri maturati per impegni relativi a tali debiti finanziari);
3. tutte le spese dovute o maturate (comprese le spese amministrative, le commissioni di gestione, le eventuali commissioni di incentivazione e le commissioni di custodia);
4. tutte le passività conosciute, presenti e future, comprese tutte le obbligazioni contrattuali maturate per il pagamento in denaro o in attività, compreso l'ammontare di dividendi deliberati ma non ancora pagati dal Fondo;
5. un adeguato accantonamento per imposte future sul capitale e sul reddito determinato di volta in volta dal Fondo nel Giorno di Valutazione e le altre eventuali riserve autorizzate e approvate dalla Società di Gestione, nonché un eventuale accantonamento che la Società di Gestione considererà opportuno a fronte di passività eventuali del Fondo;
6. tutte le altre passività del Fondo di qualsiasi tipo e natura secondo principi contabili generalmente accettati. Nel determinare l'ammontare di tali passività, il Fondo deve considerare tutte le spese e gli oneri a proprio carico secondo l'Articolo 8 del presente Regolamento. Le spese amministrative e quelle di natura ricorrente o ripetitiva possono essere calcolate in via anticipata sulla base di una stima annuale o per periodi di diversa durata e le stesse possono maturare in proporzione costante durante tale periodo.

Il valore di tutte le attività e passività espresse in una valuta diversa dalla Valuta Base di un Comparto sarà convertito nella Valuta Base del Comparto al tasso di cambio quotato in Lussemburgo nel relativo Giorno di Valutazione. In mancanza di dette quotazioni, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o in base a procedure dallo stesso stabilite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, a propria discrezione, può consentire l'uso di altri metodi di valutazione, se ritiene che con tali metodi la valutazione meglio rifletta il valore equo delle attività del Fondo.

In presenza di circostanze straordinarie che rendano impossibile eseguire una valutazione secondo gli orientamenti sopra esposti, la Società di Gestione, con prudenza e in buona fede, applicherà altri criteri per calcolare ciò che, a proprio avviso, ritiene essere una valutazione equa in tali circostanze.

III. Allocazione delle attività del Fondo:

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione costituisce un Comparto relativamente a ogni classe di Quote e può costituire un Comparto per due o più classi di Quote nel modo seguente:

- a) se due o più classi di Quote si riferiscono a un medesimo Comparto, le attività attribuibili a dette classi saranno investite congiuntamente secondo la politica di investimento specifica del Comparto interessato;
- b) i proventi derivanti dall'emissione di Quote di una certa classe saranno imputati, nella contabilità del Fondo, al Comparto costituito per detta classe di Quote; se in tale Comparto esistono varie classi di Quote, il relativo ammontare andrà ad incrementare la

quota di attività nette di tale Comparto attribuibile alla classe di Quote da emettere;

- c) attività e passività, proventi e spese applicati a un Comparto saranno attribuibili alla o alle classi di Quote corrispondenti a tale Comparto;
- d) se il Fondo incorre in una passività relativa a un'attività di un determinato Comparto o classe o a un'azione compiuta in relazione a un'attività di un determinato Comparto o classe, detta passività sarà attribuita a tale Comparto;
- e) laddove non sia possibile imputare una determinata attività o passività del Fondo a uno specifico Comparto o ad una particolare classe, tale attività o passività sarà ripartita tra tutte le classi di qualsiasi Comparto o tra i Comparti in proporzione al Valore Patrimoniale Netto delle relative classi di Quote oppure nel modo che la Società di Gestione deciderà in buona fede, fermo restando che per tutte le passività, indipendentemente dal Comparto cui sono attribuibili, se non diversamente concordato con i creditori, sarà obbligato il Fondo nel suo complesso;
- f) con il pagamento di dividendi ai titolari di una qualsiasi classe di Quote, il Valore Patrimoniale Netto di tale classe di Quote sarà ridotto per l'ammontare corrispondente a dette distribuzioni.

18. Politiche di ripartizione

La Società di Gestione potrebbe emettere Quote a distribuzione e Quote ad accumulazione in alcune classi con Quote del Fondo.

Quote ad accumulazione capitalizzano l'intero patrimonio mentre le Quote a distribuzione distribuiscono i dividendi. La Società di Gestione dovrà determinare come devono essere distribuiti gli utili delle relative classi di Quote dei relativi Comparti e la stessa potrebbe disporre di volta in volta, nei momenti e in relazione ai periodi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e come illustrato nella documentazione di vendita del Fondo la distribuzione di dividendi in forma di liquidità o di Quote secondo i termini e le condizioni qui di seguito definiti.

Tutte le distribuzioni saranno principalmente pagate dal reddito netto di investimento disponibile per la distribuzione, con una frequenza che sarà stabilita dalla Società di Gestione. La Società di Gestione potrà, inoltre, nel rispetto del principio della parità di trattamento dei Partecipanti, decidere che per alcune classi di Quote, le distribuzioni siano prelevate dagli attivi lordi (cioè, prima di dedurre le commissioni pagabili da tale classe di Quote) a seconda dei Paesi nei quali esse sono vendute, come meglio descritto nell'informativa specifica per il Paese. Per talune classi di Quote, la Società di Gestione può decidere di volta in volta di distribuire capitale o plusvalenze. I dividendi in acconto potranno essere dichiarati e distribuiti di volta in volta secondo una frequenza stabilita dalla Società di Gestione secondo le condizioni disposte dalla legge vigente.

Se non specificamente richiesto, i dividendi saranno reinvestiti in altre Quote della stessa classe dello stesso Comparto e i Partecipanti saranno informati dei dettagli attraverso i resoconti inerenti ai dividendi. Non saranno

applicare Commissioni sui reinvestimenti dei dividendi o su altre distribuzioni.

In ogni caso non si potrà procedere alla distribuzione di dividendi se, quale risultante, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo dovesse scendere al di sotto di Euro 1.250.000.

I dividendi non richiesti entro 5 anni dalla data dovuta scadranno e saranno prescritti a favore della relativa classe.

Sulla distribuzione dichiarata dal Fondo e mantenuta dallo stesso a disposizione dei suoi beneficiari non sarà corrisposto alcun interesse.

19. Modifiche al Regolamento di Gestione

Il presente Regolamento di Gestione, e le eventuali modifiche allo stesso, saranno efficaci alla data della relativa sottoscrizione, salvo ove diversamente specificato.

La Società di Gestione potrà modificare totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento, il Regolamento di Gestione nell'interesse dei Partecipanti.

La prima versione valida del Regolamento di Gestione e delle relative modifiche sarà depositata presso il registro commerciale del Lussemburgo. Il riferimento al deposito sarà pubblicato nel RESA.

20. Durata e liquidazione del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe di Quote

Il Fondo e ciascun Comparto sono stati costituiti a tempo indeterminato. Il Fondo o qualsiasi dei suoi Comparti (o classi di Quote) potranno, comunque, essere sciolti e messi in liquidazione in qualsiasi momento su mutuo accordo tra la Società di Gestione e la Depositaria, previo avviso. La Società di Gestione è in particolare autorizzata, subordinatamente all'approvazione della Depositaria, a decidere di sciogliere il Fondo o qualsiasi Comparto o qualsiasi classe di Quote dello stesso nel caso in cui il valore del patrimonio netto del Fondo o di qualsiasi Comparto o classe di Quote si riduca a un importo che, secondo quanto determinato dalla Società di Gestione, corrisponde al livello minimo per poter gestire il Fondo o tale Comparto o qualsiasi classe di Quote in modo economicamente conveniente, oppure in caso di variazione significativa della situazione politica o economica.

In caso di scioglimento di un Comparto o classe di Quote, alla Società di Gestione non sarà impedito di rimborsare o convertire tutte le Quote o parte delle Quote dei Partecipanti, a loro richiesta, al Valore Patrimoniale Netto per Quota (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo dovute a tale scioglimento) a partire dalla data in cui è stato deliberato lo scioglimento del Comparto fino alla sua entrata in vigore.

Emissione, rimborso e conversione di Quote cesseranno nel momento in cui è presa la decisione o si verifica l'evento che porta allo scioglimento del Fondo.

In caso di scioglimento, la Società di Gestione procederà al realizzo delle attività del Fondo o del relativo Comparto o classe di Quote nel miglior interesse dei rispettivi Partecipanti; su istruzioni della Società di Gestione la

Depositaria provvederà a distribuire i proventi netti derivanti dalla liquidazione, dopo aver dedotto le relative spese, tra i Partecipanti al Comparto in questione proporzionalmente al numero di Quote della relativa classe da essi detenute. La Società di Gestione potrà distribuire le attività del Fondo o dei Comparti o classe di Quote completamente o parzialmente in attività, nel rispetto delle condizioni fissate dalla Società di Gestione (tra cui la consegna di una relazione di valutazione indipendente) e del principio di parità di trattamento per i Partecipanti.

Come previsto dalla legge lussemburghese, alla chiusura della liquidazione del Fondo, i proventi corrispondenti a Quote non reclamate saranno tenuti in custodia presso la "Caisse des Consignation" di Lussemburgo fino a decadenza del periodo di prescrizione.

In caso di scioglimento del Fondo, la decisione o l'evento che portano allo scioglimento saranno pubblicati nel RESA secondo le disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e in due quotidiani aventi tiratura adeguata, di cui almeno uno deve essere lussemburghese.

La decisione di scioglimento di un Comparto o di classi di Quote sarà pubblicata secondo quanto previsto dall'Articolo 10 per i Partecipanti di tale Comparto o classe di Quote.

Nessun Partecipante, né i suoi eredi o beneficiari possono chiedere la liquidazione o la divisione del Fondo o di alcuno dei Comparti o classi di Quote.

21. Fusione di Comparti o fusione con un altro OICR

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere ad una fusione (ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010) del Fondo o di uno dei Comparti, quale OICVM/Comparto incorporante o incorporando, in base alle condizioni e procedure previste dalla Legge del 17 dicembre 2010, per quanto riguarda in particolare il progetto di fusione e le informazioni da fornire ai Sottoscrittori, nel modo seguente:

- a) Fusione del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere ad una fusione del Fondo, quale OICVM/Comparto incorporante o incorporando, con:

 - un altro OICVM di diritto lussemburghese o estero (il "Nuovo OICVM"); o
 - un Comparto di tale OICVM,

e, laddove opportuno, ridesignare le Quote del Fondo come Quote di tale Nuovo OICVM o del pertinente Comparto, a seconda dei casi.
- b) Fusione dei Comparti

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di procedere alla fusione di un Comparto, quale Comparto incorporante o incorporando, con:

 - un altro Comparto esistente all'interno del Fondo o un altro Comparto di un Nuovo OICVM (il "Nuovo Comparto"); o
 - un Nuovo OICVM,

e, se del caso, ridesignare le Quote del Comparto interessato come Quote del Nuovo OICVM o del Nuovo Comparto, a seconda dei casi.

Diritti dei Sottoscrittori e costi a carico dei medesimi

In tutti i casi di fusione in precedenza descritti, i Sottoscrittori avranno in ogni caso il diritto di richiedere, senza costi diversi da quelli trattenuti dal Fondo o Comparto, di far fronte ai costi di smobilizzo, al riacquisto o rimborso delle Quote o, laddove possibile, alla loro conversione in quote o azioni di un altro OICVM con una simile politica di investimento e gestito dalla Società di Gestione o da un'altra società a cui la Società di Gestione sia legata da gestione o controllo comune o da una partecipazione diretta o indiretta rilevante, in conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010. Tale diritto avrà efficacia dal momento in cui i relativi sottoscrittori siano stati informati della proposta fusione e cesserà di esistere cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del concambio di fusione.

I costi relativi alla preparazione e al perfezionamento della fusione non saranno addebitati né al Fondo, né ad un Comparto né ai suoi Sottoscrittori.

22. Diritto applicabile, giurisdizione, lingua

Eventuali controversie tra Partecipanti, Società di Gestione e Depositaria saranno composte secondo la legislazione del Granducato di Lussemburgo e sotto la giurisdizione della Corte Distrettuale di Lussemburgo; resta comunque inteso che la Società di Gestione e la Depositaria potranno assoggettare se stesse e il Fondo alla giurisdizione dei tribunali dei Paesi in cui le Quote sono offerte o vendute, in riferimento a rivendicazioni intentate da Partecipanti residenti in tali Paesi e, per quanto attiene a questioni relative a sottoscrizioni, rimborsi e conversioni da parte di Partecipanti residenti in tali Paesi, alle leggi di tali Paesi. L'inglese sarà la lingua ufficiale di questo Regolamento di Gestione.

Sottoscritto il 29 giugno 2018 in tre esemplari originali e in vigore dalla stessa data.

Informazioni di contatto
Amundi Luxembourg S.A.
5, Allée Scheffer,
L-2520 Luxembourg
Tel. +352 26 86 80 80
Fax. +352 26 86 80 99

www.amundi.lu/amundi-funds

